

PRSS

Programma Regionale
di Sviluppo Sostenibile

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile

XII Legislatura



Regione
Lombardia

Indice

1. Lombardia Connessa	8	5. Lombardia Green	168
1.1 Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni	12	5.1 Transizione ecologica	172
1.2 Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità	24	5.2 Agricoltura e pesca efficienti e innovative	188
		5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini	198
2. Lombardia al Servizio dei Cittadini	28	6. Lombardia Protagonista	216
2.1 Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici	32	6.1 Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo	220
2.2 Sostegno alla persona e alla famiglia	40	6.2 Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo	230
2.3 Sistema sociosanitario a casa del cittadino	54	6.3 Sport e grandi eventi sportivi	234
2.4 I giovani e le giovani generazioni	82	6.4 Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026	242
2.5 Sicurezza e gestione delle emergenze	88		
3. Lombardia Terra di Conoscenza	98	7. Lombardia Ente di Governo	248
3.1 Scuola	102	7.1 Autonomia	252
3.2 Formazione professionale e ITS Academy	110	7.2 Bilancio	256
3.3 Sistema universitario	118	7.3 Programmazione	260
3.4 Ricerca e innovazione	122	7.4 Affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi	268
4. Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro	130	7.5 Semplificazione e trasformazione digitale	274
4.1 Ecosistema imprese	134	7.6 Gestione e promozione dell'Ente	282
4.2 Attrattività	150	7.7 Relazioni istituzionali	288
4.3 Servizi per il lavoro	156	7.8 Demanio e patrimonio regionale	294

La XII Legislatura: verso la Lombardia del futuro

La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d'Italia e al mondo. Nel prossimo decennio, infatti, dovranno essere visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono nella loro fase di piena attuazione. Il Paese avrà ultimato la sfida dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni.

Nei prossimi anni, inoltre, saranno realizzate le opere del cosiddetto "Piano Lombardia", il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020, l'anno più buio per noi e per l'intero Paese.

Sempre nei prossimi anni, l'Europa verificherà l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità.

Una nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune: nel prossimo decennio se ne valuterà l'efficacia.

E ancora, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, al compimento della XII Legislatura, avranno lasciato una *legacy* indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che nella nostra visione dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo. Il frangente storico che fa da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: fanno da sfondo alla nostra azione politica una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle

famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la nostra Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli.

Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurarsi l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articolerà nel suo complesso la vision di Regione Lombardia - saranno l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione.

L'**Autonomia** è condizione essenziale per fare della Lombardia una *Smart Region* in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia vogliamo dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura sarà incentrato sul tema della **Sostenibilità**, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia rispetterà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione.

La **Ricerca** e l'**Innovazione** aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'*automotive* e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema - non solo lombardo - di essere autonomo; permetteranno di migliorare la qualità dell'aria - efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - e il

trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, *driver* di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione *data driven* e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il *leitmotiv* delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il percorso per arrivare alla Lombardia del futuro è iniziato da tempo: la rotta è chiara, ma per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte le forze, economiche e sociali, che animano la nostra Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura.

Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia *green*, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali.

Principi ispiratori e alberatura

Nella progettazione e poi nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, Regione Lombardia ha voluto scommettere sull'innovazione, apportando notevoli modifiche rispetto alle legislature precedenti. Si è scelto di puntare su alcuni principi ispiratori, cui si sono poi richiamati tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi di analisi, di individuazione di obiettivi e target, di redazione.

Innanzitutto si è puntato sulla **strategicità**: se il programma deve, come richiede la Legge Regionale, essere strategico, esso deve porsi traguardi sfidanti. Solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico, sono stati ricompresi quindi in questo PRSS, lasciando che le azioni di ordinaria amministrazione o meno strategiche rientrasse- ro nella programmazione operativa, con la quale quotidianamente si cimenta la Regione. Al contempo si è puntato sulla **trasversalità** degli obiettivi: il documento di programmazione non è stato redatto secondo logiche organizzative o di settore, ma con l'obiettivo di rispecchiare il lavoro congiunto e coerente dell'Amministrazione Regionale.

Altro principio guida è stato quello della **sostenibilità**: si è voluto fare tesoro dell'esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. La sostenibilità è stata declinata in tutti i "Pilastri" del PRSS, secondo l'ormai accettata articolazione sulle tre dimensioni: ambientale, sociale ed economica.

Si è puntato alla **leggibilità** di questo documento: nella prospettiva della piena trasparenza dell'azione amministrativa, si è voluto mettere a disposizione degli stakeholder istituzionali, ma anche dei cittadini tutti, uno strumento fruibile, leggibile e interrogabile. In questo senso il PRSS è il primo segmento di quello che si intende proporre come un unico ciclo, che va dalla programmazione, strategica e settoriale, all'attuazione sino alla rendicontazione, e che si potrà avvalere di più strumenti di comunicazione. Ai fini di una maggiore chiarezza, gli ambiti strategici del PRSS sono introdotti da dati di contesto socio-economico, che consentono una visione ad ampio raggio delle condizioni di partenza e dei possibili target di arrivo.

La scrittura del documento è stata guidata da un **approccio data-driven**: il PRSS, e ancor più i documenti che annualmente lo aggiornano - il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la Nota di Aggiornamento al DEFER (NADEFER) - devono avere natura flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza. Le valutazioni circa l'appropriatezza e la congruità degli obiettivi selezionati devono obbligatoriamente muovere da set di dati che permettano una conoscenza dettagliata e puntuale di ciò che accade sul territorio e nei territori. Per questo a ogni obiettivo è stato agganciato un indicatore supportato da una fonte dati già individuata e sempre interrogabile.

I SETTE PILASTRI DELLE AZIONI REGIONALI E L'ALBERATURA DEL PRSS

Il punto di partenza della redazione del PRSS è stato il Programma del Presidente eletto, articolato su sette pilastri:

1. LOMBARDIA CONNESSA
2. LOMBARDIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
3. LOMBARDIA TERRA DI CONOSCENZA
4. LOMBARDIA TERRA DI IMPRESA E DI LAVORO
5. LOMBARDIA GREEN
6. LOMBARDIA PROTAGONISTA
7. LOMBARDIA ENTE DI GOVERNO

Ogni **PILASTRO** - caratterizzato anche a livello cromatico - è stato associato ad alcuni SDGs dell'Agenda ONU 2030, ed è stato suddiviso in **AMBITI**, ovvero aggregazioni coerenti di **OBIETTIVI STRATEGICI**. Ogni ambito è corredato da indicatori di outcome, ossia di possibile impatto negli anni, cui le politiche regionali possono concorrere; a fianco di ogni indicatore di *outcome* è segnalato l'Ultimo Dato Disponibile (UDD). Ogni obiettivo è corredato da indicatori di *output*, ossia di risultato prodotto. Per ciascuno obiettivo inoltre è stata individuata una mappa degli **stakeholder** e una geografia degli enti interessati. Sono inoltre segnalate, in forma qualitativa, le **fonti di finanziamento**.

Per ogni ambito è stata proposta una declinazione multidimensionale, ovvero una serie di indicatori di *outcome* afferenti a quattro diverse dimensioni (utenza, economico-finanziaria, normativa e di semplificazione, innovazione e sostenibilità), finalizzati a meglio valutare gli impatti cui contribuisce l'azione regionale.

Gli Obiettivi Strategici sono stati incrociati con gli Obiettivi Strategici di Sviluppo Sostenibile derivati dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile approvata il 29 giugno 2021 (DGR n. 4967/2021) e successivamente aggiornata fino alla comunicazione alla Giunta del 23 gennaio 2023.

Il PRSS sarà aggiornato annualmente tramite il DEFR e la relativa Nota di Aggiornamento, che rispetteranno la medesima struttura di programmazione. Sarà inoltre rendicontato annualmente mediante la Relazione Annuale sullo Stato di Avanzamento del PRSS ("Lombardia Infatti").

Lombardia Connessa

La Lombardia del futuro è senza dubbio “connessa”, cioè una Regione in cui i vari territori possano essere davvero tutti sullo stesso piano, in una competizione inclusiva e collaborativa che esalti le caratteristiche e le peculiarità di ognuno in termini di attrattività e innovazione: in altri termini, significa puntare a creare una *smartland*, ossia una regione in cui le alte prestazioni non siano assicurate in via esclusiva ai grandi centri urbani, ma siano a disposizione di tutti i territori e i cittadini.

Connettere i territori lombardi vuol dire allora cogliere le dinamiche di reciproca dipendenza tra le grandi città e i territori più periferici, tra le aree urbane e le aree interne: non si può quindi che porre al centro della programmazione, e necessariamente delle politiche di investimento regionale, lo sviluppo di infrastrutture - materiali e digitali - che possano connettere tutto il territorio e consentire di superare il *digital divide*.

L'offerta di mobilità dovrà fare leva sul potenziale delle tecnologie digitali e dell'integrazione modale per realizzare la Mobility as a Service (MaaS) e Mobility as a Community (MaaC). Modelli, questi, in grado aumentare l'efficienza e ridurre drasticamente gli impatti su traffico e ambiente degli spostamenti. L'evoluzione della mobilità dovrà avvenire in dialogo con la programmazione territoriale.

In questa logica, risulta fondamentale potenziare i servizi, in primis quello ferroviario e il Trasporto Pubblico Locale (TPL), cui devono essere assicurati finanziamenti diretti alla sostituzione dei mezzi maggiormente inquinanti e che deve essere integrato con servizi di mobilità dolce e di *sharing*.

Si lavorerà dunque per potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria lombarda e per assicurare collegamenti efficienti tra i principali centri lombardi, nazionali ed europei, oltre che per garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente, per le persone e per le merci.

Prioritario è l'obiettivo della neutralità carbonica nel settore dei trasporti, che attualmente contribuiscono per circa un quinto alle emissioni totali di gas serra. Questo rende necessario ripensare le forme della mobilità nel suo complesso, accompagnando il cambiamento delle abitudini con gli interventi strutturali e l'avanzamento tecnologico.

La Lombardia può essere sostenibile e *smart* però solo tramite lo sviluppo di una connettività anche digitale, inclusiva e ad alta velocità. Per questo saranno fondamentali gli impegni sul potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo come sullo sviluppo della rete 5G e il completamento della rete a Banda Ultra Larga (BUL) su tutto il territorio regionale, così da garantire parità di accesso ai servizi digitali avanzati per tutti i cittadini, per tutte le imprese e le Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, grazie al catasto delle infrastrutture regionale (sopra e sottosuolo), sarà possibile intervenire razionalizzando le infrastrutture esistenti attraverso il riuso di cavidotti disponibili all'alloggiamento delle reti, con particolare riferimento alla fibra ottica, necessaria per lo sviluppo di progetti per la mobilità e per le telecomunicazioni, contribuendo così a ottimizzare le risorse pubbliche e a ridurre i disagi per i cittadini.

L'evento Milano-Cortina 2026 sarà una grande occasione di sviluppo - anche infrastrutturale - dei territori olimpici, cui occorrerà assicurare una *legacy* sostenibile e duratura.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



1

Lombardia Connessa

**1.1
RETI DI MOBILITÀ:
INFRASTRUTTURE, SERVIZI
E CONNESSIONI**

1.1.1 Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa

1.1.2 Sviluppare il servizio ferroviario regionale

1.1.3 Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato

1.1.4 Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente

1.1.5 Sostenere e potenziare la mobilità green e dolce

**1.2
CONNETTIVITÀ DIGITALE
INCLUSIVA E AD ALTA VELOCITÀ**

1.2.1 Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo



Ambito strategico

1.1

Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni

IL CONTESTO

Mobilità e trasporti sono essenziali per garantire lo sviluppo di una società avanzata come quella lombarda: richiedono la disponibilità di importanti infrastrutture e la gestione di complessi servizi in modo integrato. La Lombardia è una realtà molto diversificata e, pertanto, richiede risposte articolate per rispondere ai fabbisogni emergenti sia nelle aree densamente abitate che nelle aree agricole e di montagna.

Mantenere e migliorare il patrimonio costituito dalla rete stradale e ferroviaria è quindi il primo obiettivo. Occorre anche tenere conto che gran parte della rete stradale è stata costruita nel dopoguerra e molte opere infrastrutturali sono prossime alla fine della loro vita utile.

Alcuni dati supportano la necessità di implementare ulteriormente l'offerta infrastrutturale della regione. Ad esempio, i chilometri di strade regionali e provinciali per 10.000 abitanti sono 11,1 in Lombardia contro una media nazionale di 22,38, mentre se viene preso come riferimento il numero di vetture circolanti in Lombardia i chilometri sono 17,7 / 10.000 veicoli contro una media nazionale di 33,41 (Conto nazionale trasporti, anni 2020-2021).

Per la rete ferroviaria (RFI), significativo è l'indicatore di affollamento, misurato in "trenikm/km di rete". La media nazionale è di 27.000 trenikm/km, a fronte di 32.300 per la Lombardia, che ha dunque un utilizzo più intenso della rete e, di conseguenza, anche la necessità di investire per il suo potenziamento. Il divario cresce - ovvero il traffico è proporzionalmente più intenso in Lombardia - se si considerano solo i "trenikm regionali/ km di rete regionale" (quindi

esclusa l'alta velocità). In tal caso il valore nazionale è di 14.700 a fronte di 21.000 per la Lombardia.

Il **servizio ferroviario regionale** è la spina dorsale del Trasporto Pubblico Locale: i servizi su gomma devono essere progressivamente orientati a far convergere su di esso e sui sistemi a impianto fisso di trasporto di massa (es. le metropolitane) la domanda di trasporto. La costruzione di un trasporto pubblico gerarchico e strutturato, a partire dal trasporto ferroviario, è quindi lo strumento attraverso cui rendere più efficiente l'intero sistema di TPL: il servizio ferroviario regionale si estende per circa 1.900 km di rete (di cui 1.600 gestiti da RFI e 300 da Ferrovienord); ha 417 stazioni (302 RFI e 115 Ferrovienord), oltre alle 9 in capo alla rete FER dell'Emilia Romagna; ha trasportato nel 2019 (anno cui conviene fare riferimento per evitare la distorsione della pandemia) 820.000 viaggiatori al giorno (erano circa 400.000 nel 2004); a fine 2022 si sono nuovamente superati i 700.000 viaggiatori dopo il calo degli anni precedenti; sono utilizzati quotidianamente oltre 350 convogli, con 2.200 corse al giorno; a fine 2022 il 62% della flotta aveva un'età inferiore a 15 anni, dato in continuo miglioramento grazie all'immissione in servizio dei nuovi treni (con una media di uno ogni 12 giorni negli ultimi tre anni).

Il Servizio autofilometranviario è ampio e capillare. Tra servizi urbani ed extraurbani, circolano in Lombardia circa 6.000 autobus, l'estensione della rete metropolitana supera i 100 km e quella della rete tranviaria è di circa 200 km: tutto ciò consente di offrire annualmente 306,5 milioni di vetture-km, trasportando 874 milioni di passeggeri. In tema di mobilità sostenibile la Lombardia offre anche numerosi servizi di mobilità condivisa, mettendo a disposizione mezzi a basse o nulle emissioni, integrati con altre modalità di trasporto in corrispondenza dei nodi di interscambio.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Migliorare sostenibilità, resilienza e sicurezza delle infrastrutture

Promuovere la mobilità sostenibile

Consolidare il rafforzamento del Trasporto Pubblico Locale

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario - lavoratori e studenti che prendono abitualmente il treno (UDD: 5,7% - Istat, 2021. UDD Italia: 4,3% - Istat 2021)
- Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (UDD: 19,6% - Istat, 2022)
- Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (UDD: 27,3% - Istat, 2021)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Spesa pubblica pro capite settore pubblico allargato viabilità (UDD: 142,02 euro - Conti Pubblici Territoriali, 2020)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluoghi di provincia (UDD: 9,1 posti km per abitante - Istat, 2020)
- Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione (UDD: 40,27% - ACI, 2021)
- Densità di piste ciclabili nei comuni capoluogo di provincia/ città metropolitana espresso in km per 100 km² di superficie territoriale (UDD: 95 km per 100 km² - Istat, anni 2013-2019)



OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.1 Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa

Grazie agli investimenti effettuati e alle opere già realizzate o in corso di realizzazione, Regione Lombardia potrà contare nei prossimi anni su un elevato livello di interconnessione, con maggiore accessibilità esterna (anche attraverso gli aeroporti lombardi) e migliori relazioni interne.

Sul piano infrastrutturale sarà quindi essenziale da una parte completare le opere programmate o avviate - con particolare attenzione al loro corretto inserimento territoriale e alla riduzione degli impatti ambientali - dall'altra preservare l'efficienza e riqualificare le infrastrutture esistenti, garantendo maggiore sicurezza agli spostamenti.

In questa prospettiva, per migliorare l'accessibilità regionale, liberare dal traffico i centri urbani e consentire spostamenti più veloci e sicuri, saranno portati a termine e avviati nuovi interventi sul sistema stradale e ferroviario, in attuazione delle previsioni contenute nel Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (ad esempio: Pedemontana, Goitese, Bergamo-Treviglio, Paullese, variante di Tirano, nuovo Ponte San Michele di Paderno, Bergamo-Orio al Serio, Ponte San Pietro-Bergamo, Milano Rogoredo-Pieve Emanuele, Cremona-Mantova, T2 Malpensa-Sempione, secondo passante di Milano) e proseguirà l'impegno per migliorare le performance delle reti, assicurando il presidio del sistema infrastrutturale con interventi di verifica, riqualificazione e manutenzione.

Sulla rete ferroviaria saranno sviluppate soluzioni per risolvere in modo strutturale le problematiche del nodo di Milano e garantire accessibilità all'intero territorio regionale, incluse le aree interne, e anche cogliendo le nuove opportunità connesse all'apertura del Terzo Valico e del TELT (Tunnel Euroalpino Lione-Torino).

A vantaggio di stazioni appaltanti e imprese, proseguiranno sia lo sviluppo dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici e della nuova piattaforma del prezzario regionale dei lavori pubblici - più trasparente, di facile utilizzo e conforme alle logiche di progettazione del *Building Information Modeling* - sia l'attività di raccordo con i soggetti attuatori degli interventi per le nuove norme in materia di Codice dei Contratti pubblici.

Portatori di interessi


Cittadini, imprese e loro rappresentanze

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ferrovienord, RFI, Concessionari autostradali, ANAS, CAL (Concessioni Autostradali Lombarde) S.p.A., SEA, SACBO, Enti Locali, Ministero Infrastrutture e Trasporti

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Km di rete stradale e autostradale nuova/potenziata/riqualificata	47,4 km	+ 80 km (per un totale di 127,4)
	Km di rete ferroviaria nuova/potenziata/riqualificata	136,8 km	+ 150 km (per un totale di 286,8)

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR.



OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.2 Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale

Regione Lombardia darà attuazione a politiche finalizzate a incentivare, incrementare e ottimizzare l'utilizzo del servizio ferroviario, asset strategico per migliorare la qualità della vita delle persone, raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale e attrarre investimenti per la crescita dei territori.

Si favoriranno le relazioni tra i capoluoghi di provincia e con i grandi poli di aggregazione, puntando su frequenza, velocità, qualità dei mezzi, attraverso il potenziamento della rete dei treni RegioExpress. Saranno implementate le linee suburbane milanesi e gradualmente sviluppate quelle dei principali capoluoghi di provincia e si sperimenteranno modalità più economiche di gestione del servizio ferroviario (es. automatizzazione delle porte e forme di guida autonoma). Si continuerà ad investire nel rinnovo dei treni, anche destinati al miglioramento dell'accessibilità alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

Per garantire maggiore sicurezza sia ai viaggiatori sia al personale di bordo, proseguirà la collaborazione con Forze dell'Ordine e Forze Armate e saranno attuate azioni per favorire la presenza di personale in divisa sui treni del Servizio Ferroviario Regionale.

Sarà promosso il ruolo della Lombardia come Hub Ferroviario Europeo, sia attraverso accordi con partner nazionali e internazionali per l'attivazione di relazioni di lunga percorrenza, sia sviluppando le connessioni verso gli aeroporti lombardi.

A supporto dello sviluppo del sistema dei servizi, proseguiranno il potenziamento delle aree per l'interscambio tra le diverse modalità di trasporto (ferro, gomma, acqua) e l'armonizzazione degli orari tra Trasporto Pubblico Locale (TPL) e il Servizio Ferroviario Regionale (SFR).

Particolare attenzione sarà riservata ai nodi del trasporto ferroviario, ripensando le stazioni come luoghi accessibili e confortevoli, non solo in grado di integrare le diverse forme di mobilità (hub multimodali), ma anche di offrire servizi diversificati a viaggiatori e residenti (hub multiservizi), per favorire processi di rigenerazione urbana a vantaggio della collettività.

Sarà promosso il ruolo della mobilità anche come strumento di valorizzazione del territorio, avviando la realizzazione di un Museo regionale dei trasporti - in raccordo con i musei del sistema lombardo - e potenziando i collegamenti ferroviari turistici con treni storici.

Portatori di interessi

Cittadini, imprese e loro rappresentanze

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministeri, Ferrovienord, RFI, Trenord, Trenitalia, SBB (Ferrovie Federali Svizzere) e altre imprese ferroviarie europee, Fondazione Ferrovie dello Stato

**INDICATORI**

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di nuovi treni entrati in servizio per potenziare l'accessibilità ai siti olimpici	0	46
N. di nuovi treni entrati in servizio	85	+ 83 (totale 168)
Offerta di servizi ferroviari (milioni treni*km/anno)	43,1	+ 5 milioni (totale 48,1)
Età media dei treni del SFR (anni)	17,5	-2 (totale 15,5)
N. medio di corse ferroviarie soppresse al giorno	48	-28 (totale 20)
N. corse treni storici all'anno	29	+ 15 (totale 44)

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR.



OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.3 Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato

In linea con le politiche europee che mirano a superare gli squilibri del modello “centro-periferia”, si lavorerà per consentire migliori relazioni tra centri urbani, valorizzando le specificità dei territori, anche attraverso una visione e una gestione più integrata del trasporto pubblico e una più efficace programmazione dei servizi su ferro e su gomma con logica di scala vasta.

Si coglierà la sfida della decarbonizzazione del sistema dei trasporti come occasione per migliorare la qualità dei servizi, continuando a investire in mezzi ecologici di ultima generazione e in nuove tecnologie. Proseguirà il potenziamento delle reti di trasporto pubblico (es. metropolitane e metrotranvie), condizione necessaria per scelte di mobilità più appropriate e sostenibili. Saranno inoltre progressivamente introdotte nuove linee RLink per la costruzione di una rete primaria di trasporto pubblico strettamente interconnessa con il servizio ferroviario. In una logica di integrazione e di utilizzo in sicurezza di tutte le modalità di trasporto pubblico, continuerà l'ammodernamento degli impianti a fune.

Si promuoverà la collaborazione tra tutti gli attori del sistema (pubblici e privati), per consentire a chi viaggia di pianificare gli spostamenti scegliendo il mezzo di trasporto più appropriato a ciascun tratto del percorso, attraverso piattaforme e applicazioni digitali (*Mobility as a Service e Mobility as a Community*).

L'azione regionale sarà orientata a rendere i servizi più accessibili e attrattivi (dai sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili ai titoli di viaggio integrati e agevolati, all'estensione ai laghi lombardi del biglietto unico integrato, alla messa a disposizione di dati sui trasporti in sinergia con progetti nazionali e politiche dell'UE), anche con attenzione al miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi non di linea (es. servizio taxi). Si punterà a disincentivare l'utilizzo dell'auto privata e a incrementare l'acquisto di abbonamenti annuali ai servizi di trasporto pubblico anche attraverso convenzioni con le categorie professionali.

Portatori di interessi


Cittadini, imprese e loro rappresentanze

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Trenord, Agenzie del TPL, Navigazione Laghi, Città Metropolitana, Enti Locali

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di nuovi autobus entrati in servizio	967	+1.110 (per un totale di 2.077)
	Mantenimento offerta di servizi di TPL (milioni vett*km/anno)	306,5	306,5

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR.

OBIETTIVO STRATEGICO

1.1.4 Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente

Proseguirà l'impegno di Regione Lombardia per rendere le reti di trasporto più affidabili e resilienti, assicurando il presidio del sistema infrastrutturale con interventi di verifica, riqualificazione e *upgrading* tecnologico su ponti e viadotti provinciali e comunali, con particolare attenzione agli itinerari dei trasporti eccezionali.

Per programmare gli interventi necessari a garantire la sicurezza della circolazione, Regione Lombardia continuerà a sostenere anche le attività di monitoraggio, essenziali per conservare le caratteristiche e la funzionalità dei componenti critici delle infrastrutture viarie, in particolare dei manufatti presenti lungo le direttrici principali della rete regionale.

Punti qualificanti saranno inoltre il potenziamento e il miglioramento della sicurezza della rete ciclabile, in particolare con la realizzazione degli itinerari ciclabili di lunga percorrenza (ciclovie turistiche nazionali).

Portatori di interessi

Cittadini, imprese e loro rappresentanze


Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministeri, Enti Locali, AiPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po)

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. interventi di riqualificazione conclusi su ponti e viadotti	9	+100 (totale 109)
Km di rete ciclabile nuova/potenziata/riqualificata	122 km	+ 200 km (totale di 322 km)

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali

**OBIETTIVO
STRATEGICO****1.1.5 Sostenere e potenziare la Mobilità *green* e dolce**

L'azione regionale sarà orientata a diversificare l'offerta di mobilità per garantire maggiore sostenibilità al sistema dei trasporti. Particolare attenzione sarà riservata all'integrazione dei percorsi ciclabili con il sistema del trasporto pubblico, progettata in funzione degli spostamenti casa-studio-lavoro-tempo libero, della copertura dell'ultimo miglio, dei collegamenti tra centri abitati e della valorizzazione e fruizione dei territori. Saranno attivate misure che incentivino l'uso della bicicletta, dei mezzi in condivisione e di altre modalità di trasporto sostenibili, con particolare attenzione alle realtà territoriali periferiche. Parallelamente, per lo sviluppo della mobilità via acqua, continuerà la realizzazione degli interventi di valorizzazione dei laghi lombardi e di rinnovo della flotta sul Lago d'Iseo in chiave di maggiore sostenibilità. Sia sul fronte della mobilità privata che del trasporto pubblico, si valuteranno le prospettive di produzione, distribuzione e utilizzo dei carburanti alternativi e saranno introdotti treni a idrogeno sulla Linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo (progetto H2iseO).

Verrà inoltre sostenuta l'innovazione, anche grazie all'Ecosistema Regionale della Mobilità sostenibile (ECOMOBS), utile strumento di supporto alle Pubbliche Amministrazioni per completare la rete infrastrutturale di ricarica ad accesso pubblico dei veicoli elettrici. Si coglieranno le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dagli sviluppi della mobilità aerea avanzata (*Advanced Air Mobility*), per passeggeri e merci, attuata con velivoli di nuova generazione elettrici e a decollo verticale.

Portatori di interessi

Cittadini, imprese e loro rappresentanze

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero Infrastrutture e Trasporti, AiPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po), Autorità di bacino dei laghi lombardi, Enti Locali, ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza Volo), *Technical Management Board* (TMB) di E015

**INDICATORI****Descrizione****Baseline****Target dicembre 2027**

N. di interventi di valorizzazione delle sponde dei laghi lombardi

52

**+60
(totale 112)**

N. di colonnine di ricarica elettrica mappate su ECOMOBS

2.127

**+ 1.373
(totale 3.500)**

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR

Ambito strategico

1.2

Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità

IL CONTESTO

Le strategie di crescita economica necessitano di infrastrutture che favoriscono la digitalizzazione dei servizi e lo scambio dei dati. Il cuore di queste infrastrutture è la rete a Banda Ultra Larga (BUL, ovvero rete con velocità superiore a 30 Mbps), con un progetto che prevede la copertura delle unità immobiliari con questa tecnologia per quei comuni che si trovano nelle cosiddette aree bianche, zone non servite da operatori privati delle telecomunicazioni. Il progetto "Aree bianche" sarà completato nel 2025 e sarà integrato dal progetto "Aree Grigie", in fase di avvio, finanziato dal PNRR e da concludere nel 2026.

Per quanto riguarda la copertura della BUL nelle aree bianche della Lombardia, 879.500 unità immobiliari sono state raggiunte tra il 2018 e il 2022, pur in un quadro di forte disomogeneità nei diversi territori e province lombarde. Secondo gli ultimi dati forniti da Infratel Italia, l'avanzamento lavori del progetto BUL sul territorio lombardo è in media di circa il 60%, con percentuali più elevate nelle Province di Cremona (82%) e Monza e Brianza (78%).

Un dato significativo (fonte ISTAT elaborazioni su dati AGCOM) è relativo alla percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH - Fiber To The Home), che per la Lombardia nel 2021 si attesta attorno al 45,1% contro una media nazionale del 44%.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Diffondere e rafforzare le reti informatiche sul territorio
Aumentare le competenze digitali e ridurre il *digital divide*

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Popolazione servita da rete FTTH (UDD: 45,1% - Istat BES, 2021)
- Numero di unità immobiliari raggiunte da BUL nelle aree bianche su previsto (UDD: 879.500 /1.400.000 - Regione Lombardia, 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Penetrazione della banda ultra larga (UDD: 27,5% - Istat, 2021)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (UDD: valore della Regione Lombardia 56,2 % - DESI, 2021)

OBIETTIVO STRATEGICO

1.2.1 Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione sul territorio lombardo

Consentire a cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni l'accesso a servizi digitali avanzati e la connettività ultraveloce a internet è fondamentale per il benessere economico e sociale delle persone e la competitività dei territori. Con questa finalità proseguirà, in collaborazione con Infratel Italia, l'infrastrutturazione a Banda Ultra Larga delle "aree bianche" (zone in cui sono assenti interventi di investimento di operatori privati) del territorio regionale (1.414 comuni lombardi). Si punterà, in particolare, a connettere le sedi di servizi pubblici.

Sarà inoltre data attuazione al Piano "Italia a 1 Giga" per le "aree grigie" (zone in cui sono già presenti una o più reti BUL ma per le quali è necessario un importante salto di qualità per la realizzazione di reti in banda ultraveloce al gigabit), finanziato con risorse del PNRR, per migliorare la connettività Internet in 1.132 comuni lombardi, facendo un *upgrade* delle performance di rete da 100 Mega a 1 Giga (download), attraverso reti in fibra ottica con architettura FTTH (*Fiber To The Home* ovvero fino a casa dell'utente finale).

Portatori di interessi

Cittadini, Imprese, Pubbliche Amministrazioni


Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Infratel, Open Fiber

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di unità immobiliari connesse con BUL nelle Aree bianche ¹	879.500	+ 520.500 (totale 1.400.000)
N. di numeri civici connessi con BUL nelle Aree grigie	0	+ 397.000

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee, PNRR

¹ Il target potrà subire modifiche in relazione all'interesse di mercato manifestato dai soggetti privati, con il conseguente passaggio di unità immobiliari da "bianche" a "nere".

Lombardia al Servizio dei Cittadini

Mettere la Lombardia al servizio dei cittadini significa sostenere lo sviluppo delle capacità individuali nell'ambito di un ecosistema che ponga al centro la persona e le reti di persone, con le loro istanze, i loro bisogni e le loro potenzialità.

Il tema centrale è indubbiamente quello della sanità che dovrà vedere, accanto al mantenimento dei punti e dei settori di eccellenza, un miglioramento dell'organizzazione dei Pronto Soccorso e un incremento dell'offerta di prestazioni per garantire a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione: una delle sfide rilevanti sarà quella della riduzione dei tempi di attesa.

In questo senso sarà consolidata, con criteri stringenti, la collaborazione pubblico-privato. Il raggiungimento dei target del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza consentirà un più concreto sviluppo della medicina territoriale - con conseguente avvicinamento del sistema di cura al cittadino - cui dovrà naturalmente associarsi lo sviluppo dei servizi di sanità digitale, in linea con le posizioni di avanguardia proprie della Lombardia nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Massima attenzione sarà data al tema della Sicurezza sul lavoro.

Il contesto demografico lombardo impone attenzione ai bisogni delle persone anziane; la Regione sarà impegnata a garantire supporto alle

famiglie con anziani non autosufficienti, oltre che a rilanciare la presa in carico dei pazienti cronici.

Al contempo, dopo l'approvazione della Legge "la Lombardia è dei Giovani" nel 2021, si lavorerà per favorire il protagonismo giovanile - anche attraverso il sostegno alla leva civica - e per valorizzare e potenziare le reti e i luoghi di aggregazione giovanili e sperimentando azioni come il prestito di onore per favorire l'autonomia dei giovani.

Mettersi al servizio dei cittadini significa anche garantire sostegno alla persona e alla famiglia, valorizzando il Terzo Settore e la cittadinanza attiva, promuovendo progetti di vita per le persone con disabilità, contrastando l'esclusione sociale, garantendo pari opportunità.

Tra le sfide più impegnative negli anni a venire saranno certamente la capacità di garantire un nuovo equilibrio tra la vita personale e quella professionale (work-life balance) e, in generale, le politiche per favorire la genitorialità e la natalità, contrastando 'l'inverno demografico' già in atto.

Continuerà l'impegno per migliorare l'accesso ai servizi abitativi, per incrementare l'offerta a prezzi accessibili per evitare il forzato abbandono delle città - e soprattutto per rigenerare i quartieri degradati. È quanto Regione Lombardia ha già avviato con le strategie di 'Sviluppo Urbano Sostenibile' assegnando, prima in Europa, risorse per circa 200 milioni a 14 aree urbane, utilizzando fondi della nuova programmazione comunitaria 21-27, con l'attenzione puntata a che la riqualificazione urbana si accompagni alla nascita di reti di comunità.

La sicurezza continuerà ad essere un tema centrale, con riferimento sia alla riduzione dell'incidentalità stradale, mediante la promozione dell'educazione stradale e la realizzazione di interventi per ridurre la pericolosità delle strade, sia all'incremento della sicurezza urbana, da perseguire anche attraverso l'efficientamento della Polizia Locale e il potenziamento dei sistemi di sicurezza integrata. Verranno inoltre ulteriormente valorizzati i beni confiscati e saranno sostenute iniziative di promozione della legalità e della cultura della sicurezza. Sarà infine rafforzato il sistema di protezione civile regionale, in termini di formazione di volontari e tecnici, oltre che garantendo adeguati investimenti in mezzi e attrezzature.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



2

Lombardia al Servizio dei Cittadini

**2.1
RIGENERAZIONE URBANA,
QUALITÀ DELL'ABITARE E
ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI**

2.1.1 Concorrere ad assicurare la sostenibilità economica del sistema e accelerare le assegnazioni degli alloggi

2.1.2 Qualificare il welfare abitativo

2.1.3 Sostenere la cura del patrimonio e la lotta all'abusivismo

2.1.4 Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale

**2.2
SOSTEGNO
ALLA PERSONA
E ALLA FAMIGLIA**

2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità

2.2.2 Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità

2.2.3 Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita

2.2.4 Promuovere il terzo settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva

2.2.5 Prevenire e contrastare la violenza di genere

**2.3
SISTEMA SOCIO SANITARIO
A CASA DEL CITTADINO**

2.3.1 Sviluppare l'offerta di infrastrutture e servizi della sanità territoriale

2.3.2 Potenziare le cure domiciliari anche attraverso la telemedicina

2.3.3 Diffondere i servizi di telemedicina sul territorio

2.3.4 Ottimizzare il rapporto domanda-offerta di prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, del Pronto Soccorso e della rete di emergenza/urgenza

2.3.5 Potenziare gli interventi rivolti a soggetti fragili e cronici

2.3.6 Potenziare gli interventi rivolti a persone con bisogni afferenti all'area salute mentale, NPIA, disabilità e dipendenze

2.3.7 Realizzare un ecosistema di dati clinico-assistenziali abilitanti la realizzazione delle politiche

2.3.8 Investire in innovazione e ricerca per migliorare le cure

2.3.9 Potenziare l'arruolamento del personale sanitario medico e non medico anche supportando il potenziamento dell'offerta formativa

2.3.10 Potenziare gli interventi di prevenzione

2.3.11 Potenziare la sicurezza sul lavoro

2.3.12 Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale

2.4 I GIOVANI E LE GIOVANI GENERAZIONI

2.4.1 Favorire il protagonismo dei giovani

2.4.2 Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile

2.5 SICUREZZA E GESTIONE DELLE EMERGENZE

2.5.1 Supportare gli interventi volti alla riduzione dell'incidentalità stradale

2.5.2 Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della polizia locale

2.5.3 Valorizzare i beni confiscati promuovere la legalità e la cultura della sicurezza

2.5.4 Rafforzare il sistema di protezione civile regionale



Ambito strategico

2.1

Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici

IL CONTESTO

L'intervento regionale nell'ambito delle politiche abitative si muove in un contesto caratterizzato da alcuni elementi di criticità strutturale del patrimonio abitativo. Si tenga presente che stando all'ultimo censimento delle abitazioni disponibile relativo al 2011, il 24% delle abitazioni è stata realizzata prima del 1945 con tecniche costruttive non adeguate rispetto agli standard abitativi odierni.

In Lombardia secondo i dati Istat 2021 circa il 23% delle famiglie paga un affitto.

La sostenibilità dei costi dell'abitazione è un problema che riguarda maggiormente le famiglie in locazione e secondo i dati Istat 2021 il 7,5% dei nuclei familiari destinano più del 40% del proprio reddito alle spese per l'abitazione. Tale situazione potrebbe radicalmente mutare nei prossimi mesi a seguito dell'aumento della spesa energetica e del rialzo dei tassi di interesse.

In Lombardia la spesa media mensile per l'abitazione nel 2021 (Istat) si attesta intorno ai 380 euro ed è pari al 12,1% del reddito medio mensile che nell'area metropolitana cresce fino a superare più di un terzo del reddito destinato al pagamento dell'affitto. Questo dato indica una media tra situazioni con grande disparità tra le zone interne e periferiche e le realtà urbane più attrattive a partire da Milano. Oggi sono sempre più le famiglie in difficoltà a reggere il caro affitti. Questa situazione si riflette anche sui giovani studenti universitari per le locazioni e sulle giovani coppie per l'acquisto della prima casa.

L'accesso alla casa è una delle principali condizioni per favorire l'inclusione sociale delle persone fragili ed emarginate. L'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del demanio segnala che il prezzo della compravendita di abitazioni è in crescita nel territorio regionale, in particolare nell'area metropolitana, con rilevanti differenze sul prezzo medio a metro quadro tra territori.

L'offerta di alloggi sociali o a canone convenzionato rappresenta una risposta alla domanda di abitazione per i nuclei più fragili. Lo stock degli alloggi per il servizio abitativo pubblico ammontava nel 2022 a 159.502 unità abitative, di cui 97.334 (il 60%) di proprietà del sistema delle ALER (Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale). Tale consistente patrimonio di alloggi necessita lavori che incidono sul numero di alloggi potenzialmente destinabili a fini sociali. Il numero di alloggi sfitti che necessita di lavori di ristrutturazione e manutenzione rappresenta circa il 10% del patrimonio complessivo.

Il sistema degli alloggi ALER ospita nel complesso oltre 77.800 nuclei familiari, per il 40% composti da nuclei monofamiliari. Il 29% degli inquilini ALER ha oltre 65 anni di età. Quasi la metà dei nuclei familiari delle ALER si colloca nella fascia di protezione rispetto al valore dell'ISEE e quasi 21 mila nuclei familiari hanno un ISEE inferiore a 8000 euro. Il fabbisogno di alloggio sociale in Lombardia è stimato intorno a 34 mila famiglie, con una situazione economica bassa, cui oltre 8000 domande di alloggi sono state presentate da nuclei familiari con componenti disabili.

Il fabbisogno rilevato oscilla tra un'area di disagio abitativo con nuclei familiari con un basso livello di ISEE, fino a casi di marginalità estrema più idoneamente affrontabili con percorsi di inclusione sociale, e un'area di difficoltà abitativa con nuclei familiari con un livello di ISEE che non permette anche temporaneamente di accedere al mercato privato, gestibili con misure di housing sociale più attentamente orientate.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale

Ridurre il disagio abitativo

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- % famiglie che vivono in affitto: (UDD: 23,1% - ISTAT, 2021)
- Numero di unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici: 159.502 (Anagrafe regionale del patrimonio abitativo e dell'utenza, 2022)
- % media nuclei familiari nei Servizi Abitativi Pubblici con un ISEE inferiore a 9.360 euro: (UDD: 40% - Anagrafe regionale dell'utenza, 2023)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Spesa media mensile delle famiglie per l'abitazione (UDD: 380 € - Istat, 2021);
- Canone medio nei Servizi Abitativi Pubblici in Lombardia. (UDD: 156 euro - Piano Regionale dei servizi abitativi 2022)
- Risorse statali per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. (UDD: 5 milioni di euro - fabbisogno 2021 accertato su Bilancio regionale 2022)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Quota dell'IMU sul patrimonio corrisposta dalle ALER. (UDD: 18,3 milioni di euro - dati bilanci ALER 2021)
- Numero alloggi delle ALER in fase di riqualificazione con la misura del Superbonus. (UDD: 6600 alloggi in 460 fabbricati - dati ALER 2023)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Numero di domande annue per alloggi SAP da parte di nuclei familiari con componenti disabili motori. (UDD: 2.777 - Piano Regionale dei servizi abitativi 2022)
- Numero alloggi SAP occupati abusivamente: (UDD: 4464 - dati ALER e Comune di Milano 2023)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1.1 Concorrere ad assicurare la sostenibilità economica del sistema e accelerare le assegnazioni degli alloggi

La semplificazione e l'accelerazione dell'assegnazione degli alloggi saranno il perno dell'azione della nuova Legislatura. Da una parte saranno semplificate le procedure amministrative di assegnazione, dall'altra concorreranno all'obiettivo 'zero alloggi sfitti' tutte le leve per la piena assegnazione: i bandi per alloggi nello stato di fatto con lavori a carico dell'inquilino a scomputo dei futuri canoni; i bandi per specifiche categorie, come ad esempio giovani coppie, anziani, disabili o lavoratori dei servizi pubblici; la valorizzazione del patrimonio pubblico, per salvaguardarne la vocazione sociale, per favorire il mix abitativo e per contribuire alla sostenibilità economica degli enti proprietari. Inoltre, il sistema dei servizi abitativi, come tutti gli altri servizi pubblici, non può sostenersi grazie al solo introito dei canoni che, pur costituendone l'asse portante, saranno integrati come previsto dalla l.r.16/2016 da misure legislative e di sostegno pubblico coerenti con la mission pubblica dei servizi abitativi.

Portatori di interessi

Cittadini, Comuni, ANCI Lombardia, Ambiti, Organizzazioni Sindacali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER)



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di assegnazioni alloggi SAP (media dell'anno)	1° gennaio 2022 (entrata in vigore delle modifiche della lr 16/2016) 3.000* <i>*Media tra assegnazioni 2021 e 2022</i>	3.600 (+20%) Media annua
Valore di riduzione delle anticipazioni di tesoreria al 31.12 di ciascun anno utilizzate da parte delle ALER che beneficiano della misura di compensazione	1° gennaio 2022 18 milioni di euro	-10%

Fonti di finanziamento Risorse regionali



OBIETTIVO STRATEGICO

2.1.2 Qualificare il welfare abitativo

L'incremento dei costi dell'abitare urbano continua a rappresentare una delle principali cause dell'emergenza abitativa. Per tale motivo l'obiettivo di Regione sarà assicurare i contributi all'affitto sia nei Servizi Abitativi Pubblici (SAP) che nel mercato abitativo privato. Sarà necessario utilizzare tutti gli strumenti e le risorse disponibili per gli inquilini più in difficoltà, a partire dal contenimento dei costi energetici dei servizi abitativi pubblici.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli sfratti nel mercato privato, mediante la collaborazione con i Comuni anche nell'ambito dei processi di semplificazione delle assegnazioni.

Le politiche abitative devono essere anche il fulcro di politiche urbane integrate e garantire la presenza istituzionale nei quartieri: sicurezza, sanità, servizi sociali, accompagnamento al lavoro. I Centri ALER per i servizi abitativi, con la presenza dei *community manager*, ambulatori sociosanitari territoriali e sportelli di ascolto antiviolenza offriranno concreto riscontro alle esigenze degli inquilini.

Portatori di interessi

Cittadini (anziani, famiglie a basso reddito...) Comuni, ANCI Lombardia, Ambiti, Organizzazioni sindacali, rappresentanti proprietari

Enti del sistema regionale coinvolti

Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER), Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

INDICATORI



Descrizione

N. di destinatari degli interventi di welfare abitativo regionale all'anno

Baseline

15.000*

**15.000 nuclei SAP raggiunti da contributi di solidarietà nel 2022*

Target dicembre 2027

+10%

16.500 nuclei al 2027

Fonti di finanziamento

Risorse regionali, Risorse statali, Risorse europee (FSE)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1.3 Sostenere la cura del patrimonio e la lotta all'abusivismo

Le riqualificazioni rappresentano uno strumento strategico per conseguire la cura costante del patrimonio abitativo pubblico, ridurre gli sfitti per carenze manutentive e incrementare gli alloggi disponibili per l'assegnazione.

Saranno assicurati pertanto gli interventi programmati di manutenzione, gli interventi di efficientamento energetico, di pronto intervento manutentivo e di rimozione delle barriere architettoniche.

Il contrasto alle occupazioni abusive e il ripristino della legalità si fondano sull'azione istituzionale coordinata di Regione Lombardia, Comuni, ALER, Prefetture e Forze dell'Ordine. Si tratta, quindi, da una parte, di assicurare le attività di sgombero e dall'altra, di verificare le eventuali fragilità da tutelare insieme ai servizi sociali del Comune, sul modello di quanto sperimentato in via Bolla a Milano, assicurando un quadro di più efficace recupero e assegnazione degli alloggi.

Portatori di interessi

Cittadini, Organizzazioni sindacali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER)

Altri enti coinvolti

Prefetture, Forze dell'Ordine, Comuni

INDICATORI



Descrizione

N. di alloggi sfitti riattati (alloggi per anno con interventi di manutenzione straordinaria)

Baseline

2.000

Target dicembre 2027

10.000

Fonti di finanziamento

Risorse autonome, Risorse statali, Risorse PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

2.1.4 Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale

Le risorse attivate da Regione Lombardia, PNRR e Programmazione comunitaria 2021-2027 hanno innescato e implementeranno processi di rigenerazione dei quartieri, mediante ristrutturazione di edifici e spazi e rivitalizzazione dei servizi urbani (socio-sanitari, culturali, educativi e commerciali) rispondendo alla domanda abitativa e all'esigenza di una migliore qualità dell'abitare.

L'housing sociale rappresenta l'ulteriore sfida delle politiche abitative: supportare quelle famiglie che non possono sostenere locazione o mutui sul mercato privato, né accedere ad un servizio abitativo pubblico. I programmi stessi di rigenerazione forniscono un'occasione per l'housing sociale: offrire alloggi a canoni calmierati e intervenire nei quartieri popolari favorendo il mix abitativo. Fondamentale sarà fornire risposte abitative a giovani coppie, studenti, lavoratori dei servizi essenziali mediante la leva del nuovo accreditamento regionale e potenziando la valorizzazione del patrimonio pubblico, salvaguardandone la vocazione sociale.

Portatori di interessi

Cittadini (studenti universitari, giovani coppie, lavoratori servizi pubblici...) soggetti dell'housing sociale

Enti del sistema regionale coinvolti

ALER (Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale), Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

Altri enti coinvolti

Ministeri, Comuni, Città Metropolitana e Province

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di alloggi realizzati e/o recuperati in interventi di rigenerazione urbana	190 alloggi	2000 alloggi
N. di alloggi di housing sociale realizzati e/o recuperati comprensivo di housing sociale pubblico	702 alloggi	2000 alloggi (+184%)
N. di posti alloggi universitari realizzati e/o recuperati	250 posti alloggio	1000 posti alloggio

Fonti di finanziamento Risorse regionali, risorse statali, PNRR, risorse europee (FESR)

Ambito strategico

2.2

Sostegno alla persona e alla famiglia

IL CONTESTO

Con una popolazione pari a 9.950.742 a gennaio 2023 (dati ISTAT), Regione Lombardia ospita circa un sesto dei 59 milioni di residenti in Italia. A partire dal 2015, però, la dinamica demografica lombarda è di segno negativo: la stagione di “inverno demografico” che ha investito buona parte del Paese, infatti, non sta risparmiando neppure la nostra regione; il tasso di natalità è passato da 9,6 a 6,9 nati vivi ogni 1000 abitanti negli ultimi venti anni e, secondo le previsioni, la popolazione dovrebbe ulteriormente calare nel prossimo trentennio, andando a toccare, nello scenario peggiore, i 9 milioni nel 2050.

A questo fenomeno si accompagna il progressivo invecchiamento dei lombardi. Nell'ultimo ventennio, se la quota di giovani sotto i 25 anni è rimasta pressoché costante (da 23,2% a 22,8%), si è verificata una forte contrazione per la fascia d'età 25-44 anni (da 32% a 23,1%), mentre si rileva l'aumento della quota di 45-64enni (da 26,6% a 31,0%) e della quota di ultra 65enni (da 18,2% a 23,2%). Nonostante, ad oggi, l'indice di vecchiaia risulti ancora meno sfavorevole rispetto al valore nazionale (in Lombardia, infatti, ci sono 177 “over 65” ogni 100 “under 15”, mentre il tasso del Paese è pari a 187), lo slittamento della curva disegnata dalla struttura per età della popolazione è destinato a proseguire ed accelerare.

Con riferimento alle persone con disabilità, in Regione Lombardia il numero di beneficiari di pensione di disabilità nel 2020 era di 500.518, per un importo medio lordo annuale dei redditi pensionistici di euro 17.191,17. Secondo un'indagine realizzata da POLIS nel 2022 su un campione di persone con disabilità, e loro familiari e caregiver, interrogati sugli aiuti economici erogati alle persone con disabilità da isti-

tuzioni pubbliche (Stato, Regione, Comune), il 34% degli intervistati ha risposto che essi rappresentano “un contributo del tutto insufficiente a coprire le spese”, mentre il 44% ritiene che forniscano “un discreto aiuto, ma non risolvendo problemi economici” e solo l'8% ritiene che “coprano una parte rilevante delle spese sostenute”. Tra coloro che hanno risposto che i contributi non sono sufficienti, la maggioranza ha tuttavia identificato la necessità di investire maggiormente in servizi quale obiettivo prioritario, indicando un aumento degli aiuti economici come seconda priorità.

Le politiche di promozione della famiglia e l'offerta di servizi a sostegno della natalità e dell'invecchiamento attivo ed a supporto delle persone con disabilità non possono non tenere conto anche delle connessioni con l'obiettivo di promuovere l'occupazione femminile, al fine di superare un divario di genere che resta tuttora elevato: il tasso di occupazione maschile è infatti al 76,4%, mentre quello femminile si ferma al 62,2%. Analizzando i dati per fasce di età soprattutto riguardo al part-time ed alle forme contrattuali a termine o discontinue, il basso investimento nei confronti dell'occupazione femminile si riscontra, oltre che per le fasce d'età maggiormente interessate dall'accudimento dei figli minori, anche per fasce più adulte, sempre più spesso chiamate a sopperire alla richiesta di cura per i familiari anziani o non auto-sufficienti.

Per il 2021, l'incidenza della povertà assoluta sulla popolazione lombarda è stata stimata al 6,7% (7,5% in Italia) e cresce al crescere dell'ampiezza familiare, con un'incidenza maggiore rispetto al livello nazionale fra le famiglie con almeno 4 componenti (13,5% in Lombardia vs 11,2% in Italia), con 5 o più componenti (25,2% vs 20,5%) e con almeno un minore (13,8% vs 11,9%). Uno dei profili di povertà che sembrano emergere maggiormente dopo la pandemia è infatti rappresentato da coppie lavoratrici con figli minori. La percentuale di persone a rischio di povertà assoluta e di esclusione sociale, invece, mostra a livello lombardo una situazione nettamente migliore rispetto a quella a livello nazionale (16,0% vs 25,4% nel 2021) e stabile negli ultimi anni. Con riferimento alle persone che vivono in famiglie in condizione di grave deprivazione materiale, i dati

di EU-SILC mostrano un andamento altalenante dal 2016 al 2021: se infatti nel 2016 e nel 2017 il valore oscillava intorno al 6%, nel 2018 esso si era dimezzato, calando al 3,1%; dopo essere salito nuovamente al 4,7% nel 2019, è sceso al 3,9% nel 2020, per poi attestarsi al 2,7% nel 2021. Tale percentuale rimane comunque leggermente inferiore a quella computata sul totale del Nord-ovest e decisamente inferiore a quella registrata a livello italiano per tutti gli anni presi in considerazione.

Del tutto particolare e specifica risulta la situazione delle persone “senza dimora” che sperimentano una forma estrema di povertà multidimensionale, il cui conteggio risulta difficoltoso per via della sfuggente identificazione anagrafica e del frequente nomadismo territoriale. Con il Censimento 2021 si è giunti a identificare oltre 96 mila soggetti senza fissa dimora a livello nazionale, tra cui 16.346 afferenti alla Lombardia e alle sue province, equivalenti al 16% del totale. Il numero assoluto dei senza dimora varia notevolmente tra le province, con valori che superano le 1.000 unità solo nelle province di Brescia (con 1.442 unità) e di Milano (con 10.117 unità), che da sola ospita il 60% dei casi lombardi.

La società lombarda si caratterizza per la disponibilità di un cospicuo patrimonio di organizzazioni non profit. ISTAT (2020) rileva la presenza di 57.909 organizzazioni in Lombardia (tra cui 48.308 associazioni riconosciute e non riconosciute, 2.306 fondazioni, 2.103 cooperative sociali e 5.192 soggetti con un'altra forma giuridica), per un totale di 192.726 dipendenti, che offrono servizi e prestazioni in diversi ambiti, dall'assistenza sociale e protezione civile alle attività ricreativo-culturali. Sempre ISTAT (2020) rileva che il 10,8% dei lombardi di 14 anni e più svolgono attività di volontariato. Questi numeri danno evidenza della rilevanza e vivacità del fenomeno dell'associazionismo e del volontariato nella nostra regione, rivelando l'esistenza di un universo di riferimento molto più ampio di quello rilevato dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in quanto ricomprende anche organizzazioni non ancora iscritte pur avendo i requisiti necessari per effettuare l'iscrizione o non transitate automaticamente nel RUNTS, oltre ad organizzazioni che non possiedono i requisiti necessari. A dicembre 2022,

gli enti lombardi iscritti al RUNTS risultavano comunque 8.777, di cui 2.851 associazioni di promozione sociale, 3.008 imprese sociali ed 2.391 organizzazioni di volontariato.

Con specifico riferimento alla prevenzione ed al contrasto alla violenza di genere, la Lombardia ad oggi può contare sulla presenza di 27 reti territoriali, di cui fanno parte 54 centri antiviolenza (CAV) e 125 strutture di ospitalità per le donne e i figli minori, che offrono servizi di ascolto telefonico, colloquio di accoglienza e consulenza legale e psicologica propedeutici al percorso di presa in carico ed altri servizi a valenza specialistica e sociale. Nel corso del triennio 2019-2021 si è registrato un incremento delle donne sostenute dai centri antiviolenza, che sono passate da 5.052 nel 2019 alle 6.422 del 2020 (+27,1%), arrivando a 7.953 nel 2021 (+23,8%). Con riferimento al solo 2021, sono state registrate 2.144 nuove prese in carico, a fronte di 4.541 contatti gestiti e 3.102 accoglienze effettuate.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

- Contrastare la povertà e la deprivazione materiale**
 - Promuovere coesione sociale, inclusività e sussidiarietà**
 - Sostenere il progetto di vita delle persone con disabilità**
 - Raggiungere la sicurezza alimentare**
 - Ridurre le differenze economiche**
 - Sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà**
 - Conciliare i tempi di vita e lavorativi con le esigenze familiari e i servizi di welfare**
 - Sostenere la rappresentanza e la leadership femminile nella società**
 - Contrastare la violenza di genere**
 - Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future**
-

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Persone che vivono in condizioni di povertà assoluta: (UDD: 6,7% - Istat 2021)
- Percentuale persone a rischio di povertà assoluta o esclusione sociale: (UDD: 16% - Istat 2021)
- Percentuale di minori a rischio di povertà: (UDD: 20,5% - Istat 2021)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Numero di dipendenti di istituzioni no profit: (UDD: 192.726 - Istat, 2020)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Numero di istituzioni no profit: (UDD: 57.909 - Istat, 2020)
- Numero di Reti interistituzionali territoriali antiviolenza: 27 (Regione Lombardia, 2022)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Posti autorizzati nei servizi socio-educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni (UDD: 30,5% - Istat, 2020)
- Divario occupazionale di genere 20-64 anni: 15% (Istat, 2021)
- Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli: (UDD: 76,4% - Istat 2022)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.1 Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità

In attuazione dell'articolo 19 della Convenzione ONU, Regione Lombardia riconosce il diritto delle persone con disabilità a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone. Verrà promosso un sistema integrato di servizi per riconnettere l'offerta esistente col progetto e corso di vita, abilitando altresì le condizioni personali e ambientali utili a superare ogni barriera all'accesso e alla piena partecipazione alla vita sociale in condizioni di uguaglianza.

Si darà piena attuazione al Fondo Unico Disabilità per rafforzare il raccordo degli interventi sociali, sanitari e socio-sanitari, anche attraverso una profonda revisione delle caratteristiche della rete di Unità di Offerta sociali. Sarà valorizzato e sostenuto l'intero nucleo familiare della persona con disabilità a partire dalla figura del caregiver, saranno promossi interventi per sostenerne l'autonomia abitativa e lavorativa e il mantenimento al domicilio il più a lungo possibile.

Portatori di interessi

Persone con disabilità e loro famiglie

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti del sistema sanitario e socio-sanitario

Altri enti coinvolti

Enti territoriali, Associazioni e Enti del Terzo Settore



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. persone con disabilità destinatarie di interventi a sostegno del mantenimento al domicilio (media all'anno)	33.000	35.000
N. interventi sostenuti a favore dell'accessibilità per la piena partecipazione alla vita della comunità	792	1600 (+808 interventi)
N. persone con disabilità destinatarie di interventi a sostegno della vita autonoma (media all'anno)	7.500	8.000

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, PNRR, Risorse Europee (FESR)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.2 Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità

L'esclusione sociale indica l'impossibilità di un individuo a partecipare pienamente alla vita della comunità, a causa di uno o più fattori di svantaggio che determinano la difficoltà o il mancato accesso alle opportunità e alle risorse del territorio. Verranno promossi interventi volti ad abilitare e attivare le condizioni personali utili a garantire pari opportunità per tutti, anche attraverso la valorizzazione delle reti territoriali pubbliche e private in grado di accompagnare processi inclusivi. Verranno potenziate le buone prassi sperimentate e assicurata l'integrazione di politiche, interventi e servizi migliorando la capacità di lettura dei bisogni per agevolare interventi di natura preventiva.

Per contrastare la povertà e le situazioni di marginalità verranno promosse logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno.

Portatori di interessi

Persone in condizioni di fragilità e loro famiglie

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti del sistema sanitario e socio-sanitario

Altri enti coinvolti

Enti territoriali, Associazioni e Enti del Terzo Settore



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. destinatari adulti in condizioni di fragilità, disagio ed esclusione sociale raggiunti (media all'anno)	3.300	5.000 (+1.700)
N. destinatari minori e adolescenti in condizioni di fragilità raggiunti (media all'anno)	10.000	12.000 (+2.000)
N. partenariati e reti territoriali coinvolti nella realizzazione di progetti di inclusione attiva	1.200	1.500 (+300)

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.3 Promuovere e sostenere la famiglia e i suoi componenti in tutto il ciclo di vita

La famiglia è il centro propulsore dello sviluppo sociale, relazionale, economico e valoriale della società e, in quanto tale, da sostenere e tutelare in tutto il suo ciclo di vita, anche in ottica di promozione della natalità e dell'invecchiamento attivo in risposta alle attuali sfide demografiche.

Si potenzierà il "sistema famiglia lombardo", quale offerta integrata di interventi a sostegno della famiglia con una particolare attenzione al benessere e allo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei minori. Si potenzierà lo sviluppo dei Centri per la Famiglia per orientare l'accesso ai servizi, favorire l'integrazione sociale e/o socio-sanitaria e favorire la socializzazione tra pari. All'interno del nucleo familiare si valorizzerà il protagonismo delle persone nella costruzione del benessere della comunità secondo logiche di «*community building*». Si attiveranno interventi di sostegno ai carichi di cura e alla genitorialità con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità, anche nell'ottica di contrastare la povertà educativa e relazionale.

Portatori di interessi

Cittadini

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti del sistema sanitario e socio-sanitario

Altri enti coinvolti

Enti territoriali, Associazioni e Enti del Terzo Settore



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. nuclei familiari sostenuti nell'accesso ai servizi per l'infanzia (media all'anno)	7.000	20.000
N. nuclei familiari che accedono ad interventi a supporto delle responsabilità di cura e assistenza (media all'anno)	6.000	12.000
N. accessi ai centri per la famiglia (media all'anno)	9.000	11.000

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.4 Promuovere il Terzo Settore, l'associazionismo e le esperienze di cittadinanza attiva

La funzione sociale dell'associazionismo e del Terzo Settore, nel favorire i processi inclusivi e nell'agevolare la lettura dei bisogni e la personalizzazione delle risposte a favore dei cittadini, è cruciale per lo sviluppo della comunità e l'efficacia delle politiche pubbliche.

Proseguirà pertanto il sostegno alle attività del Terzo Settore, assicurandone anche il coinvolgimento attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi per la comunità. La programmazione zonale è il principale spazio territoriale e istituzionale in cui si concretizzano la coprogettazione, la realizzazione e la gestione congiunta degli interventi sociali.

Verranno promosse esperienze di cittadinanza attiva attraverso la prosecuzione della leva civica regionale con il coinvolgimento dei giovani lombardi e la promozione di progetti per favorire l'invecchiamento attivo.

Portatori di interessi

Associazioni, enti del Terzo Settore, cittadini

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti del sistema sanitario e socio-sanitario

Altri enti coinvolti

Enti territoriali



INDICATORI

Descrizione

N. cittadini beneficiari di esperienze di cittadinanza attiva (media all'anno)

Baseline

237

Target dicembre 2027

300

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.2.5 Prevenire e contrastare la violenza di genere

La violenza contro le donne - vera e propria violazione dei diritti umani come definito dalla Convenzione di Istanbul del 2011 - richiede l'attivazione di soggetti con competenze multidisciplinari per migliorare la capacità di riconoscere il fenomeno in tutte le sue forme, promuovere la parità superando gli stereotipi culturali, costruire un sistema di competenze utili alla sua prevenzione e contrasto.

Proseguirà il potenziamento e il finanziamento dei servizi di accoglienza e presa in carico, nonché le attività di formazione per le figure professionali che entrano in contatto e supportano le donne vittime di violenza; si svilupperanno gli interventi per l'inserimento abitativo e lavorativo delle donne vittime di violenza e i progetti di presa in carico dei figli delle vittime, in particolare per impedirne l'allontanamento; si rafforzerà la filiera degli interventi secondo una visione integrata.

Portatori di interessi

Donne vittime di violenza e loro figli, Centri Antiviolenza e Case Rifugio, Cittadini

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti del sistema sanitario e socio-sanitario

Altri enti coinvolti

Enti territoriali, Associazioni e Enti del Terzo Settore



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. posti letto messi a disposizione in strutture per l'ospitalità	1.500	1.700 (+200)
N. prese in carico di donne con minori/ n. prese in carico	50% (su 2.930)	50%
N. operatori formati sulla violenza di genere	1.390	2.000 (+610)
% percorsi conclusi / percorsi attivati	17.6% (207 su 1.772)	25%

Fonti di finanziamento Risorse regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+)

Ambito strategico

2.3

Sistema sociosanitario a casa del cittadino

IL CONTESTO

In Lombardia sono presenti 186 Ospedali pubblici e privati accreditati a contratto con SSR, 20 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), di cui 6 Pubblici e 14 Privati, considerate anche tutte le dislocazioni territoriali di quelli che hanno più sedi sul territorio lombardo. La maggior parte delle prestazioni sanitarie è erogata in regime di servizio pubblico (ca il 65%), mentre il 35% dei posti letto si trova in ospedali privati (tale dato comprende anche i posti letto di riabilitazione). La percentuale di posti letto per acuti negli ospedali privati è il 25%.

Il personale che opera nel sistema sanitario regionale comprende oltre 137.400 operatori sanitari qualificati, di questi 104.000 operano nelle strutture sanitarie pubbliche, mentre 33.400 nelle strutture private accreditate. In Lombardia, inoltre, il sistema delle cure primarie conta 5.481 medici di medicina generale e 1.075 Pediatri di libera scelta.

Vi operano poi 1.778 Medici di Continuità Assistenziale e 1.123 Medici specialisti ambulatoriali interni, 590 veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) in ambulatori convenzionati. Il numero di medici per 1.000 abitanti nel 2022 è di 4, in crescita rispetto a tutte le rilevazioni del decennio precedente e in linea con il dato nazionale. È invece 5,7 il numero di infermieri e ostetriche per 1.000 abitanti nel 2021, con un trend in crescita rispetto alle rilevazioni degli otto anni precedenti, ma inferiore al dato nazionale di 6,5 per il 2021 (Rapporto BES 2022).

Nel 2020, è del 63,7% la percentuale di Medici di Medicina Generale che in Lombardia hanno un numero di assistiti oltre soglia contro un dato nazionale

del 38,2% (Rapporto BES 2022). Anche per far fronte a questo problema, negli anni è stato aumentato il numero di ammessi ai corsi di Medicina generale con un conseguente incremento dei diplomati passati dai 90 del 2020 ai circa 300 del 2023.

Nel 2022, il Sistema Sanitario Regionale ha emesso oltre 134 milioni di ricette di cui 80 milioni per la farmaceutica e 50 milioni per prestazioni ambulatoriali. Sono stati inoltre garantiti oltre 1.300.000 ricoveri ed erogate 190 milioni di prestazioni ambulatoriali.

Il numero delle prestazioni prenotate in autonomia dal cittadino tramite i canali di prenotazione regionali sono passate da 128.452 nel 2018 a 1.510.348 nel 2022 (dicembre).

In Lombardia è presente una rete di servizi socio-sanitari molto sviluppata, residenziale, semi residenziale, ambulatoriale e domiciliare, di cui in particolare:

- 723 residenze sociosanitarie per anziani non autosufficienti (RSA) abilitate, delle quali 683 a contratto con il SSR,
- 103 residenze sociosanitarie per disabili (RSD) abilitate, delle quali 101 a contratto con il SSR,
- 75 Hospice per persone in fase terminale della vita tutti a contratto con il SSR,
- 36 strutture per le Cure Intermedie tutte a contratto con il SSR,
- 72 strutture di riabilitazione ex Art.26 L-33/78 di cui 69 a contratto con il SSR,
- 30 strutture per le Cure intermedie a contratto ex Post Acuta.

Si segnala, inoltre, una crescente attenzione all'applicazione della telemedicina, anche per favorire un'assistenza integrata lungo tutto percorso di prevenzione e cura, con 66 esperienze di Telemedicina ad oggi presenti in Lombardia, suddivise tra ASST, ATS, Regione e IRCCS pubblici e privati. In particolare, le ASST con almeno un'esperienza di Telemedicina sono l'89% del totale.

Nel 2022 in Lombardia la speranza di vita alla nascita (Rapporto BES 2022) ha raggiunto gli 83,2 anni, con un lieve aumento rispetto al 2021 (83,1) e

al 2020 (81,4), ma risulta ancora inferiore rispetto a quella pre-pandemia. In crescita anche rispetto al periodo pre-pandemico è invece la speranza di vita in buona salute alla nascita (Rapporto BES 2022), che nel 2022 si attesta a 61 anni. Per gli over 65 la speranza di vita senza limitazioni nelle attività ha raggiunto nel 2022 gli 11,4 anni confermandosi in crescita negli ultimi 5 anni e registrando un +4,6% sul 2021 (10,9). La popolazione over 75 anni in Lombardia è passata dai 708.846 al 1° gennaio 2002 ai 1.193.911 al 1° gennaio 2022 (+68,43%).

Rilevante è il tema della prevenzione. I programmi di screening mammografico (fascia di età prevista dal LEA 50-69 anni in Lombardia attualmente offerto con lettera dai 45 ai 74 anni) e colon-rettale (fascia di età prevista dal LEA 50-69 anni, in Lombardia attualmente offerto dai 50 ai 74 anni) sono a regime dal 2007. Il programma screening della cervice uterina è attivo in tutte le ATS con il test, innovativo, di ricerca del virus HPV per le donne tra i 30 e i 64 anni e il pap test per le donne tra i 25-29 anni. Relativamente alla copertura vaccinale antinfluenzale si osserva un ampio incremento nella popolazione over 65 che vi ha fatto ricorso (dal 49,9% del 2020 al 60,6% del 2020/2021, 56% nel 2021/2022) (Istat-rapporto SDGs).

I ricoveri nel corso degli anni registrano complessivamente una progressiva riduzione, con evidente calo nel periodo pandemico e successivo recupero negli anni 2021 e 2022. Per i soggetti 0-39 anni si passa da 573.098 ricoveri nel 2010 a 350.776 nel 2022. Per la fascia di età 40-64 anni i ricoveri sono 480.307 nel 2010 e 344.054 nel 2022. Per i soggetti 65-79 anni: 456.566 ricoveri nel 2010 e 329.879 nel 2022. Per la fascia di età 80+ si registrano 224.967 ricoveri nel 2010 e 224.099 nel 2022.

Per quanto riguarda il rispetto dei tempi di attesa (TA) dei ricoveri chirurgici oncologici per tutte le classi di priorità, sui quali si sono inizialmente concentrate le azioni di monitoraggio e di miglioramento da parte di Regione Lombardia verso gli Enti erogatori (pubblici e privati accreditati a contratto) implementate a partire dal secondo semestre 2021, si registra un trend di miglioramento della performance nel periodo 2019-2022 con volumi di produzione

sovrapponibili tranne nel periodo pandemico (anno 2020). I ricoveri totali e ricoveri con i tempi di attesa oltre soglia sono passati dai 79.939 e 27.517 del 2019 (performance 66%) ai 74.424 e 12.323 del 2022 (performance 83%).

In Lombardia sono presenti 110 pronto soccorso, suddivisi in 85 pubblici (di cui 38 pediatrici) e 25 privati (di cui 2 pediatrici). Con particolare riferimento ai dati sugli accessi ai pronto soccorso, a seguito di un periodo di relativa stabilità negli accessi dal 2013 al 2019 con quasi 4 milioni di accessi annui, e della significativa flessione a causa del COVID nel 2020 (2.566.716 accessi), a partire dal 2021 il dato sugli accessi risulta in crescita, arrivando toccare i 3.428.772 accessi nel 2022.

I trend degli assistiti da parte dei servizi dell'area Dipendenze sono sempre stati in crescita negli ultimi anni. Malgrado nel 2020 si sia registrata una flessione causa COVID, nel 2021 l'accesso ai servizi è tornato a crescere assestandosi a valori precedenti il periodo pandemico. Il trend è stabile con 44.383 soggetti in carico per le diverse tipologie di domande di cura con un aumento nelle principali forme di dipendenze (tossicodipendenza, alcolismo, gioco d'azzardo patologico). Il volume delle prestazioni erogate agli assistiti è realizzato nelle 73 strutture ambulatoriali pubbliche e le 12 private accreditate (SMI). Parte di questi soggetti sono stati trattati da equipe specializzate operanti in tutti gli istituti penitenziari della Regione. Inoltre, le 171, di cui 167 accreditate e 160 a contratto strutture residenziali/semiresidenziali, che completano la rete dei servizi dell'area dipendenze, arricchiscono il quadro delle offerte di cura in regione mettendo a disposizione percorsi individuali e specializzati riservando 2686 posti. Regione Lombardia ha anche attivi percorsi residenziali/semiresidenziali a carattere sperimentale dedicati ai giocatori d'azzardo, riservando 100 posti.

Il sistema d'intervento sulle dipendenze, sottoposto ad un processo di revisione e miglioramento ai sensi della L.R. n. 23 del 14/12/2020, ha coinvolto nel 2022:

- 27.507 persone con problemi di dipendenza da sostanze illegali,
- 9.857 persone con problemi di dipendenza da alcol,
- 2.401 persone con problemi di Gioco D'Azzardo Patologico,
- 4.618 persone per consulenze e altre forme di dipendenza.

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- % di persone che negli ultimi 12 mesi hanno rinunciato a prestazioni sanitarie pur avendone bisogno (UDD: 6,8% - Istat BES 2022)
- Speranza di vita alla nascita: (UDD: 83,2 anni - Istat BES, 2022)
- Speranza di vita in buona salute alla nascita (UDD: 61,0 anni - Istat BES, 2022)
- Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (UDD: anni 11,4 - Istat BES, 2022)
- Medici praticanti per 1.000 abitanti (UDD: 3,7 - Istat BES, 2022)
- Assistenza domiciliare integrata per over 65 (UDD: 2,8 assistiti ogni 10.000 abitanti - Istat, 2021)
- Posti letto in day hospital negli istituti di cura pubblici e privati (per 10.000 abitanti): (UDD: 2,3 - Istat, 2020)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Incidenza della spesa primaria netta in sanità sul totale della spesa primaria netta di tutti i settori (media 2000-2018): (UDD: 13,7% - Sistema Conti Pubblici Territoriali 2020)
- Spesa primaria netta in sanità sul PIL regionale (media 2000-2018): (UDD: 5,8% - Sistema Conti Pubblici Territoriali 2020; valore Italia 6,4%)
- Spesa sanitaria pro-capite: (UDD: 2.000 € - Ministero della Salute 2019)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia (UDD: 65% - Istat, 2021)
- Persone molto soddisfatte per assistenza medica ospedaliera: (UDD 50% - Istat, 2020)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati (per 10.000 abitanti) (UDD: Istat, 2020): 34,7
- Assistenza domiciliare integrata per over 65 (per 10.000 abitanti) (UDD: 2,8 - Istat, 2021)
- Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ (per 100 abitanti): (UDD: 56 -Istat, 2022)
- Persone con comportamenti a rischio nel consumo di alcol (% su popolazione) (UDD: 16% - Istat, 2021)
- Indice di salute mentale (SF36): (UDD: 69,2 - Istat BES, 2022)
- Persone di 3 anni e più che praticano sport (UDD: 77,4% - Istat, 2021)
- Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente per 10.000 occupati: (UDD: 6,7 - Istat 2020)
- Tasso di frequenza infortunistica: (UDD: 18,42 infortuni ogni 1.000 lavoratori anno - Regione Lombardia, 2022)



OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.1 Sviluppare l'offerta di infrastrutture e servizi della sanità territoriale

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a rendere il sistema sociosanitario sempre più vicino al cittadino, in cui anche la casa diventi il luogo di cura e assistenza.

Sono previsti lo sviluppo delle Case di Comunità e l'attivazione di nuovi posti letto di Ospedali di Comunità da distribuire in ogni distretto sanitario, per la gestione di pazienti che richiedono assistenza non acuta e nella fase di transizione dall'ospedale al domicilio o alle strutture residenziali (RSA ecc.).

Parallelamente, sarà rafforzato il raccordo, attraverso le Centrali Operative Territoriali (COT), fra Case di Comunità e i diversi soggetti che costituiscono le reti territoriali, integrando i servizi di assistenza domiciliare, gruppi di medici di famiglia, ambulatori sociosanitari territoriali, RSA.

Sono previsti inoltre lo sviluppo della centrale 116117 (numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti) e il potenziamento della rete di continuità assistenziale, moltiplicando i punti di assistenza e di intervento sul territorio.

Sarà attivato un portale della salute in ogni ATS che guidi, orienti e dia servizi ai cittadini che hanno necessità per sé e/o per i propri familiari e per rendere pubblici e trasparenti gli indicatori di qualità di tutti gli erogatori.

Nell'ambito degli investimenti in edilizia sanitaria, sarà prioritario anche l'impegno per l'avvio e il completamento dei grandi progetti strategici attinenti alle strutture sanitarie pubbliche quali la Città della Salute e della ricerca, il Nuovo Policlinico di Milano, il San Gerardo di Monza e i nuovi ospedali di Cremona e Busto-Gallarate.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari

Portatori di interessi

Cittadini, Personale sanitario e sociosanitario

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A., ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero della Salute

**INDICATORI**

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di Case di Comunità attivate/N. di Case di Comunità previste	105/199	199/199
N. di Ospedali di Comunità attivati/N. di Ospedali di Comunità previsti	23/66	66/66
N. di Centrali Operative Territoriali attivate/N. di Centrali Operative Territoriali previste	26/101	101/101

Fonti di finanziamento

Risorse regionali del Fondo Sanitario Regionale, risorse statali, PNRR



OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.2 Potenziare le cure domiciliari anche attraverso la telemedicina

L'impegno di Regione Lombardia per il potenziamento delle cure domiciliari si svilupperà attraverso l'attivazione della rete d'offerta pubblica e privata accreditata, nonché della medicina generale, al fine dell'erogazione di tutti i livelli di Coefficiente di Intensità Assistenziale (CIA), dal CIA base alle cure palliative domiciliari, secondo un processo che è diretto a distribuire il carico assistenziale domiciliare in una logica di prevenzione che punta a produrre il miglioramento degli esiti intermedi di salute della popolazione in condizione di cronicità e fragilità, così riducendo il carico assistenziale legato all'età sul SSR, nel pieno rispetto della libera scelta dell'ente gestore da parte della famiglia. Sarà inoltre dato avvio al progetto di sorveglianza domiciliare a favore delle persone over 65 anni in condizione di cronicità che richiedono un monitoraggio costante, da attuarsi attraverso l'integrazione del MMG, gli Infermieri di famiglia e Comunità e le Unità di continuità assistenziale. Con riferimento all'assistenza domiciliare a favore di minori, comprese le cure palliative, si svilupperà un approfondimento diretto a considerare la specificità dei relativi percorsi di presa in carico. Con riferimento alle cure palliative domiciliari, si approfondirà la possibile rimodulazione dei percorsi in funzione del completamento dei livelli di intensità assistenziale considerati. Funzionale all'obiettivo, sarà il potenziamento, anche con risorse PNRR, dell'infrastruttura tecnologica (digitalizzazione dei processi assistenziali territoriali con il supporto di servizi di telemonitoraggio e telemedicina) e anche attraverso il percorso di integrazione con la nuova piattaforma informatica regionale SGGT (Sistema di Gestione Digitale del Territorio).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile


Progettare nuovi servizi di tutela della salute per gli anziani

Portatori di interessi

Cittadini, Enti gestori dei servizi pubblici e privati

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), ARIA, Polis Lombardia

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. Pazienti che ricevono assistenza domiciliare	109.902 (dato MdS 2020)	226.390

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, PNRR, Risorse statali (DL 34/2020)



OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.3 Diffondere i servizi di telemedicina sul territorio

Regione Lombardia intende implementare la diffusione capillare dei servizi di Telemedicina su tutto il territorio con un approccio di sistema e con l'utilizzo di adeguate tecnologie digitali. La nuova piattaforma unica, integrata e centralizzata, supporterà l'erogazione strutturata e la diffusione dei servizi di televisita, teleconsulto, tele-assistenza e telemonitoraggio su tutto il territorio regionale e sosterrà il funzionamento del SSR con dotazioni tecnologiche innovative messe a disposizione dei cittadini e degli operatori socio-sanitari.

La disponibilità di servizi strutturati, uniformi, semplici e diffusi di telemedicina renderà più semplice l'accesso ai servizi da parte dei cittadini e favorirà la collaborazione professionale tra gli operatori socio-sanitari che partecipano allo sviluppo dei processi di cura e assistenza di ambito ospedaliero e territoriale.

La diffusione dei servizi di telemedicina ottimizzerà i processi clinici e incrementerà la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi socio-sanitari grazie alla promozione dell'assistenza domiciliare e all'applicazione di protocolli di monitoraggio da remoto.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Attuare la transizione ecologica e digitale nella Sanità

Portatori di interessi

Cittadini, operatori del sistema sanitario regionale

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A., ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero della Salute, Farmacie territoriali

INDICATORI**Descrizione****Baseline****Target dicembre 2027**

N. di pazienti cronici gestiti con servizi di Telemedicina

0

200.000

% di operatori sanitari, ospedalieri, territoriali, MMG e pediatri libera scelta che potranno erogare servizi in Telemedicina

0

100%**Fonti di finanziamento**

Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.4 Ottimizzare il rapporto domanda-offerta di prestazioni ambulatoriali e ricoveri programmati, dei pronto soccorso e della rete di emergenza/urgenza

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto all'aumento dell'offerta dei servizi disponibili, garantendo la libertà di scelta individuale anche mediante la collaborazione pubblico-privato, per diminuire le liste di attesa.

L'obiettivo sarà perseguito mediante l'offerta completa delle prestazioni sanitarie prenotabili da tutti i canali di prenotazione (call center, app, ecc.) e con finanziamenti mirati all'abbattimento delle liste d'attesa su prestazioni e territori più in difficoltà, rendendo omogenea l'offerta nei diversi territori. Proseguiranno inoltre le iniziative per migliorare l'appropriatezza e l'offerta basate sul bisogno, con meccanismi di accessibilità e trasparenza. È prevista inoltre la revisione del sistema tariffario e della contrattazione con i privati, con la richiesta volumi di prestazioni in funzione dei bisogni di assistenza e la previsione che i percorsi diagnostico terapeutici siano garantiti e proposti dagli erogatori al cittadino in tempi adeguati.

Si interverrà sulla rete di emergenza/urgenza e sui modelli organizzativi dei Pronto Soccorso al fine di migliorarne l'efficienza e ridurre il fenomeno del *boarding* (ovvero l'attesa di un posto letto da parte di un paziente dopo la decisione di ricovero).

Portatori di interessi

Cittadini, Enti gestori sanitari pubblici e privati

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A., ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero della Salute



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni oggetto del Piano nazionale governo liste di attesa	77%	85%
Riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie oggetto del Piano nazionale governo liste di attesa	51 gg medi di attesa	40 gg medi di attesa
% di rispetto dei tempi di attesa nei ricoveri chirurgici oncologici programmati - classe A	83%	90%
% di rispetto dei tempi di attesa nei ricoveri chirurgici non oncologici programmati - tutte le classi	79%	90%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR,

**OBIETTIVO
STRATEGICO****2.3.5 Potenziare gli interventi rivolti a soggetti fragili e cronici**

Per meglio garantire percorsi di continuità di cura alla popolazione anziana e cronica, Regione Lombardia si confronterà con le RSA lombarde e le diverse strutture che operano a favore delle fragilità nell'ambito del riordino della sanità territoriale, nell'ottica di centri multiservizi per gli anziani del territorio e in collaborazione con le Case e gli Ospedali di Comunità.

Regione Lombardia promuoverà l'evoluzione del modello di presa in carico territoriale per meglio garantire percorsi di continuità di assistenza a favore di minori, adulti ed anziani, in condizione di fragilità e/o cronicità in un'ottica di flessibilità dei servizi e di integrazione dei percorsi attivabili lungo la filiera dei servizi territoriali. In questo contesto nelle articolazioni organizzative territoriali distrettuali si collocherà la capacità di risposta al bisogno delle persone e delle famiglie.

L'esperienza della misura RSA Aperta, quale modello innovativo di presa in carico a sostegno della domiciliarità delle persone anziane e affette da demenza, verrà rivolta anche a favore delle persone con disabilità, entro il quadro delle risorse di FSR disponibili, al fine di valorizzare la rete d'offerta consolidata in un'ottica di centri multiservizi.

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

**Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi
sanitari**

Portatori di interessi

Cittadini, Rappresentanze dei soggetti Terzo Settore ed enti gestori dei servizi rivolti a fragili e anziani

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), medicina generale Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero della Salute

**INDICATORI****Descrizione**

N. di persone prese in carico con percorsi innovativi a sostegno della domiciliarità

Baseline

12.197 (dato 2020)

Target dicembre 2027

+10%

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR

**OBIETTIVO STRATEGICO****2.3.6 Potenziare gli interventi rivolti a persone con bisogni afferenti all'area salute mentale, NPIA, disabilità e dipendenze**

Regione Lombardia intende migliorare l'appropriatezza, accessibilità e fruibilità degli interventi in relazione all'evoluzione del fabbisogno della popolazione. La garanzia della precocità nella diagnosi e della tempestività dell'intervento assicura un'evoluzione favorevole delle diverse situazioni legate alle prese in carico, evitando il rischio di cronicizzazione.

Le attività rivolte alle persone con bisogni afferenti all'area della Salute Mentale, NPIA (Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza), Disabilità e Dipendenze, prevedono pertanto un programma di potenziamento che verrà attuato con particolare attenzione alle tematiche emergenti che accompagnano le persone nelle diverse fasi di vita, e che comportano l'attivazione di percorsi complessi quali Autismo, Disturbi della Nutrizione e Alimentazione, Dipendenze, Disturbo da Deficit di Attenzione/iperattività, persone nel circuito della Giustizia minorile ed adulta, presenti trasversalmente nelle diverse discipline.

Per l'area delle dipendenze si prevede la continuità delle azioni di revisione del sistema d'intervento sulle dipendenze patologiche e dell'applicazione del Programma regionale di attività per il contrasto al Gioco d'azzardo Patologico.

È previsto inoltre un piano straordinario per la formazione e l'arruolamento di specialisti in psichiatria e l'introduzione della figura dello Psicologo all'interno delle Case di Comunità.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**Promuovere stili di vita salutari**

Portatori di interessi

Cittadini, Soggetti del Terzo Settore e associazioni dei pazienti.

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero della Salute

**INDICATORI**

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di pazienti Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza (NPIA) coinvolti dagli interventi	116.321 (n. pazienti con almeno una prestazione. NPIA nel 2022)	119.810 (+3%)
N. di posti letto ricovero e cura disponibili per pazienti NPIA	112	134 (+20%)

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR, Fondi nazionali vincolati e/o finalizzati (Prevenzione/Cura gioco d'azzardo patologico, Autismo)



OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.7 Realizzare un ecosistema di dati clinico-assistenziali abilitanti la realizzazione delle politiche

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto ad ampliare le attuali funzionalità del Fascicolo Sanitario Elettronico potenziandone il valore informativo con l'aggiunta di dati strutturati e nuovi servizi digitali, includendo anche l'ambito dell'assistenza sociale e del benessere del cittadino. Verranno introdotte funzionalità per garantire il tempestivo e completo aggiornamento da parte di tutti gli attori della rete socio-sanitaria regionale e territoriale e per semplificare l'accesso ai servizi del Servizio Sanitario Regionale (web, app, mail, etc.).

È prevista la progettazione e implementazione di un'infrastruttura regionale integrata per l'erogazione dei servizi di sanità digitale (es. cartelle cliniche elettroniche, servizi di telemedicina e teleconsulto) a disposizione di tutti gli operatori del sistema sanitario regionale e con semplificazione dei processi utilizzati dai Medici di Medicina Generale.

Si ricorrerà all'utilizzo dei *big-data* sanitari per le politiche di prevenzione, per il governo clinico e per la programmazione sanitaria. L'impegno sarà rivolto anche a rendere progressivamente disponibili sistemi di intelligenza artificiale a supporto del funzionamento delle Case di Comunità sviluppati sulla base dei dati clinici disponibili, finalizzati a prevedere l'evoluzione di patologie croniche.

Portatori di interessi

Cittadini, operatori del sistema sanitario regionale

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero della Salute, Farmacie territoriali

**INDICATORI**

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di pazienti cronici gestiti con servizi digitali territoriali	2.500	100.000
% di documenti caricati nei fascicoli con dati strutturati	0	100%
N. di ASST e IRCCS pubblici che gestiscono i ricoveri con Cartelle Cliniche Elettroniche	16	31

Fonti di finanziamento

Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR,

**OBIETTIVO STRATEGICO****2.3.8 Investire in innovazione e ricerca per migliorare le cure**

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto al potenziamento dell'attività di ricerca biomedica, allo sviluppo del capitale umano e alla creazione di sinergie e di reti tra i vari attori del sistema, a partire dalla valorizzazione degli IRCCS lombardi. Si darà una rappresentazione più dettagliata dell'offerta rafforzando le aree di eccellenza della rete, in una logica di attenzione ai cittadini lombardi, di attrattività e di internazionalizzazione del sistema sociosanitario lombardo. Si assicureranno capillarità e qualità dell'offerta in tutti i territori in funzione del bacino di utenza (orografico e demografico) attraverso interventi di edilizia sanitaria e innovazione tecnologica, realizzando il piano di investimenti programmato e progetti di ricerca in ambito biomedico.

Sarà inoltre resa operativa la nuova Agenzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive.

Regione Lombardia continuerà a finanziare prestazioni o cure innovative e non ancora coperte dai livelli essenziali di assistenza, riservando risorse per interventi integrativi (Estensione dei Livelli Essenziali di Assistenza).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**Attuare la transizione ecologica e digitale nella Sanità**

Portatori di interessi

Cittadini, Soggetti del terzo settore e associazioni dei pazienti

Enti del sistema regionale coinvolti

Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica, Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico e privato, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero della Salute

**INDICATORI****Descrizione****Baseline****Target dicembre 2027**

N. progetti di università ed enti di ricerca realizzati in collaborazione con la DG Welfare per l'accesso alle banche dati regionali

30 progetti attivi

50 progetti

Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie (PNRR)

0

380**Fonti di finanziamento**

Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR,

**OBIETTIVO STRATEGICO****2.3.9 Potenziare l'arruolamento del personale sanitario medico e non medico anche supportando il potenziamento dell'offerta formativa**

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a incrementare l'assunzione del personale dirigente e non da impiegare nelle aziende del sistema sanitario lombardo con particolare attenzione alle aree specialistiche più critiche, ai fabbisogni programmati e anche con azioni per valorizzare anche economicamente i professionisti. Si punterà ad un programma straordinario per potenziare i Medici di Medicina Generale, e con incentivi si porrà attenzione alla copertura anche nei territori più difficili o a bassa densità abitativa (aree montane ecc.).

Sarà assicurata una continua valorizzazione delle professioni sanitarie, finalizzata ad una crescente autonomia, anche degli specialisti; sarà inoltre promosso il potenziamento dei programmi di formazione avanzata per specialisti e personale ospedaliero, anche nell'ambito dei distretti e dell'assistenza domiciliare, integrando i percorsi formativi esistenti per figure tradizionali con percorsi ad hoc, per le figure professionali inserite nei contesti territoriali.

Si persegue l'obiettivo di gestire i molteplici bisogni del cittadino e garantire l'accesso alle cure mediche per 24 ore 7 giorni alla settimana, semplificare l'accesso ai servizi con una programmazione sinergica con tutti gli stakeholder del sistema.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**Potenziare la formazione e il reclutamento del personale sanitario**

Portatori di interessi

Cittadini, Personale impegnato nei servizi sanitari e Associazioni di categoria, Università

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico (IRCCS), AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia, Agenzia dei controlli

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero della Salute, Università

INDICATORI**Descrizione****Baseline****Target dicembre 2027**

% di posti coperti /posti messi a bando

55%

80%

Assegnazione annuale di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale (PNRR)

378

500

% di copertura delle dotazioni organiche delle ASST

96%

100%

Fonti di finanziamento

Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR,

**OBIETTIVO STRATEGICO****2.3.10 Potenziare gli interventi di prevenzione**

Le attività di prevenzione di Regione Lombardia in coerenza con il PRP (Piano Regionale della Prevenzione) sono fondate su un approccio One Health, analisi dei dati, formazione continua, analisi alle diseguaglianze. In merito all'offerta diretta di prevenzione per i cittadini gli interventi di riferimento riguardano l'aumento delle coperture vaccinali e degli screening oncologici, e la possibilità di rendere più celeri le certificazioni relative alla medicina legale (es invalidità), e di promuovere la cultura di interventi preventivi per i soggetti più fragili. In merito alla tutela del cittadino e del lavoratore gli obiettivi riguardano l'aumento quantitativo e/o qualitativo dei controlli della sicurezza alimentare e dell'acqua potabile e in ambienti di vita e lavoro. Saranno inoltre rafforzate le sorveglianze delle malattie infettive e delle emergenze di Sanità Pubblica, nonché sviluppato il rapporto salute-ambiente. Inoltre al fine di promuovere la salute (alimentazione, attività fisica, prevenzione dell'utilizzo del tabacco) e di prevenire le dipendenze (droghe, gioco d'azzardo Patologico) saranno ulteriormente implementate la rete "Scuola che Promuovono Salute", e la rete Workplace Health Promotion per i lavoratori e le aziende lombarde.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**Promuovere stili di vita salutari****Ridurre i fattori di rischio esogeni alla salute****Potenziare e riorganizzare la rete territoriale dei servizi sanitari**

Portatori di interessi

Cittadini, Pazienti, Imprese

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ufficio Scolastico Regionale, Associazionismo. Volontariato, Ministero della Salute Università (scuole di Specializzazione Mediche) Società scientifiche, Enti di ricerca Scientifici, Comunità Europea; Rappresentanze dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali, Istituzioni con competenza in SSL

**INDICATORI****Descrizione****Baseline****Target dicembre 2027**

N. di aziende nella rete WHP (Workplace Health Promotion)

1.056

2.500

% di copertura di popolazione per i programmi di screening Polmone/prostata

NON attivi

Screening attivati (>10%)**Fonti di finanziamento**

Risorse regionali del Fondo Sanitario Regionale, fondi vincolati per l'attuazione del PRP 2021-25, PNRR, Fondi vincolati per il Piano Pandemico, Fondi vincolati per il Gioco d'Azzardo Patologico, fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni

**OBIETTIVO STRATEGICO****2.3.11 Potenziare la sicurezza sul lavoro**

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a garantire l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione e dal Piano Regionale salute e sicurezza sul lavoro attraverso il sostegno strategico della Cabina di regia e gli investimenti in prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro per ridurre l'incidenza di infortuni e l'emersione delle malattie professionali. Detti investimenti dovranno garantire il potenziamento dell'organico dei Servizi ATS deputati alla tutela del lavoratore; lo sviluppo delle attività di sorveglianza epidemiologica; iniziative di comunicazione, informazione e formazione per una sempre più ampia cultura della sicurezza.

Sarà attuato il progetto "ITWH: sistema gestionale per il benessere e la promozione del Total Worker Health nei luoghi di Lavoro" (previsto nell'ambito del PNC - Piano nazionale per gli investimenti complementari), secondo un approccio che amplia l'ambito di azione della Medicina del Lavoro. Particolare attenzione è dedicata ai comparti con maggiori tassi di infortuni.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Azzerare gli infortuni e le morti sul lavoro

Portatori di interessi

Cittadini, Rappresentanze dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali, Istituzioni con competenza in SSL (INAIL, ITL,)

Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende ospedaliere (AO), Aziende SocioSanitarie Territoriali (ASST), Fondazioni e Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico, AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), Aria S.p.A, ARPA (ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Province, INAIL, INPS, ITL, Ministeri della Salute del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Politiche Agricole, dello Sviluppo Economico, dell'Istruzione

**INDICATORI****Descrizione**

% di controlli su numero di cantieri edili

Baseline

9% dei controlli

Target dicembre 2027

Incremento $\geq 10\%$

Fonti di finanziamento

Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni dell'art.13, comma 6 del d.lgs 81/2008, PNRR, Fondo Sanitario Regionale, fondi vincolati per l'attuazione del PRP 2021-25, PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

2.3.12 Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto al potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza della Sanità Pubblica Veterinaria tramite predisposizione e attuazione del nuovo Piano Regionale Integrato quinquennale caratterizzato dal rafforzamento dell'approccio One Health alla salute prevedendo, in funzione del rischio, azioni mirate di prevenzione e controllo delle patologie animali, di sicurezza alimentare, di sostegno delle filiere agroalimentari e interventi per la corretta convivenza uomo-animale.

Particolare rilievo verrà dato al benessere animale tramite azioni interdisciplinari per definire procedure operative che consentiranno di intercettare precocemente situazioni potenzialmente critiche. Verranno potenziate le azioni di prevenzione e contrasto alle emergenze epidemiche con particolare riguardo alla peste suina africana.

Si potenzieranno azioni finalizzate alla tutela del consumatore in tema di sicurezza degli alimenti di origine animale tramite specifici piani di controllo e azioni di lotta all'antimicrobicoresistenza per promuovere un uso consapevole e mirato degli antibiotici.

Portatori di interessi

Cittadini, operatori della filiera agroalimentare e del farmaco veterinario, veterinari libero-professionisti, associazioni di categoria in ambito agro-zootecnico, associazioni del Terzo Settore


Enti del sistema regionale coinvolti

Agenzie di Tutela della Salute (ATS), AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza), ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Aria S.p.A, ARPA (ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia, Aziende ospedaliere (AO), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)

Altri enti coinvolti

Comuni, Istituto Zooprofilattico, Ministero della Salute

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di aziende indenni per le principali patologie animali	100%	100%
N. ispezioni nel campo sicurezza alimentare	15.870 annui	16.000 annui
Risorse destinate alla prevenzione del randagismo	Euro 1.200.000	Incremento >=5%

Fonti di finanziamento Risorse autonome del Fondo Sanitario Regionale, Risorse Statali, PNRR

Ambito strategico

2.4

I giovani e le giovani generazioni

IL CONTESTO

In Lombardia, secondo i dati aggiornati al primo gennaio 2022, i giovani fra i 15 e i 34 anni sono 2.021.901, il 20,3% della popolazione regionale. Di questi, il 51,5% sono maschi e il 48,4% femmine. Se si considerano i soli maggiorenni, il numero scende a 1.729.980, il 17,4% della popolazione regionale.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" del 2021 restituisce con immediatezza le scelte "conservative" agite o subite dai giovani nel periodo della pandemia. Aumentano di ben sette punti percentuali nel 2021 rispetto all'annualità precedente i giovani che dichiarano di vivere in famiglia (63%), diminuiscono di cinque punti gli studenti, aumentano quelli che si dichiarano "in altra condizione".

Il tasso di disoccupazione fra i giovani tra i 15-34 anni, nel 2021, è stato pari all'11,4%, circa il doppio rispetto a quello calcolato sul totale della popolazione nel medesimo anno. Al 2020 (9,8%), la cifra risulta in aumento. Questo indicatore è una delle spie della condizione di precarietà lavorativa che colpisce maggiormente la fascia di età 15-34 rispetto alle altre. Occorre inoltre notare rilevanti differenze di genere: fra le giovani 15-34 anni il tasso di disoccupazione raggiunge l'11,7%, mentre fra i giovani 15-34 è lievemente minore e pari all'11,2%. Anche l'ultimo rapporto Istat (2022), sottolinea la condizione di vulnerabilità giovanile nel mondo del lavoro, accentuata dalla pandemia da Covid-19, e la sovra rappresentazione di giovani cittadini in lavori considerati come non *standard* (part-time, subordinato, etc).

Con riferimento al tema del protagonismo dei giovani, che caratterizza uno degli obiettivi specifici di questo ambito, i dati dell'"Osservatorio giovani" dell'Istituto Toniolo, evidenziano un desiderio nei ventenni italiani di sentirsi riconosciuti positivamente come forza di sviluppo del paese non certo inferiore rispetto ai coetanei europei. Si sentono però dotati di minori strumenti utili a superare le proprie fragilità e a far emergere le proprie potenzialità, fuori dall'ambiente protettivo della famiglia di origine. In qualche modo questo si ritrova poi nei dati sia con riferimento ai NEET, sia per quanto riguarda le insicurezze a livello psicologico che manifestano in maniera sempre più rilevante.

I giovani inattivi nel 2021 in Lombardia risultano circa 880.000, in diminuzione di circa il 19% rispetto all'anno precedente. La percentuale di giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), invece, dopo aver toccato nel 2021 il livello del 18,4%, 0,5 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, è scesa nel 2022 al 13,6% (in Italia i valori sono stati rispettivamente 23,1% e 19,0%). Fra le donne in Lombardia questo dato sale al 15,7% (20,5% nel 2021), e fra gli uomini scende all'11,6% (2021 16,3%).

In Lombardia la percentuale di persone tra 30 e 34 anni in possesso di una laurea o di un titolo terziario rappresentavano il 31,3%, (con una differenza sensibile tra la componente femminile (al 37,4% e quella maschile al 25,4%) contro un valore nazionale del 27,4% (Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2022). Il dato riferito ai diplomati, il cui *range* si estende dai 25 ai 64 anni, mostra una diffusione del 65,4% (anche in questo caso con la componente maschile ferma al 61,7% e quella femminile al 69,2%) cui corrisponde un totale nazionale del 63,0% (Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2022). Il dato riferito alla sola classe tra i 25 ed i 34 anni (riferita al livello nazionale per assenza di quello specifico regionale), si alza al 78,0% (75,2% dei maschi e 80,8% delle donne).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Tutelare il benessere delle generazioni giovani e future

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Giovani Neet (UDD: 13,6% - Istat, 2022)
- Giovani che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione (% sulla popolazione 18-24 anni) (UDD: 11,3%, media italiana 12,7% - Istat, 2021)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Minori a rischio di povertà (UDD: 20,5% (media Italia 34,8%) - Istat, 2019)
- Tasso di disoccupazione fascia 15-34 (UDD: 11,4% - Istat, 2022)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.4.1 Favorire il protagonismo dei giovani

Regione Lombardia mira a valorizzare il ruolo dei giovani affinché siano protagonisti nel presente e costruttori del futuro, ponendosi come un interlocutore lungimirante in grado di offrire loro una “casa” aperta e piena di opportunità e servizi per la loro crescita personale e professionale.

Saranno perciò promosse innanzitutto forme di ascolto e strumenti di partecipazione e dialogo strutturato con l’istituzione regionale, come il Forum dei giovani, un luogo di confronto, co-progettazione e animazione.

Verranno potenziati gli strumenti di comunicazione e relazione diretta con il target giovanile usando linguaggi, canali e forme espressive adeguati a un loro ingaggio: portale giovani, canale Instagram GenL, campagne di comunicazione dedicate, eventi e contest per stimolare la creatività e la partecipazione e per valorizzarne il talento. Regione Lombardia vuole essere un “motivatore pionieristico” nella creazione di opportunità, affinché i giovani possano mettersi in gioco nel dialogo con una istituzione più vicina, aperta, inclusiva e attenta ai bisogni e ai desideri delle nuove generazioni.

Portatori di interessi

Giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che vivono, studiano o lavorano in Lombardia

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di giovani coinvolti nelle attività e nelle iniziative	5.000	25.000
Valore delle risorse destinate a sostenere progetti di politiche giovanili	6 milioni di euro	30 milioni di euro
Ingaggio diretto del target giovanile con eventi e strumenti / canali digital e social	10.000	20.000

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali

OBIETTIVO STRATEGICO

2.4.2 Sostenere e valorizzare la rete dei soggetti, dei servizi e dei luoghi di aggregazione giovanile

Regione Lombardia mira a sviluppare la rete dei soggetti, potenziare l'offerta dei servizi, sostenere i luoghi di aggregazione rivolti ai giovani attraverso azioni e misure che, con un approccio sussidiario, coinvolgano soggetti più vicini ai giovani e siano quindi maggiormente capaci di "leggere" il contesto e offrire risposte concrete al bisogno di servizi, socialità e aggregazione, anche con l'obiettivo di intercettare la fascia più fragile del target giovanile.

In particolare, le azioni sono finalizzate a sviluppare partnership sui territori per sostenere e finanziare, attraverso bandi regionali o altre forme di collaborazione progettuale, soggetti e reti operanti a livello locale coinvolgendo Comuni, ANCI Lombardia, Enti del Terzo Settore, associazioni e cooperative del privato sociale, fondazioni private, Oratori Diocesi Lombarde.

Infine, Regione Lombardia intende sostenere la Rete regionale dei servizi Informagiovani, nell'ambito di un progetto in collaborazione con ANCI Lombardia.

Portatori di interessi

Giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che vivono, studiano o lavorano in Lombardia; Enti locali; Enti del Terzo Settore; Istituzioni scolastiche e di formazione superiore; Enti di formazione; Cooperative sociali; Fondazioni di diritto privato, imprese

Enti del sistema regionale coinvolti

Polis Lombardia; Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; ANCI Lombardia; Regione Ecclesiastica Lombardia

**Descrizione**

N. di luoghi, reti e servizi avviati, sostenuti e potenziati

Baseline

150

Target dicembre 2027

800

Fonti di finanziamento

Risorse regionali, Risorse Statali

Ambito strategico

2.5

Sicurezza e gestione delle emergenze

IL CONTESTO

La sicurezza della gente e del territorio è un bene comune da tutelare e difendere in diversi ambiti.

Con riferimento alla sicurezza stradale, nel 2021 si sono verificati sulle strade della Lombardia 25.838 incidenti, in ripresa rispetto al dato del 2020, caratterizzato dalle misure di restrizione alla mobilità. Gli incidenti nel 2021 sono comunque inferiori a quelli verificatisi nel 2019 (32.560), proseguendo un trend di decrescita in linea con gli obiettivi fissati a livello europeo e nazionale di dimezzare nel 2030 il numero di morti e feriti per incidenti stradali. Gli incidenti stradali generano elevati costi sanitari e sociali in termini di morti e feriti. In Lombardia nel 2021 i morti per incidenti stradali sono stati 357 (con una riduzione del 26% rispetto al 2018) e i feriti 33.672 (con una riduzione del 25% rispetto al 2018) con un costo sociale stimato pari a 2,2 miliardi di euro con una riduzione del 25% rispetto al 2018, calcolato con parametri MIT. Sebbene il tasso di mortalità per incidente stradale in Lombardia sia inferiore alla media italiana (3,6 vs 4,9 ogni 100 mila abitanti), occorre potenziare le azioni per ridurre i rischi da incidenta- lità stradale con riguardo soprattutto alla condizione delle strade, anche in presenza di una significativa ripresa dell'attività economica e quindi della mobilità delle persone.

Relativamente alla sicurezza urbana, l'analisi delle denunce dei reati in Lombardia negli ultimi anni evidenzia un quadro di generale diminuzione dei fenomeni delittuosi rispetto al periodo pre-pandemico, con la sola eccezione dei reati collegati all'uso della rete. Ciò si deve anche al controllo del territorio da parte delle Forze di polizia, tra le quali assume particolare rilievo la Polizia locale, che offre un presidio di

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

Promuovere coesione sociale, inclusione e sussidiarietà

Promuovere stili di vita salutari

**Contrastare le infiltrazioni della criminalità nel sistema
produttivo**

**Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare
la capacità di risposta alle emergenze**



sicurezza generalizzata, reso possibile anche grazie alla tecnologia (es. sistemi di videosorveglianza, droni, etc). Per garantire la presenza della Polizia locale anche nei Comuni più piccoli o disagiati del territorio, Regione Lombardia ha incentivato le forme associate (Unione, Consorzio e Convenzione): secondo le indagini SOSE, il 47% dei Comuni (pari al 27% della popolazione) gestisce in forma associata tale servizio.

Con riferimento ai beni confiscati e alla promozione della legalità, il recupero e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata rappresentano una sfida importante per il territorio regionale vista anche la consistenza del patrimonio immobiliare in gestione all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati (ANBSC) che potrebbe essere destinato a istituzioni e associazioni del Terzo Settore. Ad oggi in Lombardia sono 1.580 gli immobili in gestione all'ANBSC, ubicati in 255 comuni. Rendere efficace e meno oneroso il recupero dei beni sottratti a circuiti illegali richiede processi di destinazione improntati alla celere individuazione di progetti in grado di restituire il bene alla società civile.

Sul tema della protezione civile, il tasso di mortalità per eventi calamitosi (frane e inondazioni) misurato da IRPI risulta in costante calo, e gli eventi calamitosi verificatisi nel 2022 non hanno provocato vittime in Lombardia. Sono 630 mila circa i lombardi che abitano in aree esposte a rischio alluvionale. Secondo il rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia, nel 2021 si sono registrati 168 incendi boschivi, che hanno coinvolto complessivamente la superficie di 248 ettari, di cui 222 boscati (89,5%). Il numero degli eventi è in linea con la media regionale dell'ultimo decennio, mentre la superficie media annuale percorsa dal fuoco, pari a 1,5 ha/incendio, è decisamente al di sotto della media. Con il perdurare della siccità, il rischio di incendi boschivi potrebbe aumentare significativamente.

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Numero di incidenti stradali:
(UDD: 25.838 - Istat, 2021)
- % di cittadini con una percezione positiva di sicurezza dei cittadini: (UDD: 59% - Istat, 2021)
- Numero di Comuni con almeno un bene confiscato:
(UDD: 255 - ANBSC, 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Costo sociale per incidentalità stradale
(UDD: 2.242 milioni di euro - Istat, 2021)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Numero di Centri di Promozione della Legalità:
(UDD: 13 - Regione Lombardia, 2022)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Tasso di mortalità per incidente stradale (per 100.000 abitanti): (UDD: 3,6 - Istat, 2021)
- Indice di lesività (Feriti ogni 100 incidenti):
(UDD: 130,3 - Istat, 2021)

OBIETTIVO STRATEGICO

2.5.1 Supportare gli interventi volti alla riduzione dell'incidentalità stradale

Regione Lombardia mira a sostenere la realizzazione di progetti e programmi di intervento per il miglioramento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità stradale sul territorio regionale, anche attraverso corsi di formazione, campagne di informazione e sensibilizzazione, accordi con Enti e strumenti di governo.

Regione intende altresì favorire la cooperazione tra gli enti e migliorare i sistemi di conoscenza e monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità anche attraverso le attività del Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale.

Portatori di interessi

Cittadini, Aziende pubbliche e private, ATS

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Polizia Locale, INAIL

INDICATORI



Descrizione

N. di interventi per la sicurezza di punti e/o tratte caratterizzati da alti fattori di rischio

Baseline

(XI Legislatura)
115 interventi

Target dicembre 2027

(XII Legislatura)
130 interventi

Fonti di finanziamento

Risorse REGIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO

2.5.2 Aumentare la sicurezza urbana anche attraverso iniziative di efficientamento della Polizia Locale

Anche nei prossimi anni, Regione Lombardia sarà impegnata nel sostenere la crescita di una Polizia Locale strutturata, in grado di garantire un'efficace sicurezza urbana e stradale h24. Regione Lombardia si propone di sostenere la crescita di una Polizia Locale strutturata, in grado di garantire un'efficace sicurezza urbana e stradale, con una presenza professionalmente qualificata sul territorio, anche tramite la formazione, la promozione di accordi e l'incentivazione all'aggregazione in grado di sviluppare sinergie tra Enti, Istituzioni e Associazioni.

L'utilizzo delle nuove tecnologie di intelligenza artificiale, come la piattaforma SISU (Sviluppo Ecosistema Informativo Regionale per la Sicurezza Integrata), offrirà un unico punto di accesso ad un patrimonio informativo ricco e sempre aggiornato agli operatori della sicurezza (Polizie Locali, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, ma anche Enti Sanitari, Province e Comuni). L'uso di modelli predittivi e di intelligenza artificiale aiuterà, sempre di più, nella attività di prevenzione dei fenomeni criminali.

Portatori di interessi

Polizia Locale

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comuni, Ministero dell'Interno, Prefetture

INDICATORI



Descrizione

N. operatori formati (agenti, ufficiali e comandanti)

Baseline

(XI Legislatura)
1500

Target dicembre 2027

(XII Legislatura)
2000

Fonti di finanziamento

Risorse Autonome, Risorse Statali

OBIETTIVO STRATEGICO

2.5.3 Valorizzare i beni confiscati, promuovere la legalità e la cultura della sicurezza

L'azione di Regione Lombardia si indirizza verso lo sviluppo di progetti di valorizzazione dei beni confiscati e la realizzazione di iniziative formative ed informative, per promuovere la legalità e la cultura della sicurezza.

Un ruolo rilevante rivestiranno i progetti educativi dei Centri di promozione della legalità (CPL), istituiti a seguito di convenzione con l'Ufficio scolastico regionale, la cui attività sarà finalizzata non solo alla realizzazione di azioni condivise con la comunità scolastica, ma anche per l'attivazione di collaborazioni con i tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio e per esperienze formative nei settori più esposti alla corruzione ed alle infiltrazioni criminali. Offrire a tutti i giovani lombardi, come standard formativo, un'educazione alla legalità, continuerà ad essere il contenuto fondamentale del percorso di crescita e di completamento della loro coscienza di cittadini consapevoli.

Si lavorerà inoltre per la costituzione di un tavolo permanente tra enti locali e associazioni per la costruzione di progetti specifici e sarà necessario trovare nuove soluzioni per liberare i beni confiscati da eventuali vincoli derivanti da regolamenti edilizi. Contro l'usura, oltre al sostegno delle campagne di informazione, si lavorerà per la firma di protocolli di intesa con le associazioni che operano in difesa delle vittime dell'usura.

Portatori di interessi

Comuni, Studenti


Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC)

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di progetti di riutilizzo beni confiscati finanziati	(XI Legislatura) 92	(XII Legislatura) 110
N. di soggetti formati nell'ambito delle iniziative in tema di educazione alla legalità (studenti e docenti formati nell'ambito delle attività CPL)	(XI Legislatura) 100.000	(XII Legislatura) 110.000

Fonti di finanziamento Risorse Autonome, Risorse Statali, PNRR, Programmazione UE 2021-2027

OBIETTIVO STRATEGICO

2.5.4 Rafforzare il sistema di protezione civile regionale

Regione Lombardia intende rafforzare il sistema regionale di protezione civile per aumentare sia la capacità di risposta alle emergenze, sia le azioni di previsione e prevenzione. Si completerà il percorso di attuazione della legge regionale n. 27/2021, in particolare con un sempre maggiore coordinamento e coinvolgimento tra gli enti ed i soggetti del sistema, il supporto ai Comuni per le attività di protezione civile, tra cui la pianificazione, e la valorizzazione della capacità del volontariato organizzato di protezione civile, investendo sulle dotazioni e sui momenti formativi ed esercitativi. Un altro elemento portante sarà la diffusione della cultura di protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei giovani, quale attività di prevenzione non strutturale allo scopo di promuovere la resilienza della comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione dei cittadini.

Portatori di interessi

Volontariato organizzato di protezione civile, enti del sistema di protezione civile (Comuni, Province, Comunità Montane, Parchi, Prefetture, Dipartimento della protezione civile, ecc.), strutture operative (es. Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Forze dell'Ordine), la scuola e la cittadinanza

Enti del sistema regionale coinvolti

Polis Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Consorzi di Bonifica, Aria S.p.A., AREU (Agenzia Regionale di Emergenza Urgenza)

Altri enti coinvolti

Fondazione Eucentre, Fondazione Politecnico di Milano, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), AINEVA (Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe), ANCI Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Segretariato regionale Lombardia del Ministero della Cultura, Regioni e Province autonome, enti del sistema protezione civile svizzero.

**Descrizione****Baseline****Target dicembre 2027**

N. di soggetti formati

9.000

50.000**Fonti di finanziamento**

Risorse regionali, Risorse autonome regionali (Piano Lombardia), fondi statali anche connessi alle dichiarazioni di stati di emergenza, PNRR, Risorse Europee (Programma Interreg Italia-Svizzera 2021/2027), FESR.

Lombardia Terra di Conoscenza

Progettare una Lombardia terra di conoscenza significa impegnarsi su molti fronti, interconnessi e complementari, sorgente di futuro e vero cardine della Lombardia che verrà. La Lombardia riconosce nel capitale umano il suo migliore driver per migliorare competitività e produttività, e nel sistema di istruzione e formazione la prima chiave per assicurare alle giovani generazioni un incremento della loro qualità della vita. La Regione deve essere in grado di attrarre e coltivare i talenti e al contempo di mantenere sempre vitale e fertile il terreno delle conoscenze, attraverso percorsi di accompagnamento alla persona in tutto il ciclo della vita.

Dal punto di vista istituzionale il compito della Regione è innanzitutto quello di promuovere l'integrazione tra le varie filiere: scuola, formazione, università, ricerca, impresa.

Sulla scuola, in attesa dell'auspicato riconoscimento di maggiori forme di autonomia, l'impegno fondamentale sarà quello di potenziare le politiche di diritto allo studio e la libertà di scelta educativa. Per rendere più efficace, fruttifero ed inclusivo il sistema scolastico, Regione Lombardia assicurerà il proprio sostegno alle azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria (cd. dropout).

Un focus particolare sarà assicurato alla programmazione degli interventi di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, incluse quelle digitali.

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) è uno dei punti di forza di Regione Lombardia: l'impegno è quello di potenziarlo e soprattutto di sviluppare il raccordo con le filiere produttive, per raggiungere il doppio obiettivo di offrire un futuro occupazionale certo ai giovani - anche contribuendo a diminuire il numero dei ragazzi e delle ragazze che non studiano né lavorano (cosiddetti NEET- Neither in Employment nor in Education and Training) e di potere assicurare al mondo produttivo le competenze utili al loro sviluppo. Al contempo, si potenzieranno i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), così come il sistema degli ITS Academy, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnica, anche investendo in infrastrutture e laboratori.

Come già nella scorsa Legislatura, è centrale il tema delle Università: oltre che il potenziamento del diritto allo studio universitario, obiettivo fondamentale dell'azione regionale sarà quello di contribuire ad accrescere l'attrattività, nazionale e internazionale, degli atenei lombardi, che in molti casi hanno già raggiunto livelli di eccellenza nei ranking internazionali.

Terra di conoscenza significa terra di avanguardia: per questo l'azione regionale punterà a rafforzare l'innovazione e il trasferimento tecnologico, oltreché a promuovere e valorizzare la ricerca scientifica.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



3

Lombardia Terra di Conoscenza**3.1
SCUOLA**

3.1.1 Potenziare le politiche per il diritto allo studio e per la libertà di scelta educativa

3.1.2 Potenziare le azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria

3.1.3 Potenziare le infrastrutture scolastiche anche digitali

**3.2
FORMAZIONE PROFESSIONALE
E ITS ACADEMY**

3.2.1 Potenziare l'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) in raccordo con le filiere economico-produttive

3.2.2 Potenziare i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

3.2.3 Potenziare il sistema ITS Academy lombardo anche investendo in infrastrutture e laboratori

3.2.4 Valorizzare e qualificare il sistema di accreditamento al lavoro e alla formazione

3.3 SISTEMA UNIVERSITARIO

3.3.1 Potenziare il diritto allo studio universitario

3.4 RICERCA E INNOVAZIONE

3.4.1 Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione

3.4.2 Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico

3.4.3 Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde

Ambito strategico

3.1 Scuola

IL CONTESTO

Con riferimento all'anno scolastico 2022-2023, in Regione Lombardia risultano attive 5.471 scuole statali, tra scuola dell'infanzia (24%), primaria (40%), secondaria di I grado (22%) e di II grado (14%), per un totale di 54.560 classi e oltre 1,1 milioni di alunni, di cui circa 200mila con cittadinanza non italiana e 50mila con disabilità. Le scuole paritarie sono invece 2.474, per quasi il 70% relative all'infanzia, con oltre 220mila alunni, di cui quasi 6mila disabili¹.

La quota di giovani che abbandonano precocemente gli studi è diminuita nell'arco dell'ultimo decennio, ma tale diminuzione ha subito un forte rallentamento negli anni più recenti, anche a causa delle restrizioni collegate alla pandemia, che ha avuto delle conseguenze sulla permanenza degli studenti più vulnerabili all'interno del sistema educativo: la percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che ha abbandonato precocemente gli studi è infatti diminuita di 6,6 punti percentuali dal 2008 al 2014, ma solo di 3 punti percentuali dal 2014 al 2022, raggiungendo quota 9,9%. Il dato lombardo è migliore di quello nazionale (11,5%) e in linea con quello europeo (9,7%)².

Al fine di rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, è fondamentale puntare con sempre maggiore incisività su percorsi di orientamento personalizzati, indirizzando e sostenendo le scelte educative dei giovani, anche in un'ottica di parità di genere, e generare prospettive e vocazioni adeguate, con un focus particolare sulle professionalità del mondo digitale e in generale in ambito STEM. In quest'ottica, la maggiore partecipazione al sistema di istruzione e formazione potrebbe essere legata al forte investimento nell'istruzione e formazione professionale, che ha portato ad un costante incremento di allievi iscritti ai percorsi triennali di IeFP³.

In linea con il miglioramento della quota di ragazzi che sono usciti dai percorsi formativi, migliora anche la percentuale di giovani non più inseriti in

un percorso scolastico-formativo e non impegnati in un'attività lavorativa, i cd. NEET (Neither in Employment nor in Education and Training). Sul totale dei 15-29enni, nel 2022 la quota di NEET è risultata pari al 13,6%, in significativo calo rispetto al dato del 2021 (18,4%)⁴.

Un fattore di rischio da prendere in esame è rappresentato dagli effetti di medio-lungo termine sugli apprendimenti degli studenti a seguito della crisi pandemica, che già si iniziano a manifestare, evidenziando un forte fenomeno di learning loss, che se non contrastato adeguatamente potrebbe tradursi nei prossimi anni in un'importante perdita di capitale umano⁵.

Le prove Invalsi 2021 hanno evidenziato un peggioramento significativo dei punteggi rispetto al periodo pre-COVID, soprattutto nella scuola secondaria di I grado: tra il 2019 e il 2022, la quota di studenti di terza media che non ha raggiunto traguardi adeguati è aumentata di diversi punti percentuali, attestandosi al 32,9% per l'italiano e al 34,7% per la matematica⁶. Con riferimento alle strutture scolastiche, in Lombardia circa il 20% degli edifici risulta vetusto, avendo più di 50 anni, un dato superiore alla media nazionale (17,8%).

Inoltre, quasi il 30% degli edifici non dispone di accorgimenti per ridurre i consumi energetici (es. presenza di vetri o serramenti doppi, isolamento di coperture e pareti esterne, zonizzazione dell'impianto termico, etc.) e oltre il 55% presenta barriere architettoniche che ne minano l'accessibilità per i soggetti con disabilità⁷.

In questo contesto, Regione Lombardia con il Piano Lombardia ha contribuito a migliorare lo stato del patrimonio scolastico con alcuni interventi puntuali e con alcuni Bandi specifici come il Bando Edifici Scolastici per la Bonifica Amianto e il Ripristino e il Bando Spazio alla Scuola per realizzare nuove scuole innovative con un investimento complessivo di circa 130 milioni di euro e con altri 224 milioni di euro attraverso la selezione di 91 progetti che il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha finanziato a valere sui fondi del PNRR.

La scuola, come la recente pandemia ha dimostrato, rappresenta inoltre uno dei fronti più importanti della sfida per la digitalizzazione, a partire dalla connettività: delle tre principali tipologie di tecnologia di connessione (ADSL, FTTC/ FTTC+, FTTH), in

Lombardia soltanto il 12% degli edifici scolastici è provvisto della tecnologia FTTH, riconosciuta come la più performante. Sommando anche quelli per cui è disponibile la tecnologia FTTC/FTTC+, più veloce della linea ADSL, la quota raggiunge il 77% degli edifici. Si tratta di un dato in linea con la media nazionale, ma che presenta significative differenze all'interno del territorio regionale, e che dipende in modo rilevante anche dalla dotazione tecnologica delle scuole (es. computer, tablet, lavagne multimediali e altri dispositivi per la didattica). In questo quadro, Milano risulta, tra i principali comuni italiani, quello con la maggiore diffusione di dispositivi digitali nelle scuole.

Alla digitalizzazione occorre accompagnare l'innovazione della dotazione di apparecchiature digitali dedicate a nuove modalità di apprendimento all'interno degli edifici scolastici; innovazione che a sua volta deve essere necessariamente accompagnata da un investimento in formazione sulle competenze digitali, non solo degli studenti ma soprattutto dei docenti e del personale scolastico: meno del 30% dei lombardi possiede infatti competenze digitali elevate (22% in Italia)⁸, mentre quelle almeno di base sono possedute dal 51% della popolazione, un dato superiore di oltre 5 punti percentuali alla media italiana⁹.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Ridurre la dispersione scolastica

Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale educativa

¹ Ministero dell'Istruzione e del Merito (2022). *La Scuola in Lombardia*

² ISTAT (2023). *RAPPORTO BES 2022*

³ Polis Lombardia (2022). *Rapporto Lombardia 2022*

⁴ ISTAT (2023). *RAPPORTO BES 2022*

⁵ Polis Lombardia (2022). *Rapporto Lombardia 2022*

⁶ ISTAT (2023). *RAPPORTO BES 2022*

⁷ Polis Lombardia (2022). *L'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità*

⁸ Polis Lombardia (2022). *Digitalizzazione della Lombardia*

⁹ ISTAT (2023). *RAPPORTO BES 2022*

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Numero di alunni delle scuole paritarie (UDD: 221.000 - Ministero dell'Istruzione e del Merito 2023)
- Numero di alunni disabili (UDD: 56.000 - Ministero dell'Istruzione e del Merito 2023)
- % di bambini di 0-2 anni iscritti al nido (UDD: 29,9% - Istat 2022)
- % di edifici scolastici vetusti (UDD: 20,4% - Openpolis 2021)
- % di edifici scolastici con barriere architettoniche: (UDD: 56,2% - Polis Lombardia 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Spesa pubblica per consumi finali per l'istruzione e la formazione (UDD: 2,4% del PIL - Istat, 2019)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Numero di scuole paritarie: (UDD: 2.474 - Ministero dell'Istruzione e del Merito, 2023)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni (UDD: 90,3% - Istat, 2021)
- Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione: (UDD: 9,9% - Istat, 2022)
- Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (UDD: 13,6% - Istat, 2022)
- Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (UDD: 32,9% - Istat, 2022)
- Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) (UDD: 34,7% - Istat, 2022)
- Competenze digitali almeno di base (UDD: 51% - Istat, 2022)
- % di edifici scolastici senza accorgimenti per l'efficiamento energetico (UDD: 28% - Openpolis 2021)
- % di edifici scolastici a connessione veloce (UDD: 77% - Polis Lombardia, 2022)

OBIETTIVO STRATEGICO

3.1.1 Potenziare le politiche per il diritto allo studio e per la libertà di scelta educativa

Regione Lombardia mira a realizzare il sostegno alla libertà di scelta educativa tra Scuola statale e paritaria, principalmente tramite lo strumento del Buono Scuola e con il contributo di funzionamento, anche in una chiave di reciproca collaborazione e cooperazione istituzionale. Inoltre, tramite il potenziamento delle politiche di diritto allo studio (Dote Scuola), intende favorire la frequenza anche per le famiglie più fragili (mediante contributi per sostenere le spese per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche, strumenti per la didattica, con specifica attenzione alle situazioni di difficoltà economica) e riconoscere il merito degli studenti più capaci (mediante la componente Dote Merito).

Regione Lombardia promuove azioni di sostegno alla didattica per gli studenti con disabilità (tramite la componente Sostegno Disabili) e relativi servizi di inclusione e intende potenziare la rete dei servizi offerti dalle Istituzioni educative di Prima Infanzia e dalle Scuole dell'Infanzia nell'ambito Sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni di età, entrambi gli obiettivi dovranno misurarsi con l'abbassamento del valore medio dell'ISEE e con l'aumento percentuale di giovani fragili che comportano un'esplosione dei bisogni.

Regione Lombardia sostiene e promuove inoltre i servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità certificata iscritti alla scuola superiore di secondo grado e ai percorsi leFP attraverso contributi ai Comuni per l'organizzazione del trasporto scolastico e dell'assistenza all'autonomia e comunicazione personale ex Legge 104/1992.

Portatori di interessi

Studenti residenti in Lombardia frequentanti Scuole di ogni ordine e grado, paritarie e statali situate sul territorio lombardo o confinante nonché istituti di formazione professionale (leFP);
Studenti con disabilità certificata frequentanti Scuole paritarie di ogni ordine e grado situate sul territorio lombardo; Scuole paritarie di ogni ordine e grado situate sul territorio lombardo;
Scuole dell'infanzia autonome (non comunali e non statali) senza fini di lucro situate sul territorio regionale; Famiglie e associazioni di rappresentanza dei disabili; Terzo Settore

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale, INPS/INAIL, ATS/ASST, EE.LL.


Descrizione
Baseline
Target dicembre 2027

Copertura del Buono scuola (in termini di rapporto tra importo medio erogato e importo medio richiesto)

89%

93%

% di Scuole dell'Infanzia autonome beneficiarie del contributo di funzionamento (sul totale delle Scuole dell'Infanzia autonome del territorio)

85,7%

95%

N. di unità di offerta sociale rispetto alla popolazione nella fascia d'età 0-3

31,7%

33%

N. di studenti iscritti alle Scuole statali o paritarie lombarde rispetto alla popolazione nella fascia d'età 3-6 anni

91%

96%

% di copertura finanziaria del fabbisogno dei Comuni per servizi di inclusione scolastica agli studenti disabili del secondo ciclo

100%

100%

Fonti di finanziamento

Risorse autonome; Risorse vincolate (componenti materiale didattico e disabili); FSE+

OBIETTIVO STRATEGICO

3.1.2 Potenziare le azioni di orientamento e di contrasto alla dispersione scolastica e universitaria

Attraverso un raccordo sistematico con le Istituzioni scolastiche e formative, le Università ed il mondo del lavoro, Regione intende sostenere lo sviluppo di iniziative volte ad accompagnare i giovani e le famiglie nella scelta consapevole dei propri percorsi scolastici e di formazione, valorizzando le attitudini personali e l'acquisizione di competenze per l'accesso al mercato del lavoro, fornendo a studenti e famiglie adeguati strumenti di analisi predittiva dei fabbisogni del mercato del lavoro, anche nell'ottica di ridurre il mismatch domanda-offerta di lavoro. Regione Lombardia intende, inoltre, supportare gli studenti a rischio di insuccesso scolastico e formativo per contrastare la dispersione scolastica, anche universitaria, ed il fenomeno dei NEET attraverso azioni mirate di formazione e sensibilizzazione (anche nei confronti degli insegnanti e delle famiglie), riorientamento e assistenza psicologica, anche in sinergia con gli Enti del Terzo Settore.

Portatori di interessi

Studenti a partire dalla scuola secondaria di primo grado; Scuole Statali e paritarie; Famiglie; Insegnanti; Enti del terzo settore; leFP; IFTS; Università; AFAM

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero dell'istruzione e del merito; Ministero del lavoro e delle politiche sociali; Province; Ufficio scolastico regionale; Camere di commercio; Associazioni datoriali; Terzo settore

INDICATORI



Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

N. di dropout/NEET inseriti in percorsi leFP all'anno

350

400

N. di dropout/NEET inseriti in percorsi ITS e terziari non accademici all'anno

50

150

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali; Risorse Nazionali; PNRR; FSE+

OBIETTIVO STRATEGICO

3.1.3 Potenziare le infrastrutture scolastiche, anche digitali

Regione Lombardia intende realizzare scuole sicure, certificate, connesse, flessibili nell'uso e nel tempo, integrate nella progettazione con le nuove esigenze della didattica, aperte al territorio, sostenibili, in grado di garantire l'utilizzo di spazi di apprendimento sia fisici che virtuali che favoriscano modalità di formazione ed educazione più innovative, flessibili, aperte e dinamiche.

Mira inoltre a rafforzare la conoscenza del patrimonio di edilizia scolastica di proprietà degli enti locali e del suo stato di conservazione attraverso l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica anche in un'ottica di "fascicolo elettronico dell'edificio scolastico" e come strumento di programmazione degli interventi, integrandosi agli indicatori di andamento demografico e di dimensionamento scolastico per ciascun territorio.

Regione Lombardia promuove lo svolgimento di attività didattiche integrate digitali come normali ambiti della didattica e rafforzandone il principio nelle attività laboratoriali specialistiche e disciplinari, anche grazie all'utilizzo delle tecnologie più avanzate e del rinnovamento delle attrezzature didattiche, assicurandone l'accesso anche ai giovani con bisogni educativi speciali, inclusi soggetti con disabilità. In quest'ottica, sostiene la formazione in materia di competenze digitali di insegnanti e personale scolastico.

Portatori di interessi

Studenti; Insegnanti e personale scolastico; Enti Locali


Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Valore degli interventi di realizzazione/ rinnovamento, collegati al Piano Lombardia e ai bandi regionali (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)	20%	80%
Valore degli investimenti nella dotazione tecnologica nelle scuole (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)	0%	80%
Valore degli investimenti in formazione in materia di competenze digitali per insegnanti e personale scolastico (in termini di % di risorse erogate rispetto alle risorse da erogare)	0%	80%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali - FSC

Ambito strategico

3.2 Formazione professionale e ITS Academy

IL CONTESTO

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), nati sperimentalmente nel 2003, sono divenuti ordinamentali nel 2011 come canale alternativo all'istruzione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere.

Le qualifiche triennali e il quarto anno di diploma sono finalizzati allo sviluppo personale e professionale dei giovani, garantendo un'organizzazione flessibile e personalizzata dei percorsi, il raccordo sistematico con il contesto socio-economico di riferimento, l'interconnessione delle diverse dimensioni del sapere e dell'operatività, e l'utilizzo di esperienze, metodi e dispositivi che valorizzano la partecipazione attiva degli allievi nei processi di insegnamento/apprendimento.

In Lombardia, il sistema leFP risulta un importante e consolidato pilastro del sistema formativo regionale di livello secondario, capace di rispondere da un lato alle esigenze dei giovani che intendono scegliere un canale formativo fortemente professionalizzante già a partire dai 14 anni, dall'altro a quelle dei sistemi economici locali, che spesso trovano riscontro ai loro fabbisogni professionali proprio nei giovani qualificati e diplomati dei percorsi di leFP.

Il sistema dà inoltre la possibilità di articolare percorsi personalizzati per allievi con disabilità oppure che riprendono gli studi dopo un periodo di interruzione. In Lombardia, nel 2019-2020 una quota pari al 14,7% dei ragazzi e delle ragazze usciti dal primo ciclo di istruzione ha scelto di intraprendere un percorso di leFP, per un totale di 47.955 iscritti.

Negli ultimi anni è peraltro cresciuta la quota di iscritti "vocazionali", che optano cioè per un percorso di leFP come prima scelta anziché approdarvi come opzione secondaria a seguito di insuccessi scolastici.

Ciononostante, la quota di iscritti al primo anno leFP con più di 14 anni (circa il 49%) risulta ancora molto alta se confrontata con quella degli over 14 iscritti al secondo ciclo di istruzione secondaria (circa il 16%); tale evidenza sostiene la forte valenza antidispersione attribuita ai percorsi di leFP, accompagnata da una sempre più attrattiva funzione professionalizzante, confermata anche degli ottimi riscontri in termini occupazionali dei giovani che ottengono una qualifica/diploma¹⁰.

Una volta ottenuto il diploma di quarto anno, gli studenti possono scegliere di proseguire la formazione attraverso la frequenza di un quinto anno in un percorso di istruzione per il superamento dell'esame di stato, oppure, in alternativa, nei percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), che fanno riferimento alle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e sono finalizzati principalmente ad agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in relazione alle esigenze del sistema economico-produttivo lombardo. Nel 2019 risultavano iscritti ad un percorso IFTS lombardo circa 1.000 studenti, di cui l'80% è riuscito ad ottenere un diploma¹¹.

Dopo aver ottenuto il certificato IFTS o un Diploma di Maturità statale, gli studenti possono continuare il proprio percorso di alta specializzazione nell'ambito della filiera professionalizzante iscrivendosi ad un Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy). Si tratta di scuole di eccellenza che erogano corsi post diploma della durata di 2 anni, ciascuna delle quali fa capo ad una Fondazione cui partecipano Istituti tecnici, Università e imprese del settore tecnico di riferimento, per garantire l'aderenza della formazione alle necessità del mondo del lavoro.

La figura in uscita da tali percorsi è un tecnico altamente specializzato, capace di rispondere a una vacancy segnalata dal mondo del lavoro in settori tecnologici all'avanguardia e fortemente orientato a un veloce inserimento nelle realtà produttive. Per tale motivo, è prevista la partecipazione diretta delle aziende dei vari settori, a cui viene affidata anche parte della docenza in aula propedeutica alla formazione on the job curricolare.

Nel panorama italiano, la Lombardia si conferma ai vertici, detenendo il primato regionale per numero di Fondazioni ITS, di percorsi erogati, di alunni iscritti (testimonianza anche della crescente attrattività di

questo tipo di percorsi), di diplomati e di occupati. Secondo i dati dell'ultimo monitoraggio realizzato da Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) nel 2022, gli studenti lombardi iscritti ai 55 percorsi conclusi nel 2020 erano 1.430 (il 21% del totale nazionale), di questi l'83% ha concluso il percorso con successo ottenendo il diploma. A distanza di un anno, il 79% dei diplomati risulta occupato e nella quasi totalità dei casi le mansioni richieste sono coerenti con le competenze acquisite durante il percorso di studi.

Negli ultimi anni, in Lombardia come nel resto del territorio nazionale, si registra un ritmo di crescita dell'intero sistema ITS molto elevato, come dimostrato dal numero di diplomati nel 2020, in crescita del 32% rispetto all'annualità precedente e circa 6 volte superiore rispetto al 2013¹². Per un ulteriore rafforzamento degli ITS Academy, il PNRR destina 1,5 miliardi di euro, di cui 450 milioni per il potenziamento dei laboratori formativi con tecnologie 4.0 (72 milioni a 19 ITS Academy lombardi).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Favorire il raccordo tra istruzione scolastica, formazione professionale e mondo del lavoro

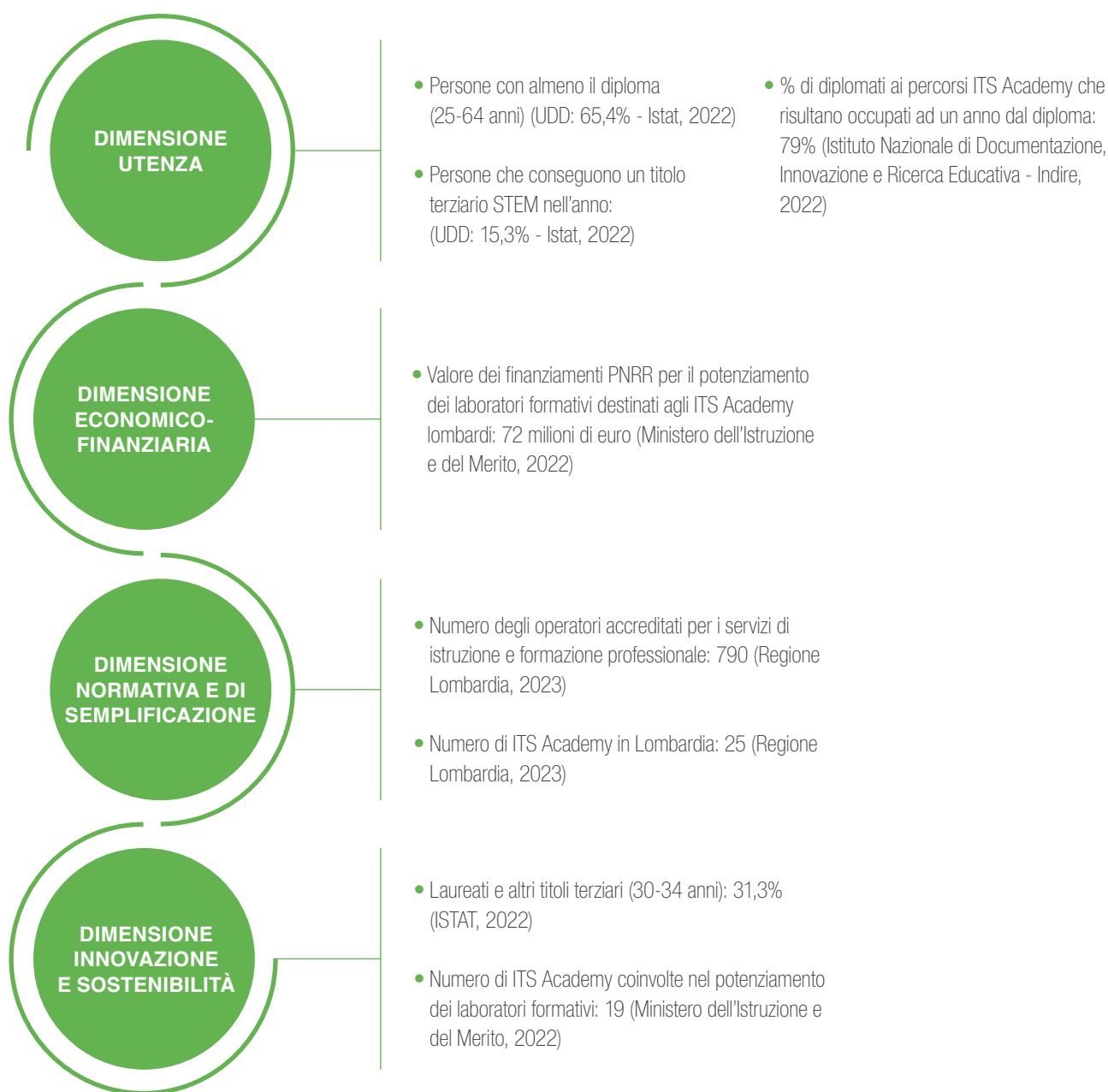
Consolidare il sistema di Istruzione Tecnica Superiore

¹⁰ Polis Lombardia (2021). Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione professionale in Lombardia

¹¹ Polis Lombardia (2021). Osservatorio del mercato del lavoro e della formazione professionale in Lombardia

¹² Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) (2022). Istituti Tecnici Superiori. Monitoraggio nazionale 2022

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



OBIETTIVO STRATEGICO

3.2.1 Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive

Regione Lombardia mira a rafforzare i percorsi di istruzione e formazione triennali e quadriennali (leFP), funzionali a consolidare ed incrementare le opportunità formative di qualità per i giovani e a contrastare la dispersione scolastica, prevedendo il mantenimento dello stesso numero di studenti nonostante il calo demografico, il potenziamento del sistema duale di formazione verrà perseguito anche attraverso l'investimento 1.4 (M5C1) del PNRR. Inoltre, intende promuovere un raccordo sempre più strutturato con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni di competenze e di profili professionali richiesti dalle realtà produttive e terziarie territoriali e alle attività di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento.

Portatori di interessi

Studenti; Famiglie; Istituzioni scolastiche e formative accreditate; Datori di lavoro

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di studenti partecipanti a percorsi leFP per anno formativo	62.939	62.939
N. di studenti che conseguono qualifica/diploma leFP per anno formativo	22.725	22.725
N. di studenti apprendisti di primo livello per anno formativo	2.888	3.000

Fonti di finanziamento

Trasferimenti statali; Risorse Regionali; FSE+; PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2.2 Potenziare i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

Regione Lombardia sostiene il consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, costituita da percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a conclusione dei percorsi di IeFP. Gli IFTS sono percorsi formativi della durata di un anno, molto pratici perché lasciano ampio spazio ai laboratori e soprattutto offrono strumenti utili e concreti per rispondere alle richieste del mondo del lavoro poiché in linea con le richieste professionali del mondo economico-produttivo e con il sistema degli ITS Academy, anche mediante l'ampliamento dei percorsi attivi sul territorio.

Portatori di interessi

Studenti, Famiglie, Istituzioni formative accreditate, Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, ITS Academy, Datori di lavoro

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI



Descrizione

% di soggetti che ottengono il certificato IFTS (sul totale degli iscritti)

Baseline

84%

Target dicembre 2027

90%

Fonti di finanziamento

Trasferimenti statali; FSE+

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2.3 Potenziare il sistema ITS Academy Lombardo, anche investendo in infrastrutture e laboratori

Regione Lombardia sostiene lo sviluppo del sistema di istruzione terziaria non accademica, in particolare il rafforzamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) con l'attuazione della riforma (Legge n. 99/2022). Promuove inoltre: il consolidamento di un'offerta di formazione terziaria di specializzazione e professionalizzante nei settori economici strategici, con l'aumento degli studenti e il rafforzamento dell'attrattività e competitività anche a livello internazionale; lo sviluppo di percorsi innovativi, basati sulla collaborazione tra mondo della formazione e dei datori di lavoro, sull'utilizzo delle nuove tecnologie avanzate e sul rinnovamento di infrastrutture e laboratori, anche in raccordo con il PNRR; la conoscenza e la fruizione da parte degli studenti e delle famiglie delle opportunità offerte dal sistema ITS Academy.

Portatori di interessi

Studenti, Famiglie, Fondazioni ITS Academy, Datori di lavoro, Associazioni datoriali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI



Descrizione

N. di partecipanti ai percorsi ITS per anno formativo

% di soggetti che ottengono il diploma ITS (sul totale degli iscritti)

Baseline

5.800

83%

Target dicembre 2027

11.000

90%

Fonti di finanziamento

Trasferimenti statali; FSE+; PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

3.2.4 Valorizzare e qualificare il sistema di accreditamento al lavoro e alla formazione

Regione Lombardia intende valorizzare il sistema di accreditamento lombardo, mediante: il monitoraggio e la valutazione degli impatti della nuova DGR 6696/2022, che disciplina le procedure e i requisiti per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale, nonché dei servizi per il lavoro; l'analisi e la valutazione dei possibili impatti dell'evoluzione dell'andamento del mercato del lavoro e delle misure adottate per l'erogazione dei servizi formativi e al lavoro, al fine di garantire l'efficacia dei servizi erogati e ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari; il supporto agli operatori accreditati, per quanto riguarda gli standard di erogazione dei servizi e il miglioramento del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d.lgs. n. 231/2001, ovvero l'adeguamento al modello di compliance ex l. 190/2012 e la verifica della relativa documentazione; la definizione e l'aggiornamento degli indicatori di rating, ai fini del monitoraggio e della valutazione dell'attività svolta dai soggetti accreditati.

Portatori di interessi

Operatori accreditati, Destinatari dei corsi di formazione e delle politiche attive al lavoro

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.



INDICATORI

Descrizione

% di Operatori accreditati che adottano le misure di digitalizzazione previste

Baseline

0%

Target dicembre 2027

100%

Fonti di finanziamento

Risorse regionali

Ambito strategico

3.3 Sistema Universitario

IL CONTESTO

Il sistema universitario lombardo rappresenta un'eccellenza nazionale e detiene il primato di sistema più attrattivo d'Italia; si compone di 15 Atenei, di cui 8 statali (Politecnico, Milano Statale, Milano Bicocca, Bergamo, Brescia, Pavia, Insubria e IUSS Pavia) e 7 non statali (Bocconi, Cattolica, IULM, San Raffaele, Humanitas LIUC, e-Campus).

Regione Lombardia ospita il maggior numero di studenti universitari italiani: negli atenei lombardi risultano iscritti 312.799 studenti (dati USTAT), di cui 172.124 donne (55,03%). Nell'anno accademico 2021/2022 il numero di studenti immatricolati presso le università lombarde risulta pari a 59.750 e, nello stesso anno, il numero di laureati ammonta a 71.745 studenti. Negli anni, Regione Lombardia ha saputo consolidare il suo primato nazionale rispetto al numero di iscritti presso le Università: gli studenti iscritti ai corsi di Laurea sono, infatti, passati da 267.642 (USTAT) dell'a.a. 2017-2018 a 312.799 dell'a.a. 2021/2022.

Regione Lombardia detiene il primato di sistema più attrattivo d'Italia, sia per studenti stranieri sia per studenti provenienti da altre Regioni. Nell'a.a. 2021/2022 risultano iscritti presso gli atenei lombardi 26.182 studenti stranieri (USTAT), pari all'8,37% del totale degli iscritti, in crescita progressiva negli anni (nell'a.a. 2014/2015 gli studenti stranieri erano tra il 4 e il 5% del totale degli iscritti negli atenei lombardi).

La percentuale del numero di iscritti alle università lombarde aventi residenza fuori regione nell'a.a. 2021/2022 è pari a circa il 33% (USTAT), confermando la grande attrattività del panorama universitario lombardo a livello nazionale. Tale percentuale è particolarmente elevata per alcune università non statali con sede a Milano (Bocconi, Cattolica, IULM, San Raffaele); risulta inoltre relativamente elevata anche a Pavia, dove più di un terzo degli iscritti risulta residente fuori regione.

Per quanto riguarda le specializzazioni settoriali, nell'a.a. 2020/2021¹³, il 29% degli studenti lombardi (per gli studenti stranieri tale dato è pari al 40,9%) è coinvolto in corsi di laurea STEM, cioè corsi che afferiscono alle classi di laurea in Scienze, Matematica, Ingegneria, Tecnologia, Fisica, Informatica, Chimica, Architettura e l'11,2% in corsi di laurea di ambito medico-sanitario.

L'attrattività del sistema universitario lombardo è confermata anche dai dati relativi ai programmi di mobilità internazionale: nell'a.a. 2020/2021 gli studenti iscritti coinvolti in scambi internazionali in uscita ammontano a 6.483 mentre gli studenti stranieri coinvolti in scambi internazionali in entrata risultano 2.977.

Per quanto riguarda il Diritto allo Studio Universitario (DSU), i dati mostrano come la percentuale dei beneficiari in relazione al numero di idonei, nel complesso, risulti elevata (99% degli idonei ricevono infatti la borsa di studio in molti degli atenei); la percentuale delle domande accolte sul totale delle presentate segnala tuttavia un potenziale bisogno ancora senza risposta di una fascia di studenti che non rispetta i criteri per acquisire l'idoneità alle borse di studio. In particolare, nell'anno accademico 2021/2022 il numero di studenti idonei lombardi ammonta a 27.555 (Il Diritto allo Studio Universitario nell'anno accademico 2021-2022 - Ministero dell'Università e della Ricerca), mentre il numero delle borse assegnate è pari a 26.744 (97% di copertura rispetto agli idonei).

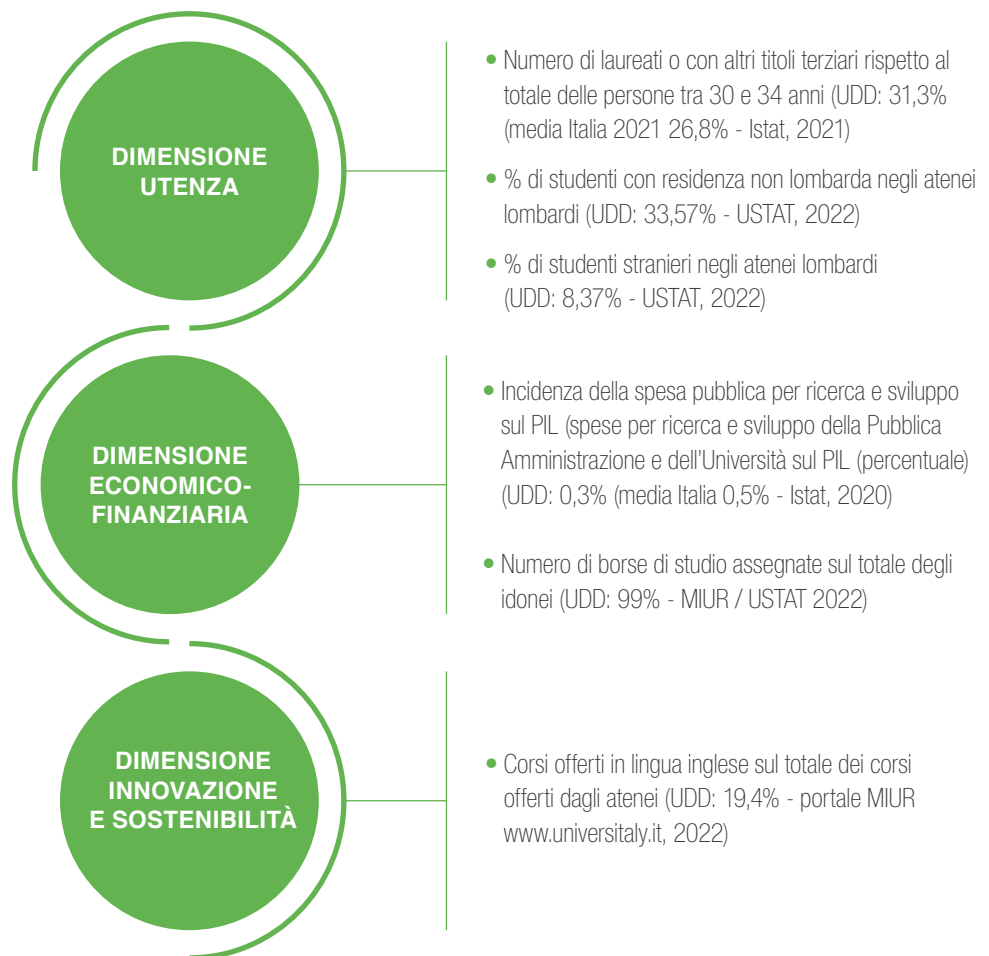
Si segnala, inoltre, la presenza degli atenei lombardi nei ranking internazionali; in particolare in quella stilata da QS World University Rankings - Top Universities, nel 2022 emergono i risultati di Università Bocconi che si conferma al 10° posto nel mondo tra le facoltà "Social Science & Management" (e al 6° per i corsi in "Business & Management") e Politecnico di Milano - al 13° posto tra le facoltà di "Engineering & Technology"; al 10° posto per i corsi di "Architecture and Built Environment" e al 5° per i corsi in "Art & design".

¹³ Assolombarda, *L'internazionalizzazione degli atenei di Milano e della Lombardia*

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

**Promuovere e rafforzare l'istruzione terziaria superiore
Formare i formatori e adeguare l'offerta infrastrutturale
educativa**

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



OBIETTIVO STRATEGICO

3.3.1. Potenziare il diritto allo studio universitario

Obiettivo regionale è rafforzare il sistema universitario lombardo e favorire l'accesso e la permanenza degli studenti all'interno del sistema. Tale obiettivo viene perseguito attraverso il potenziamento e l'estensione dei servizi per il diritto allo studio universitario (DSU). Regione punterà ad incrementare le risorse destinate alle borse di studio a favore degli studenti bisognosi e meritevoli, anche derivanti dal Fondo Integrativo Statale - FIS, nonché a consolidare i servizi DSU destinati alla generalità degli studenti, garantendo equità ed eccellenza nei livelli di istruzione. Tali servizi saranno programmati sulla base delle nuove convenzioni da stipulare con le istituzioni universitarie, valorizzando domanda e offerta dei servizi in ottica di razionalizzazione dei costi.

Portatori di interessi

Studenti iscritti alle istituzioni universitarie lombarde e loro rappresentanze - Università statali e non statali, Enti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e Scuole Superiori per Mediatori Linguistici della Lombardia

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero dell'Università e della Ricerca ANVUR, Agenzia Nazionale per la Valutazione Università e Ricerca



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di studenti universitari che ricevono una borsa di studio	27.500	30.000
Valore finanziario delle borse di studio erogate (valore medio)	3.600 €	4.700 €
Risorse destinate alle borse di studio universitario (statali, regionali, comunitarie PNRR)	89,7 mln € (a.a. 21/22)	110 milioni €

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali; Risorse Nazionali; Risorse Comunitarie (PNRR)

Ambito strategico

3.4 Ricerca e innovazione

IL CONTESTO

L'ecosistema dell'innovazione lombarda rappresenta un polo di eccellenza in Italia e in Europa. Il *Regional Innovation Scoreboard* della Commissione Europea, che mette a confronto la performance innovativa di 240 regioni europee, riprendendo la metodologia utilizzata dallo *European Innovation Scoreboard*, permette di comparare i territori sotto vari profili, fra i quali, risorse umane (dottorandi, popolazione in educazione terziaria etc), digitalizzazione, pubblicazioni scientifiche, imprese innovatrici e altri parametri sia economici che ambientali. Il punteggio finale classifica i Paesi e le regioni come *Emerging innovator*, *Moderate Innovator*, *Strong Innovator* e *Innovation Leader*. L'Italia, nel 2022, come nell'anno precedente, si classifica come *Moderate Innovator*, registrando significativi aumenti rispetto al 2021 per quanto riguarda gli ambiti della spesa in innovazione per occupato, export di servizi ad alta intensità di conoscenza, co-pubblicazioni fra pubblico e privato. Per quanto riguarda la Lombardia, l'ultimo dato aggiornato rimane al 2021, con la regione classificata come *Strong Innovator*. Un ulteriore indicatore preso in considerazione dal complessivo innovation scoreboard è il numero di pubblicazioni congiunte pubblico-privato¹⁴, potenzialmente indice della ricerca e collaborazione attiva svolta tra settore pubblico e settore privato risultante in pubblicazioni scientifiche: esso è pari per la Lombardia al valore di 304,7, valore sopra la media italiana, pari a 265,5.

La Lombardia si caratterizza per una spiccata tendenza alla ricerca e all'innovazione e alla collaborazione tra il mondo delle imprese e il mondo dell'Università/Centri di ricerca, con alti livelli di spesa in R&S ed una quota di occupati nei settori high tech in aumento. Infatti, la percentuale del PIL investita in Ricerca e Sviluppo al 2020 si attesta a 1,39¹⁵ mentre la spesa in ricerca e sviluppo delle imprese si attesta, nel 2019, a 345,6 € per abitante contro una media italiana di 277,3 €. Inoltre, nel 2019, si rilevano

84,6 startup innovative per 100.000 imprese attive (valore nazionale 58,1).

Per quanto riguarda il capitale umano, Regione Lombardia si conferma molto attrattiva nei confronti dei ricercatori: la percentuale sul totale degli addetti si attesta allo 0,6%, mentre gli occupati nell'industria ad alta e media tecnologia ammontano al 4,9% del totale degli addetti.

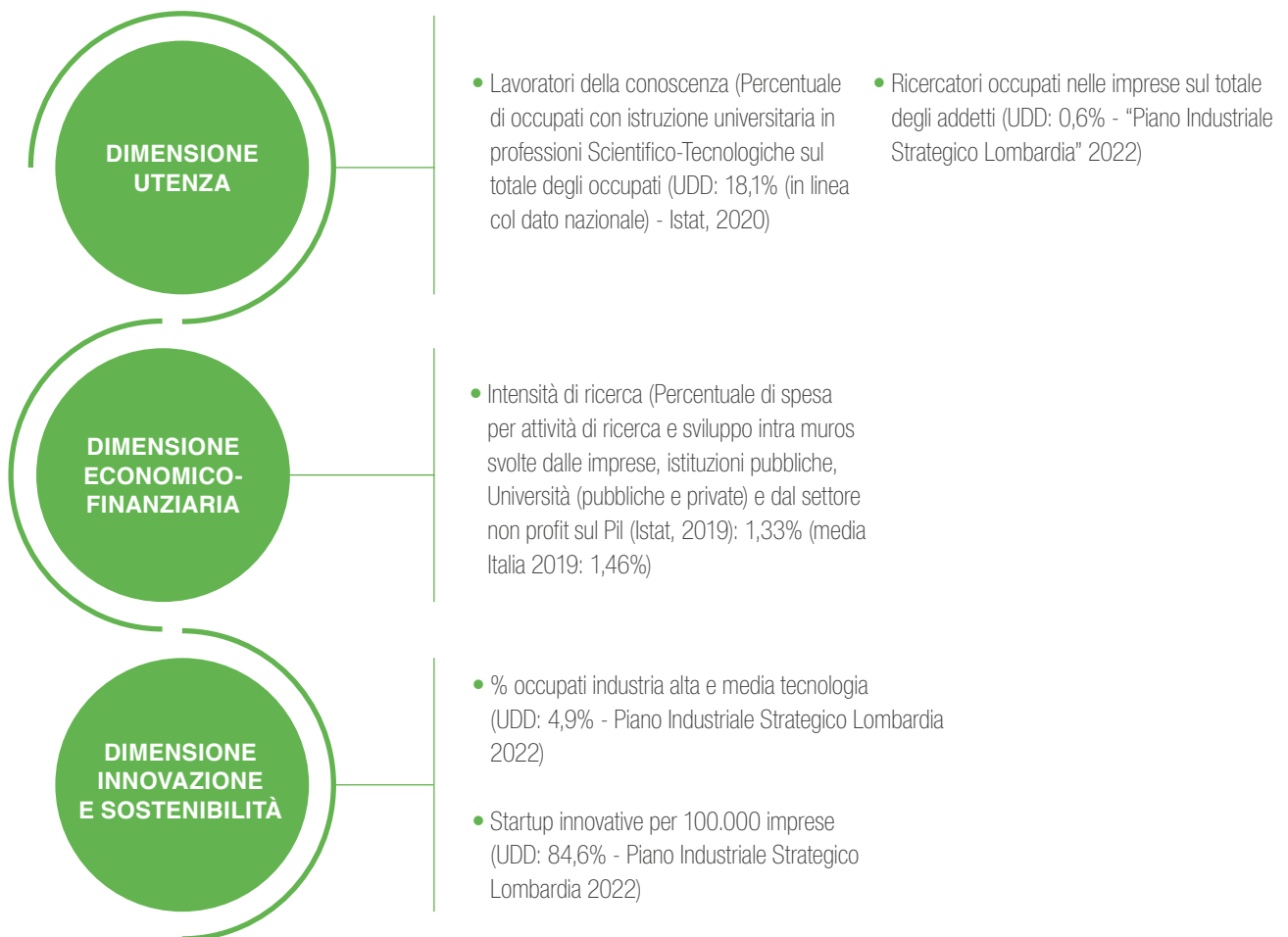
**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

**Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento
tecnologico**

¹⁴ L'indicatore considera il numero di pubblicazioni con co-autori del pubblico e del privato. La definizione di "settore privato" esclude il settore medici e sanitario. Le pubblicazioni sono assegnate ai paesi dove le compagnie private (o altri enti del settore privato) hanno sede.

¹⁵ Fonte: Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



OBIETTIVO STRATEGICO

3.4.1. Programmare e promuovere la ricerca e l'innovazione

Obiettivo è promuovere la ricerca e l'innovazione, driver fondamentali per la competitività e lo sviluppo sostenibile del sistema economico-produttivo e per l'incremento della conoscenza e del progresso scientifico e tecnologico.

Attraverso strumenti di governance previsti dalla L.r. 29/2016 "Lombardia è Ricerca e Innovazione" e il coinvolgimento del "Foro per la Ricerca e l'Innovazione", Regione programma e orienta gli investimenti pubblici attraverso il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PST) e la Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027. La buona governance, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle azioni caratterizzano il percorso di attuazione delle strategie regionali. Inoltre, per promuovere la cultura della ricerca e dell'innovazione, Regione realizza la Giornata della Ricerca e iniziative premiali rivolte a ricercatori, studenti e imprenditori. Prosegue il presidio e la partecipazione alle iniziative e reti europee che offrono opportunità per le attività di networking, la progettazione comunitaria e la cooperazione internazionale.

Portatori di interessi

Organismi di ricerca pubblici e privati (ivi compresi gli IRCCS e le Università) Soggetti afferenti agli ecosistemi dell'innovazione (quali imprese, ricercatori, centri di ricerca, Università, cluster tecnologici, ecc.) Enti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB), Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

DG regio e DG ricerca della Commissione Europea, Regioni europee ed italiane, Ministero dell'Università e della Ricerca

INDICATORI



Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

Risorse destinate ai Premi Lombardia è Ricerca (nella legislatura)

4.150.000 euro

5.250.000 euro

N. imprese destinatarie di servizi specialistici e di supporto per l'innovazione e l'internazionalizzazione

430

450

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali

OBIETTIVO STRATEGICO

3.4.2. Rafforzare l'innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico

Obiettivo regionale è supportare la crescita degli ecosistemi lombardi dell'innovazione e l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile favorendo la collaborazione tra PMI, grandi imprese e gli attori della R&I, anche in ottica attrattività. Si punterà a rafforzare le infrastrutture di ricerca e innovazione, a valorizzare e qualificare le competenze e le abilità dei ricercatori, a sostenere la realizzazione di grandi progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze e la progettazione di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative, anche guidate da un utilizzo intelligente dei dati (data driven), consolidando l'open innovation per facilitare l'incontro tra domanda di innovazione e offerta tecnologica.

Portatori di interessi

Organismi di ricerca pubblici e privati (ivi compresi gli IRCCS e le Università) Soggetti afferenti agli ecosistemi dell'innovazione (quali imprese, ricercatori, centri di ricerca, Università, cluster tecnologici, ecc.) Enti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica (FRRB), Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

DG regio e DG ricerca della Commissione Europea - Sistema Universitario

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca (nella legislatura)	200	350
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (nella legislatura)	160 milioni	250 milioni
Risorse concesse (nella legislatura)	170 milioni	300 milioni
Importo medio di risorse concesse per beneficiario (nella legislatura)	310.000 €	450.000 €

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse statali, Risorse Europee

OBIETTIVO STRATEGICO

3.4.3. Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde

Gli interventi di sostegno al trasferimento tecnologico sono finalizzati a promuovere la collaborazione tra mondo della ricerca (Università, centri di ricerca pubblici e privati) e imprese, operando in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili e offrendo servizi avanzati in risposta ai fabbisogni di ricerca e innovazione dell'ecosistema della ricerca.

Lo stimolo del trasferimento tecnologico permetterà anche il potenziamento delle infrastrutture di ricerca in logica hub, oltre a rafforzare la rete di centri di trasferimento tecnologico delle Università lombarde e dei centri di ricerca pubblici e privati. Obiettivo regionale è sviluppare la rete di Technology Transfer Office (TTO) collegata al sistema delle università che garantisca un costante collegamento con i network TTO europei e internazionali. Nell'ambito del progetto MIND sarà potenziato il trasferimento tecnologico, anche indirizzando gli IRCSS verso azioni di coordinamento e collaborazione istituzionale.

Si prevede altresì l'attivazione di strumenti volti a favorire investimenti strategici per le filiere produttive regionali ad elevato impatto occupazionale nelle aree del trasferimento tecnologico attuata da imprese, ivi incluse le start up e le PMI, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica e ai temi della sostenibilità.

Portatori di interessi

Organismi di ricerca pubblici e privati (ivi compresi gli IRCCS e le Università),
Soggetti afferenti all'ecosistema dell'innovazione (quali imprese, Ricercatori, centri di ricerca, Università, Cluster tecnologici, ecc.)
Enti locali


Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda, Arexpo S.p.A.

Altri enti coinvolti

Dg regio e Dg ricerca della Commissione Europea - Sistema Universitario, Ministero delle imprese e del made in Italy, Gestori di Fondi di Venture Capital, Unioncamere Lombardia/CCIAA, Fondazione per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico (FITT)

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (nella legislatura)	268	300
Risorse concesse (nella legislatura)	6 milioni	12 milioni

Fonti di finanziamento Risorse autonome, Risorse nazionali, Risorse comunitarie

4 Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro

Creare una Lombardia terra di impresa e di lavoro significa favorire l'ecosistema eterogeneo e dinamico delle imprese - avendo a mente la necessità di duplice transizione, digitale e green - e adeguando ai nuovi contesti e alle nuove sfide gli strumenti a supporto delle MPMI, anche in chiave di filiera.

La Regione, anche nel quadro del Piano Industriale Strategico per il rilancio della Lombardia, favorirà la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità, sostenendo innovazione e ricerca e rafforzando il trasferimento tecnologico.

Il grande valore aggiunto delle competenze sarà assicurato attraverso un consolidamento delle relazioni tra imprese, università, centri di ricerca e sistema della formazione professionale. Sarà promossa, in particolare, la formazione di nuove figure abilitanti per la transizione ecologica e digitale. Anche in questo modo si genereranno nuove opportunità di inserimento lavorativo e di occupazione di qualità, e si consolideranno l'attrattività e la sostenibilità del sistema lombardo nel suo complesso.

Grande attenzione sarà dedicata all'attrattività degli investimenti e del territorio, promuovendo sinergie tra pubblico e privato e alleanze strategiche, nonché incentivando processi produttivi circolari e simbiosi in-

dustriali, avendo la prospettiva di assicurare significative ricadute sulle economie locali. Inoltre, si sosterrà il consolidamento patrimoniale delle imprese e si elaboreranno nuovi modelli di accesso al credito.

Promuovere una Lombardia di impresa e lavoro significa anche sostenere il mantenimento e rafforzamento della cultura e dell'identità artigiana, riqualificare e sostenere il tessuto commerciale; favorire l'internazionalizzazione e la promozione del sistema fieristico, tutelare la proprietà intellettuale industriale, supportare il settore cooperativo. Regione, inoltre, potrà avere un ruolo strategico nel guidare le imprese attraverso i cambiamenti in corso a livello globale in settori chiave del suo territorio, come l'adempimento degli obblighi legati alla Tassonomia europea e la transizione tecnologica. Accanto al sostegno alle imprese, non mancherà l'impegno di Regione Lombardia sul versante dei servizi per il lavoro: massima attenzione sarà data alla prevenzione e alla gestione delle crisi aziendali. Si potenzieranno le politiche attive e gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro, anche grazie ad un modello di governance delle politiche attive caratterizzato da una presenza capillare di CPI e operatori privati, e si investirà nelle politiche di formazione continua.

Nella prospettiva di una piena inclusività, saranno potenziate le politiche per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, e si sosterrà la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



4

Lombardia Terra di Impresa e Lavoro

4.1
ECOSISTEMA IMPRESE

4.1.1 Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde

4.1.3 Consolidare i percorsi di brevettazione della proprietà intellettuale industriale

4.1.5 Promuovere il sistema cooperativo

4.1.7 Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi

4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa

4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato

4.1.6 Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione

4.1.8 Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi

4.2
ATTRATTIVITÀ

4.2.1 Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring

4.2.2 Sostenere il rilancio economico dei territori

4.2.3 Costruire una rete più competitiva e più sostenibile per le merci



Ambito strategico

4.1

Ecosistema imprese

IL CONTESTO

Regione Lombardia, prima regione in Italia per competitività delle imprese, rappresenta il motore economico del Paese. L'ecosistema di imprese innovative e ad alto valore aggiunto che operano nei settori strategici è in grado di confrontarsi a livello europeo con gli altri Motori d'Europa (Alvernia-Rodano-Alpi in Francia, Baden Württemberg in Germania e Catalogna in Spagna).

Con riferimento alla competitività degli ecosistemi e delle filiere produttive, Regione Lombardia detiene la percentuale più alta del rapporto PIL industria su PIL complessivo (peso industria sul PIL) pari al 20,3% rispetto alla media italiana del 16,1%; inoltre, la percentuale di addetti dell'industria sul totale degli addetti ammonta a 29,7% (Italia 26,1%).

Nell'ambito dei settori produttivi più rilevanti, dal punto di vista dimensionale e del valore aggiunto prodotto, si conferma la forte vocazione industriale della Regione che presenta oltre 900 mila addetti e 72,3 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto nel 2019, e il ruolo sempre decisivo del settore commerciale con circa 700 mila addetti e 47,2 miliardi di euro di valore aggiunto. Rilevanti anche il settore dei servizi di supporto alle imprese con quasi 350 mila addetti e delle attività professionali, scientifiche e tecniche della stessa dimensione, e i servizi di alloggio e ristorazione, mentre in termini di valore aggiunto emergono le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari e le attività professionali, scientifiche e tecniche.

Superiore ai 200mila addetti anche i settori delle costruzioni, del trasporto e magazzinaggio e della sanità e assistenza sociale.

Per quanto riguarda la natalità imprenditoriale e la capacità di sopravvivenza delle imprese lombarde, si evidenzia che il tasso di natalità delle imprese (nascite imprese su totale imprese) ammonta al 6,9% mentre il tasso di sopravvivenza delle imprese è pari al 58,3%.

Inoltre, Regione Lombardia favorisce le aggregazioni di imprese che realizzano progetti di filiera, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.

Regione Lombardia è in prima fila rispetto alle tematiche di circolarità e sostenibilità, spingendo le imprese verso la definizione di nuovi paradigmi di produzione e di sviluppo, grazie anche alla spinta di Agenda 2030 e dei successivi piani nazionali di sviluppo strategico sostenibile tradotti in uno specifico strumento programmatico.

Vanno in questa direzione lo sviluppo di azioni da parte di imprese ed organizzazioni verso la sostenibilità, l'utilizzo di fonti rinnovabili nella produzione energetica e la corretta gestione del ciclo dei rifiuti. Infine, Regione Lombardia presenta l'apertura verso i mercati internazionali più significativa in Italia, in particolare per gli investimenti diretti esteri in uscita. Infatti, l'indice di investimenti diretti in uscita sul PIL in Lombardia si attesta a 197,7 (Italia 100); l'indice di internazionalizzazione delle imprese è pari a 165,5 (Italia 100), l'indice di esportazioni per abitante è pari a 162,6 (Italia 100) e l'indice di esportazione su PIL ammonta a 123,3 (Italia 100).

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

**Cogliere le opportunità di una crescita economica
sostenibile**

**Favorire una crescita economica funzionale alla
crescita costante dell'occupazione e, in particolare,
dell'occupazione giovanile**

**Rafforzare il carattere economico-produttivo in modo
sostenibile**

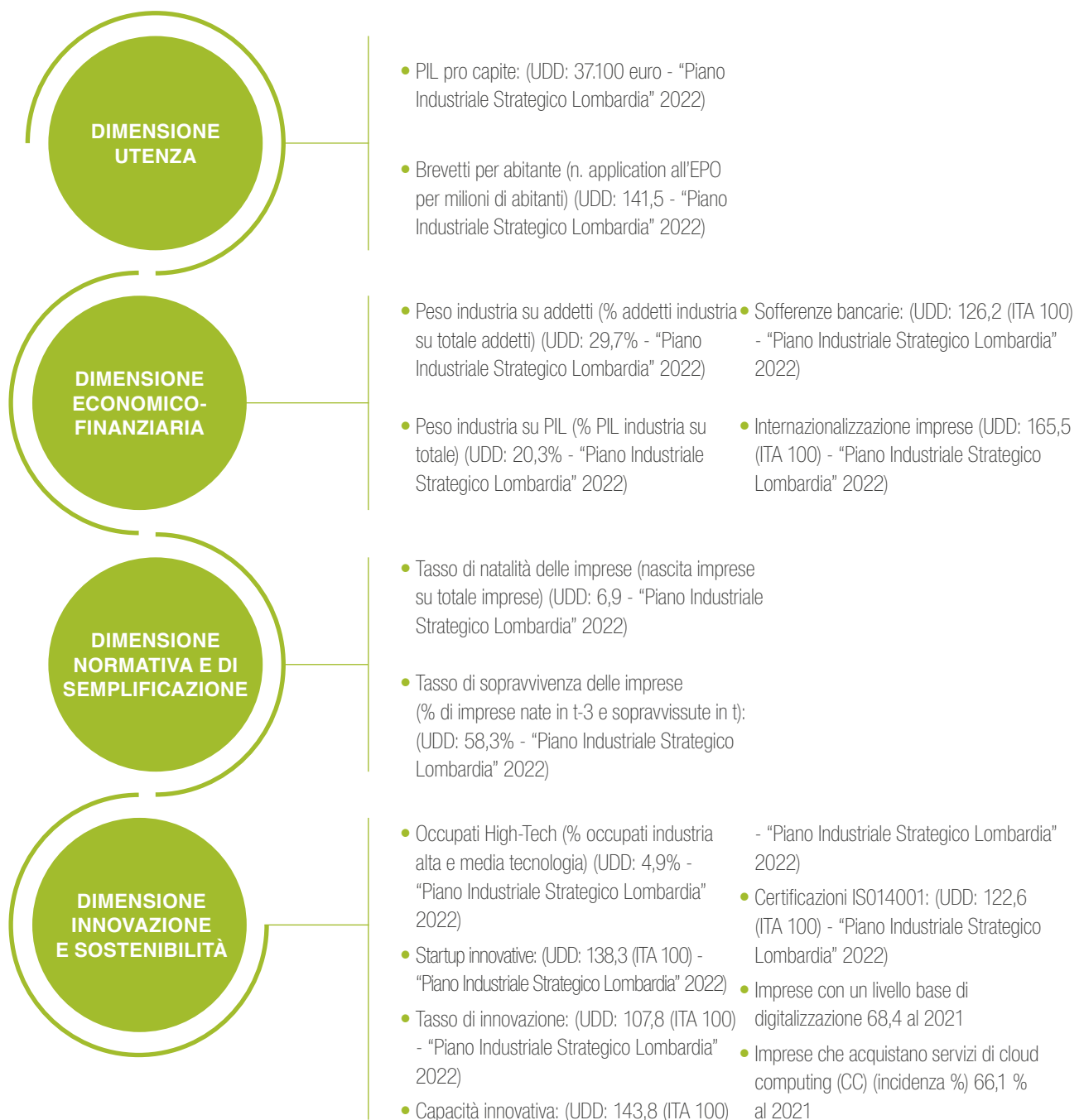
**Promuovere Ricerca e Innovazione e trasferimento
tecnologico**

Favorire l'innovazione digitale nelle imprese

Promuovere le certificazioni di sostenibilità nelle imprese



INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.1 Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde

L'impegno di Regione Lombardia è finalizzato a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive: sviluppo aziendale e rafforzamento della flessibilità produttiva ed organizzativa, modernizzazione ed adeguamento degli asset materiali e immateriali delle imprese, efficientamento energetico degli impianti produttivi al fine di ridurre l'impatto ambientale e i costi, sostegno al processo di trasformazione digitale, con particolare attenzione ai modelli di business. Il tutto affiancato da un percorso di sviluppo delle relative competenze e anche mediante la definizione e l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi in grado di ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche e le ricadute in termini di investimenti attivati, grazie a meccanismi di addizionalità con capitali privati.

Portatori di interessi

M PMI lombarde, MidCap (società, quotate in un mercato azionario, caratterizzate da media capitalizzazione), Liberi professionisti, Associazioni di categoria, Sistema Universitario, PID/Punti Impresa Digitale, Operatori della formazione

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Sistema regionale del credito



INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR 21-27	0	3.180
	Agevolazioni concesse - FESR 21-27	0	128
	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico - indicatore risultato PR FESR 21-27	0	181

Fonti di finanziamento

Risorse europee (PR FESR 21-27), Risorse regionali, Risorse statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema regionale del credito (Finlombarda S.p.A. e istituti di credito)

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa

L'accesso al credito rappresenta uno degli strumenti principali per accrescere la competitività del sistema produttivo, per sostenere gli investimenti in impianti, attrezzature e tecnologie digitali, anche nell'ottica della riduzione dei consumi energetici e della transizione verso modelli di produzione più sostenibili e sicuri.

Saranno messi a punto modelli innovativi per l'accesso al credito delle imprese, anche attraverso i canali complementari al sistema creditizio tradizionale.

Sarà dato spazio a misure per sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity e quasi equity) attraverso interventi di Venture Capital in particolare a favore di start-up e scale-up deep tech, per lo sviluppo del mercato di capitale di rischio attraverso un approccio di partenariato con investitori privati.

Inoltre, si punterà ad agevolare start-up/PMI innovative che tengano rapporti di collaborazione con gli organismi di ricerca, anche nell'ambito degli strumenti di finanziamento.

Proseguirà l'azione a sostegno dell'autoimprenditorialità e di semplificazione amministrativa.

L'impegno di Regione sarà indirizzato inoltre al sostegno della patrimonializzazione delle PMI lombarde per ridurre la sottocapitalizzazione e contenere l'esposizione creditizia e il ricorso agli strumenti di garanzia pubblica.

Portatori di interessi

M PMI lombarde, MidCap, Liberi professionisti, Aspiranti imprenditori, Start-up, Associazioni di categoria

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Gestori di Fondi di Venture Capital, Sistema regionale del credito, Operatori della formazione

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR	6.500	21.650
Agevolazioni concesse (milioni di euro)	33	92
Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (milioni di euro)	285	612

Fonti di finanziamento PR FESR 21-27. Risorse regionali, risorse statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema bancario (Finlombarda e istituti di credito)

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.3 Consolidare i percorsi di brevettazione e della proprietà intellettuale industriale

Le policy per l'innovazione d'impresa, anello di collegamento tra le politiche di R&S tecnologico e la politica industriale, sono cruciali per l'efficienza e la resilienza del sistema produttivo. L'innovazione riguarda i risultati della ricerca in prodotti, processi e modelli organizzativi più sostenibili e performanti garantendo competitività sul mercato e una migliore qualità della vita.

In un contesto sempre più globalizzato e concorrenziale, sarà sostenuta la proprietà intellettuale per la sua capacità di offrire un vantaggio competitivo a tutti coloro che la tutelano, attraverso marchi, brevetti (anche in contitolarietà con enti di ricerca pubblici), disegni e modelli industriali e certificazioni di prodotto e processo connesse, che la valorizzano in maniera strategica.

Portatori di interessi

MPMI lombarde, Liberi professionisti, Associazioni di categoria, PID/Punti Impresa Digitale, Centri di Ricerca

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Sistema Universitario, Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, Ministero delle imprese e del made in Italy, Ufficio Italiano brevetti e marchi

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di domande di brevetto che beneficiano di un sostegno regionale	288	290
N. imprese sostenute	204	230

Fonti di finanziamento PR FESR 21-27. Risorse regionali, risorse statali

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato

L'impegno regionale sarà volto all'attuazione del Programma Pluriennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale, secondo una strategia che promuove la riduzione del consumo di suolo e il rilancio della funzione commerciale come elemento di rafforzamento dei contesti urbani, dei centri storici e delle aree marginali e dismesse. Saranno previsti procedimenti semplificati e premialità per l'ammmodernamento delle Grandi e Medie Strutture di Vendita, con previsione di riuso e rimodulazione flessibile di spazi e di revisione delle tipologie dei format alla luce dell'evoluzione dell'offerta, anche in collaborazione con i distretti del commercio, per coniugare la pianificazione urbana con la tutela e la valorizzazione del piccolo commercio.

Sarà ulteriormente valorizzato il ruolo delle attività storiche e di tradizione, alle quali saranno dedicate iniziative specifiche, nonché delle imprese commerciali e del terziario, che saranno sostenute in un percorso di innovazione e sostenibilità.

Saranno aggiornate la programmazione della rete distributiva carburanti per il suo sviluppo in ottica di sostenibilità ambientale ed economica, la regolazione delle attività commerciali e promossa la cultura e l'identità artigiana, con il sostegno a investimenti per l'innovazione e il miglioramento della qualità dei servizi, per consolidarne la competitività e il posizionamento sul mercato.

Portatori di interessi

Studenti; Famiglie; Istituzioni formative accreditate; Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado; ITS Academy; Datori di lavoro


Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Enti Locali (Comuni e Comunità montane), Distretti del Commercio, Consulta Carburanti, Consulta tecnica dell'Artigianato, Osservatorio del Commercio, Sistema regionale del credito, CRCU/Comitato Regionale Consumatori e Utenti

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)	3.657	6.700
Agevolazioni concesse (milioni di euro)	22,7	35
Attività storiche: nuovi riconoscimenti (valore assoluto finale)	2.848	4.000

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, addizionalità con risorse del sistema camerale

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.5 Promuovere il sistema cooperativo

L'impegno di Regione Lombardia è quello di favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde mediante il sostegno a programmi di investimento, nonché il sostegno al consolidamento, alla messa in sicurezza e al rilancio delle imprese cooperative e al mantenimento e aumento dei livelli occupazionali, anche attraverso il rafforzamento patrimoniale e la capitalizzazione.

L'impegno sarà diretto quindi a incentivare e sostenere l'innovazione tecnologica e l'adeguamento degli standard della qualità relativi ai beni e servizi offerti, anche per soddisfare bisogni emergenti della società e dei processi organizzativi, nonché ad agire sui livelli di innovazione dei servizi, per aumentare i livelli di partecipazione e condivisione in cooperative capaci di aggregare diversi portatori di interessi.

Portatori di interessi

Cooperative, Organismi di rappresentanza

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia



INDICATORI

Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)

80

100

Agevolazioni concesse (milioni di euro)

21

26

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, addizionalità con risorse del sistema camerale

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.6 Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a rafforzare il sistema fieristico lombardo in funzione competitiva e a servizio delle PMI, a valorizzare le manifestazioni e quartieri fieristici lombardi e a riqualificare e adeguare le strutture, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale ed energetica. Proseguirà il sostegno allo sviluppo della gamma dei servizi offerti alle imprese e agli utenti, e all'incremento dei loro standard di qualità. Proseguirà inoltre l'impegno di Regione Lombardia nel promuovere il sistema imprenditoriale all'estero e l'export lombardo. Le imprese lombarde saranno sostenute e affiancate nelle diverse fasi del processo di internazionalizzazione, nell'ottica di accrescerne la competitività sui mercati internazionali e con il duplice obiettivo di incrementare il numero delle imprese esportatrici ed accrescere il valore dell'export regionale. A tal fine, si promuoveranno politiche a supporto della nuova esportazione nonché azioni a sostegno del consolidamento e dello sviluppo dei percorsi di internazionalizzazione delle imprese lombarde.

Portatori di interessi

M PMI lombarde, MidCap (società, quotate in un mercato azionario, caratterizzate da media capitalizzazione), Liberi professionisti, Associazioni di categoria, Cluster, Enti fieristici, Quartieri fieristici

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Gestori di Fondi di Venture Capital, Sistema regionale del credito, Operatori della formazione

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)	750	1.000
Agevolazioni concesse (milioni di euro)	8	17

Fonti di finanziamento

Risorse Europee (PR FESR 21-27). Risorse regionali, Risorse statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema bancario (Finlombarda S.p.A. e istituti di credito)

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.7 Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi

L'impegno di Regione Lombardia è rivolto allo sviluppo e all'integrazione delle filiere e degli ecosistemi del territorio lombardo nelle catene globali del valore nazionale ed europeo. In particolare, l'attività di accompagnamento sarà orientata a promuovere le filiere e gli ecosistemi quali snodi integrati di attrattività, competitività, creatività e occupazione e a stimolare l'innovazione digitale e green attraverso politiche trasversali di industrializzazione sostenibile e di riorganizzazione dei processi produttivi. Saranno previste misure volte all'ammodernamento delle imprese, all'adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente che consentiranno una maggiore efficienza delle risorse.

Le azioni/misure che verranno attivate per lo sviluppo delle filiere ed ecosistemi, passeranno anche attraverso attori strategici dei partenariati quali ad es. enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari e fondazioni anche al fine di consentire l'accesso ai servizi finanziari e l'upskilling e il reskilling delle conoscenze e delle competenze.

Portatori di interessi

M PMI e Mid Cap, Professionisti, Associazioni di Rappresentanza delle Imprese, Enti di Ricerca, Università, Fondazioni, Enti Fiera, Istituti per la Formazione Professionale (Ifp), Istituti Tecnici Superiori (Its), Scuola Secondaria, Secondaria di Secondo Grado, Istituti Bancari/Finanziari/Assicurativi e/o Fondi di Investimento


Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Sistema regionale del credito

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di filiere riconosciute che ricevono un sostegno economico	0	15
Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)	0	150
N. di soggetti coinvolti diversi da impresa	0	15
Agevolazioni concesse (in milioni di euro)	0	38,5

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Nazionali, Risorse Europee (PR FESR).

OBIETTIVO STRATEGICO

4.1.8 Incentivare la circolarità e la sostenibilità dei processi produttivi

Regione Lombardia sarà impegnata nella promozione di processi produttivi circolari e sostenibili stimolando un modello d'impresa orientata al connubio tra innovazione e sostenibilità, che consenta un utilizzo razionale delle risorse e una maggiore efficienza economica dei processi produttivi.

L'obiettivo strategico è la diffusione in Lombardia di un modello di impresa che valorizzi la sostenibilità ambientale, sociale ed economica quale componente fondamentale della propria strategia produttiva.

Gli strumenti che verranno utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo strategico riguarderanno misure di supporto economico alle imprese, anche ai fini dei bilanci di sostenibilità, percorsi formativi professionali e informativi, strumenti di condivisione di esperienze, dati e procedure e interventi di promozione.

Portatori di interessi

MPMI lombarde, MidCap, Liberi professionisti, Associazioni di categoria

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Unioncamere Lombardia, Camere di Commercio della Lombardia, Sistema regionale del credito



INDICATORI

Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

Imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi)

150

445

Investimenti in progetti di economia circolare (milioni di euro)

22

44

Fonti di finanziamento

Risorse Europee (PR FESR 21-27), Risorse Regionali, Risorse Statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema bancario (Finlombarda S.p.A. e istituti di credito)

Ambito strategico

4.2

Attrattività

IL CONTESTO

La Lombardia è la regione più attrattiva d'Italia che riesce a intercettare più investimenti diretti esteri. Dal 2012 a oggi gli investimenti diretti esteri (FDI) in Italia ammontano a oltre 44,4 miliardi di euro e di questi 11 miliardi sono riferibili alla Lombardia (dati Polis).

Prendendo in esame il periodo 2018-2021 il numero dei progetti di investimento in Lombardia ha registrato un generale trend di crescita, con il passaggio da 59 progetti nel 2018 a 86 progetti nel 2021, con una diminuzione registrata solo nel 2020, l'anno della crisi da Covid-19.

Ad ogni modo, il valore degli investimenti diretti esteri è cresciuto anche nel 2020, salendo a 1,78 miliardi di euro a fronte di 1,28 miliardi di euro del 2019.

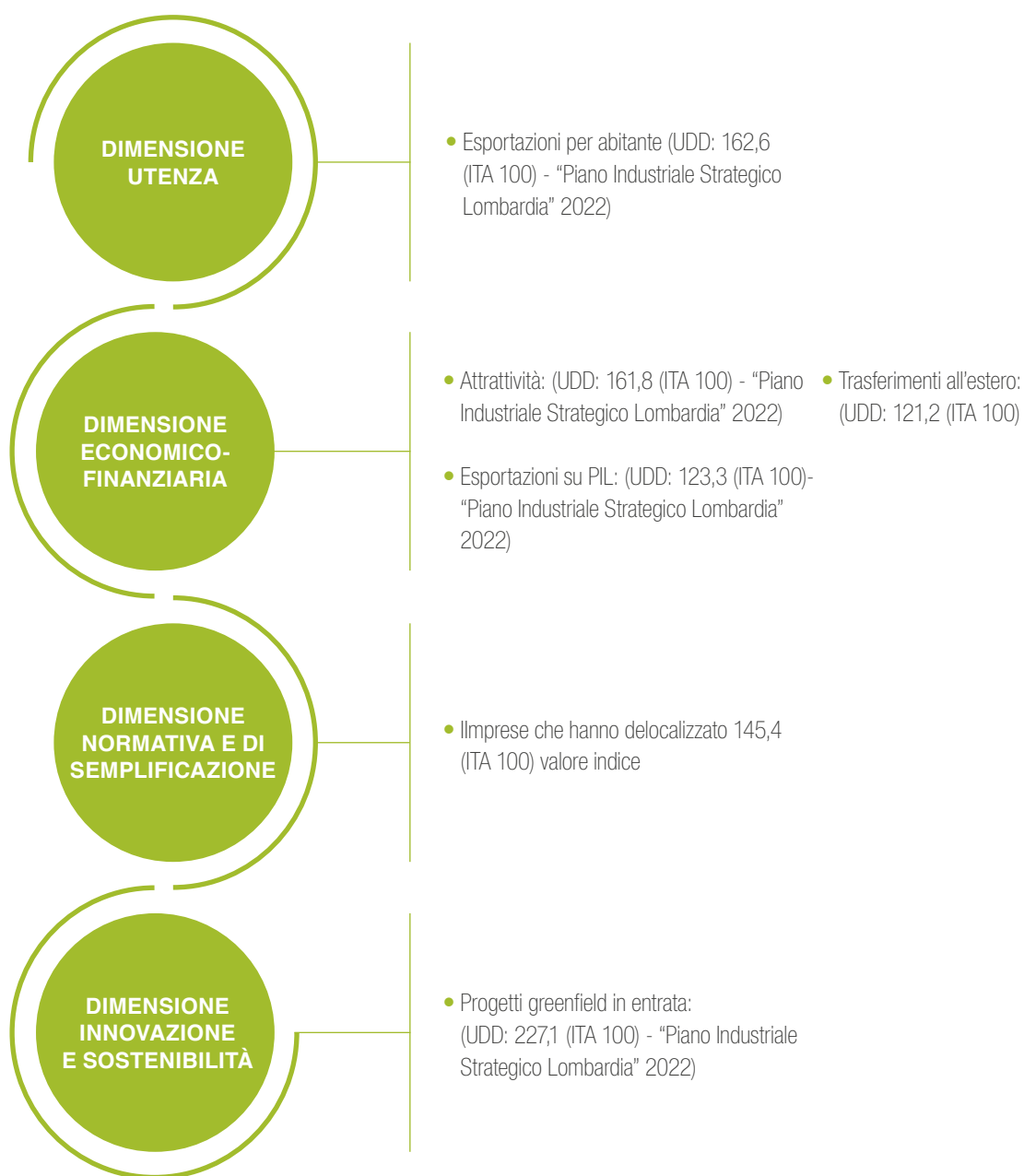
Inoltre, si evidenzia il forte surplus lombardo in termini di numero di progetti greenfield di investimenti diretti esteri in entrata (ponderati sul numero di imprese attive) più che doppio rispetto all'Italia, pari a 6,6 ogni 100.000 imprese (Italia 2,9) e il peso dei FDI sul prodotto interno lordo pari al 2,3% contro una media italiana pari a 1,2%.

Per quanto riguarda l'attrazione di nuovi investimenti si segnala che nel triennio 2019-2022, la Lombardia è stata scelta dagli investitori per la realizzazione di 299 progetti di investimento per un capex totale di € 6,2 miliardi ed un impatto occupazionale atteso di oltre 13.000 assunzioni.

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

Promuovere una logistica urbana sostenibile

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



Fonte di tutti i dati

EUROSTAT in Piano industriale strategico per il rilancio della Lombardia 2022, salvo dove diversamente specificato

OBIETTIVO STRATEGICO

4.2.1 Promuovere politiche di attrazione degli investimenti, anche attraverso processi di reshoring e nearshoring

Regione Lombardia intende consolidare ed ulteriormente qualificare la capacità di favorire l'incontro tra domanda e offerta di investimento e di accompagnare le imprese portatrici di nuovi progetti di investimento dall'estero, inclusi quelli derivanti da rilocalizzazioni in Lombardia di produzioni e forniture.

Saranno a tal fine centrali il rafforzamento dell'assistenza per il landing di progetti ad alto livello di strategicità, lo sviluppo di un modello di accompagnamento fondato sulla logica one stop shop e su procedure fast track, l'ampliamento del portafoglio dell'offerta insediativa tramite collaborazioni estese con la rete di soggetti pubblici e privati. Saranno promosse le connessioni tra i maggiori progetti di investimento e gli ecosistemi dell'innovazione anche nella prospettiva di incrementare i vantaggi competitivi della Lombardia in settori ad alto valore aggiunto e di favorire opportunità occupazionali di qualità negli ambiti di specializzazione economico-produttiva del territorio.

Portatori di interessi

Imprese italiane ed estere, Associazioni di categoria, Enti locali (Comuni, Province, Città metropolitana), distretti e poli dell'innovazione, cluster tecnologici

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Amministrazioni centrali e agenzie nazionali quali ICE e Invitalia, enti della diplomazia economica, Camere di commercio (sistema camerale lombardo + camere italiane ed estere), Sistema regionale del credito

INDICATORI



Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

Agevolazioni concesse

0

15

N. di imprese sostenute (di cui micro, piccole, medie, grandi) - indicatore PR FESR

0

65

Fonti di finanziamento

Risorse Europee (PR FESR 21-27), Risorse Regionali, Risorse Statali, addizionalità con risorse del sistema camerale e del sistema bancario (Finlombarda S.p.A. e istituti di credito) - addizionalità investitori privati

OBIETTIVO STRATEGICO

4.2.2 Sostenere il rilancio economico dei territori

L'impegno di Regione Lombardia sarà diretto a favorire la sinergia tra investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico dei propri territori attraverso la realizzazione di progettualità strategiche orientate a sostenere: l'attrattività del territorio, anche nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana e di recupero di aree dismesse; l'economia locale, mediante interventi in grado di innescare meccanismi di crescita attraverso la valorizzazione del capitale umano e dei prodotti locali; la sostenibilità del sistema delle imprese, con azioni volte a coniugare sviluppo economico e salvaguardia delle risorse naturali in ottica di riduzione dell'impatto sull'ambiente, aumento dei livelli di sicurezza e maggiori servizi.

Portatori di interessi

Enti Locali, MPMI lombarde

Enti del sistema regionale coinvolti

Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Enti Locali, Associazioni di categoria

INDICATORI



Descrizione

Baseline (XI Leg)

Target dicembre 2027

Agevolazioni concesse (milioni di euro)

16

35

N. Accordi sottoscritti

10

25

Valore degli investimenti attivati (milioni di euro)

33

70

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, risorse statali, addizionalità con risorse del sistema camerale - risorse degli enti locali - addizionalità investitori privati

OBIETTIVO STRATEGICO

4.2.3 Costruire una rete più competitiva e sostenibile per le merci

L'azione regionale sarà orientata, in ottica di maggiore sostenibilità, a promuovere iniziative e progetti che contribuiscono ad aumentare la capacità di interscambio modale delle merci, sia con interventi di potenziamento e miglioramento dell'accessibilità ai terminal intermodali sia di adeguamento e upgrading tecnologico della rete ferroviaria, per incrementare la quota di trasporto merci su ferro e consentire la circolazione di treni merci con migliori performance. Proseguirà, inoltre, il sostegno alle opere di miglioramento della funzionalità della rete idroviaria e di riqualificazione e ampliamento dei porti fluviali, intesi come luoghi di integrazione delle diverse modalità di trasporto (acqua, ferro, gomma).

Parallelamente, continuerà il coordinamento con le Regioni del Nord Ovest e si consoliderà quello con le Regioni del Nord Est, al fine di creare sinergie, definire priorità e interventi comuni e integrare i rispettivi piani e programmi per sviluppare l'intermodalità e rendere più competitiva la logistica.

Portatori di interessi

Imprese e operatori della logistica

Enti del sistema regionale coinvolti

-

Altri enti coinvolti

Ministero Infrastrutture e Trasporti, RFI, Ferrovienord, Porti di Cremona e Mantova, AiPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po)

INDICATORI



Descrizione

Capacità dei terminal intermodali lombardi (milioni UTI*/anno)

**Unità di Trasporto Intermodale (container, casse mobili e semirimorchi)*

Baseline

1,94

Target dicembre 2027

**+ 0,74
(2,68)**

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Regionali - Piano Lombardia, statali, PNRR

Ambito strategico

4.3 Servizi per il lavoro

IL CONTESTO

Dopo la pandemia da COVID-19 scoppiata nel 2020, che ha colpito in modo significativo ed intenso il territorio regionale (-9,4% di PIL nel 2020), la Lombardia ha confermato di essere una realtà dinamica, competitiva e resiliente nello scenario nazionale e comunitario: è infatti una delle regioni che più ha recuperato rispetto ai livelli pre-pandemici (+3,8% il PIL a fine 2022 rispetto al 2019), sia nel confronto con l'Italia (+0,7%), sia rispetto ad altre regioni benchmark europee (+0,5% Bayern, -0,3% Baden-Württemberg, -2,3% Cataluña). Nonostante il difficile contesto globale (es. guerra in Ucraina, alta inflazione, etc.), caratterizzato da un rallentamento complessivo dell'economia, le previsioni per il 2023 si confermano in crescita: +0,6% di PIL (Italia: +0,4%)¹. Il recupero del PIL ha avuto ricadute positive sul mercato del lavoro lombardo. Nel 2022 l'occupazione è infatti cresciuta del 2,1% (+92 mila occupati rispetto al 2021, di cui 73 mila nella fascia d'età giovanile 15-34) e il numero di occupati è salito a quasi 4,5 milioni, recuperando i livelli pre-COVID (+26 mila rispetto al 2019). Servizi e costruzioni rappresentano i due settori che hanno superato i livelli del 2019, mentre gli altri comparti mostrano livelli simili (industria) o inferiori (agricoltura e attività commerciali). Il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni si attesta al 69,4% (60,7% in Italia), mentre si conferma il divario di genere: il tasso di occupazione maschile è infatti al 76,4% (+1,8 punti rispetto alla media UE), mentre quello femminile si ferma al 62,2% (-3,1 punti rispetto alla media UE). Nella crescita occupazionale del 2022, i contratti a tempo indeterminato sono stati preponderanti (+71 mila occupati), con un risultato positivo anche degli apprendistati (+4 mila); netta prevalenza, infine, per il tempo pieno, che rappresenta il regime orario più diffuso (82,2% degli occupati complessivi)². Con riferimento alla disoccupazione, il tasso in Lombardia nel 2022 è stato del 4,9%, un valore inferiore

rispetto al periodo pre-Covid. Si conferma il ruolo «protettivo» del titolo di studio: il livello di disoccupazione tra i laureati è del 2,8%, mentre risulta del 6,5% tra chi possiede non più della licenza media. Allo stesso modo, il tasso di disoccupazione giovanile risulta più elevato di quello complessivo: tra i 15-29 anni è pari all'11,1% (18% in Italia), in significativo calo rispetto al 2021 (era il 15%)³.

Relativamente al livello di partecipazione al mercato del lavoro, dato dalla somma di occupati e delle persone in cerca di lavoro, e misurato dal tasso di attività (72,5%), si evidenzia un notevole gap tra la componente maschile (79,1%) e quella femminile (65,7%), sebbene storicamente la partecipazione delle donne al mercato del lavoro sia cresciuta notevolmente. Inoltre, il tasso di attività non ha ancora del tutto recuperato i livelli persi a seguito dell'emergenza sanitaria: si tratta di un elemento critico, che potrebbe generare una carenza di forza lavoro per l'economia lombarda⁴, anche in considerazione del calo demografico: la % di popolazione in età da lavoro (15-64 anni) è infatti scesa di oltre 4 punti in 20 anni (da 68,1% a 63,7%), un fenomeno soltanto in parte compensato dai flussi migratori interni ed esteri positivi⁵.

In questo contesto, le aziende lombarde hanno incrementato gli interventi in grado di impattare positivamente sul benessere delle persone: oltre il 70% conferma di avere attive iniziative per favorire l'equilibrio tra vita professionale e privata, anche attraverso forme di lavoro flessibili e modelli innovativi di welfare aziendale, e il 57% dichiara di avere incrementato tali iniziative in seguito alla pandemia, con l'obiettivo di dare risposte concrete ai propri dipendenti e alle loro famiglie⁶. Più in generale, è fondamentale promuovere una sempre maggiore attrattività del mercato del lavoro lombardo, per incentivare la permanenza dei lavoratori, in particolare quelli a più elevata competenza, e favorirne l'ingresso di nuovi da altri contesti, nazionali e internazionali.

Coerentemente con la ripresa economica sperimentata nel 2022, sono cresciute le transizioni "job to job", ossia sono più brevi i tempi di rioccupazione e gli spostamenti tra settori⁷. A tale fenomeno si affianca tuttavia un rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro in termini di "mismatch di competenze": in Lombardia a febbraio 2023 circa il 40% delle figure ricercate dalle imprese risulta di difficile

reperimento, due terzi delle quali per mancanza di candidati⁸. Inoltre, si registra una performance media in termini di partecipazione degli adulti alla formazione, con una percentuale di lavoratori coinvolti pari al 9,4%, in linea con la media italiana (9,6%), ma inferiore a quella europea (11,9%)⁹. Per tale motivo, risulta cruciale continuare a incrementare gli investimenti nell'adeguamento delle competenze, anche in considerazione della sempre minore durata del ciclo di vita delle tecnologie e degli strumenti con cui i lavoratori sono chiamati a misurarsi. Con riferimento alle crisi aziendali, dopo l'"esplo-

sione" degli strumenti di integrazione salariale nel 2020 per salvaguardare i livelli occupazionali durante la pandemia (1,1 miliardi di ore di cassa integrazione autorizzate), nel 2022 è proseguito il forte ridimensionamento (103 milioni di ore, -84% rispetto ai 644 milioni del 2021). Il "riassorbimento" ha riguardato tutte le componenti, in particolare quella ordinaria (48 milioni di ore, -75%) e quella in deroga (5 milioni, -97%), oltre alle ore autorizzate nei Fondi di Solidarietà (20 milioni, -92%). Più contenuta invece la flessione della componente straordinaria (30 milioni, -14%)¹⁰.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Sostenere il progetto di vita delle persone con disabilità

Promuovere stili di vita salutari

Promuovere il lifelong learning

Favorire una crescita economica funzionale alla crescita costante dell'occupazione e, in particolare, dell'occupazione giovanile

Ridurre la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile e femminile

Ridurre la quota di giovani che non sono in percorsi educativi o alla ricerca di lavoro (NEET) e le condizioni di lavoro precario

Aggiornare le politiche attive sul lavoro

Aumentare le competenze digitali e ridurre il digital divide

¹Assolombarda (2023). *Booklet Economia. La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo*

²Unioncamere (2023). *Il mercato del lavoro in Lombardia - 4° trimestre 2022*

³Unioncamere (2023). *Il mercato del lavoro in Lombardia - 4° trimestre 2022*

⁴Unioncamere (2023). *Il mercato del lavoro in Lombardia - 4° trimestre 2022*

⁵ISTAT (2022). *Indicatori demografici. Anno 2022*

⁶PoliS-Lombardia (2022). *Il welfare aziendale e conciliativo in Lombardia: i risultati di un'indagine*

⁷Assolombarda (2023). *Booklet Economia. La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo*

⁸Unioncamere (2022). *Bollettino annuale Excelsior Informa*

⁹European Committee of the Regions (2022). *European Regional Social Scoreboard*

¹⁰INPS (2023). *Osservatorio Cassa integrazione guadagni e Fondi di solidarietà*

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli: 76,4% (Istat, 2022)
- % di lavoratori in part-time involontario: 8,4% (Istat, 2022)
- % di lavoratori indipendenti sul totale dei lavoratori: 19,1% (Istat, 2022)
- Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni): 11,1% (Istat, 2022)
- Tasso di disoccupazione di lunga durata (oltre 12 mesi): 2,7% (Istat, 2021)
- Numero di soggetti disabili iscritti alle liste di collocamento disponibili al lavoro: 51 mila (Polis-Lombardia, 2019)
- % di lavoratori dipendenti classificati come working poor: 11,6% (Istat, 2020)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- % di popolazione in età da lavoro: 63,7% (ISTAT, 2022)
- Numero di occupati 15-64 anni: 4,49 milioni (Istat, 2022)
- Tasso di occupazione 15-64 anni: 69,4% (ISTAT, 2022)
- Tasso di occupazione maschile 15-64 anni: 76,4% (Istat, 2022)
- Tasso di occupazione femminile 15-64 anni: 62,2% (ISTAT, 2022)
- Tasso di attività 15-64 anni: 72,5% (Istat, 2022)
- % di occupati sovra-istruiti: 22,5% (Istat, 2022)
- % di contratti di lavoro full-time: 82,2% (ISTAT, 2022)
- Ore di cassa integrazione autorizzate: 103 milioni (INPS, 2022)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Numero di CPI: 64 (Regione Lombardia, 2023)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Imprenditorialità giovanile: 6,4% (Istat, 2022) 9,4% (EUROSTAT, 2022)
- Imprenditorialità femminile: 24,4% (Istat, 2022)
- % di aziende che dichiara di avere attive iniziative per il benessere dei lavoratori: 71% (Polis-Lombardia, 2022)
- % di lavoratori coinvolti nella formazione: 9,4% (EUROSTAT, 2022)
- % di occupati che esprimono soddisfazione per il lavoro svolto: 52,7% (Istat, 2022)
- % di figure ricercate dalle imprese di difficile reperimento: 41% (Unioncamere, 2022)

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.1 Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro

Regione Lombardia, anche attraverso le opportunità offerte dal PNRR (programma GOL) e dalla PC 2021-27 a livello nazionale (PN Giovani, Donne e Lavoro) promuove azioni di politica attiva focalizzate su percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro, upskilling e reskilling, finalizzate al risultato occupazionale e a promuovere l'occupabilità delle persone, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di competenze del mercato, anche in un'ottica di riduzione del fenomeno dello skill mismatch e del lavoro povero. Inoltre, Regione Lombardia intende: identificare i soggetti inattivi, in particolare i giovani, che necessitano di un coinvolgimento nel mercato del lavoro e realizzare misure volte al relativo orientamento e accompagnamento, anche in raccordo con gli Enti del terzo settore; sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità femminile con azioni mirate; realizzare iniziative di accompagnamento e formazione specialistica per incentivare l'attrazione di capitale umano con competenze strategiche; semplificare, anche attraverso la digitalizzazione, la governance dei servizi al lavoro, con un ruolo di governo ancora più incisivo di Regione.

Portatori di interessi

Soggetti in età lavorativa, Datori di lavoro

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, Operatori accreditati, Fondazioni ITS Academy, Università, Union camere, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)

**Descrizione****Baseline****Target dicembre 2027**

N. di disoccupati e occupati sospesi presi in carico dai CPI e dagli operatori accreditati all'anno

150.000

150.000

N. di disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di politiche attive del lavoro all'anno

40.000

70.000

N. di disoccupati e occupati sospesi coinvolti in interventi di upskilling/reskilling all'anno

18.300

26.000

% di disoccupati che hanno un lavoro entro 6 mesi dall'intervento di politica attiva

40%

60%

Fonti di finanziamento Risorse Europee (FSE+), PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.2 Potenziare le politiche per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità

Regione Lombardia intende rendere più incisivi ed efficaci gli strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle disabilità di tipo psichico e relazionale e alle disabilità sensoriali, a partire dai giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione. Si propone inoltre di rafforzare il sistema dei servizi al lavoro per le persone con disabilità e la governance regionale, anche attraverso l'integrazione dei sistemi informativi del Collocamento Mirato in base alla Legge 68/99. Infine, attraverso la valorizzazione delle buone prassi e di forme di cooperazione pubblico-privato e terzo settore nell'ambito dei servizi per il lavoro, Regione Lombardia mira a promuovere all'interno del mondo imprenditoriale la cultura dell'inclusione, e a sostenere i datori di lavoro nel processo di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Portatori di interessi

Soggetti con disabilità disponibili al lavoro; Datori di lavoro

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, Operatori accreditati

INDICATORI



Descrizione

N. di soggetti con disabilità destinatari di politiche attive all'anno

Baseline

6.559

Target dicembre 2027

8.000

N. di soggetti disoccupati con disabilità che hanno un lavoro successivamente all'intervento di politica attiva all'anno

3.191

3.500

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali; PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.3 Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa (Formazione continua)

Regione Lombardia sostiene la formazione continua dei lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori, anche in complementarietà con i fondi interprofessionali e con i fondi nazionali dedicati, promuovendo: la riqualificazione delle competenze in linea con i fabbisogni di conoscenze e profili professionali emergenti nel quadro dell'innovazione dei processi produttivi e terziari, tenendo anche conto della transizione digitale ed ecologica e dei nuovi modelli di business; la valorizzazione di modelli di trasmissione dei contenuti innovativi, basati sul coinvolgimento attivo dei partecipanti anche attraverso strumenti digitali.

Portatori di interessi

Lavoratori dipendenti e autonomi, Datori di lavoro, Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali, Operatori accreditati alla formazione

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Fondi interprofessionali, Unioncamere

INDICATORI



Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

N. di lavoratori (dipendenti e indipendenti) coinvolti in attività di formazione continua finanziate all'anno

18.000

21.000

N. di datori di lavoro beneficiari di contributi all'anno

2.400

2.800

Fonti di finanziamento

Risorse europee (FSE+), Risorse statali, Risorse regionali

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.4 Sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi

Regione Lombardia promuove l'adozione di misure e l'utilizzo di strumenti in grado di impattare positivamente sul benessere organizzativo e sulla conciliazione dei tempi di vita professionale e privata e sulla gestione dei carichi di cura, anche tramite il coinvolgimento di soggetti pubblici, privati e del Terzo Settore, e in stretto raccordo con le politiche sociali e per le famiglie. Inoltre, realizza azioni finalizzate ad incentivare modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche per una gestione flessibile degli orari di lavoro e delle attività, e ad adottare policy per promuovere una cultura manageriale inclusiva, funzionali in particolare alla riduzione del gender gap, con conseguenze tangibili anche per i datori di lavoro in termini di produttività, efficienza, contenimento dei costi, engagement e retention. Infine, attraverso la formazione sia agli operatori pubblici e privati, sia ai datori di lavoro, Regione Lombardia promuove misure volte alla diffusione di una cultura condivisa sui temi del benessere organizzativo e del diversity management.

Portatori di interessi

Lavoratori, Datori di lavoro, Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, Unioncamere, Operatori Accreditati

INDICATORI



Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

N. di datori di lavoro coinvolti in progetti di benessere lavorativo aziendale all'anno

173

700

N. di lavoratori coinvolti in progetti di benessere lavorativo aziendale all'anno

9.217

40.000

Fonti di finanziamento

Risorse Europee (FSE+)

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.5 Prevenire e gestire le crisi aziendali

Regione si propone di realizzare azioni per il monitoraggio e la prevenzione di crisi aziendali e di settore, salvaguardia dell'occupazione, riconversione e reinserimento dei lavoratori nel mercato del lavoro tramite: l'accompagnamento di datori di lavoro, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali nella gestione degli esuberi, fornendo assistenza sulle politiche attive e passive; il supporto allo sviluppo di politiche attive, in particolare di azioni e reti di partenariato sul territorio, volte a promuovere la riqualificazione e l'eventuale ricollocazione di gruppi di lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro o lo hanno già perso, anche in raccordo con le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano e in sinergia con gli strumenti di sostegno al reddito; la gestione e il presidio dei tavoli relativi alle crisi aziendali dei datori di lavoro operanti sul territorio lombardo, anche in raccordo con i Ministeri e le altre Direzioni Generali regionali competenti; il sostegno a interventi per la gestione operativa e organizzativa dei contratti e degli accordi di solidarietà; il supporto a iniziative dei Workers buyout.

Portatori di interessi

Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali di categoria, Datori di lavoro coinvolti nei processi di crisi, delocalizzazione, cessazione, Enti locali e stakeholders territoriali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero del lavoro e delle Politiche sociali (MLPS); Ministero delle imprese del made in Italy (MIMIT), Agenzie Nazionali Politiche attive lavoro (ANPAL), Province lombarde e Città Metropolitana di Milano

INDICATORI



Descrizione

% di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi salvaguardati e/o accompagnati in iniziative di riqualificazione e ricollocazione

Baseline

50%

Target dicembre 2027

60%

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse europee (FSE+), PNRR, Risorse statali, Risorse regionali

OBIETTIVO STRATEGICO

4.3.6 Potenziare gli strumenti di ingresso nel mercato del lavoro

Regione Lombardia promuove l'apprendistato nei suoi tre livelli, basato sull'integrazione tra formazione in aula e formazione on the job, in sinergia con il consolidamento del sistema di istruzione e formazione professionale duale, prevedendo il mantenimento dello stesso numero di apprendisti relativamente alle risorse disponibili e nonostante il calo demografico atteso. Inoltre, promuove misure dell'alternanza scuola-lavoro e di transizione dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione (es. tirocini ed altre esperienze professionalizzanti), anche attraverso il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e i datori di lavoro.

Portatori di interessi

Giovani, Datori di lavoro, Istituzioni scolastiche e formative

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Province lombarde e Città Metropolitana di Milano

INDICATORI



Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

N. di soggetti apprendisti ex art. 44 destinatari della formazione di base e trasversale all'anno

18.000

18.000

% di assunzione a seguito di tirocini finanziati e sostenuti da Regione Lombardia

62%

70%

Fonti di finanziamento

Risorse Europee (FSE+); Risorse Regionali

5 Lombardia Green

Creare una Lombardia “green” significa puntare sulla sua sostenibilità dal punto di vista ambientale, considerando le differenze dei territori lombardi e le loro strette interdipendenze.

La consapevolezza che ci guida è che per far fronte alle sfide attuali della transizione ecologica siano necessarie ricerca, innovazione, tecnologia applicate ad ogni livello, con un approccio fortemente trasversale e una pluralità di strumenti: dalla pianificazione territoriale e settoriale, agli investimenti nella ricerca e innovazione per l'individuazione di nuove tecniche e tecnologie, senza dimenticare il ruolo cruciale di iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi della sostenibilità.

La Regione sosterrà con decisione il complesso processo di transizione ecologica, favorendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici così da concorrere alla neutralità carbonica. Vogliamo promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e incentivare l'efficientamento energetico, per una piena promozione della sicurezza energetica; vogliamo continuare a promuovere lo sviluppo di una economia circolare, e potenziare i percorsi di consumo sostenibile - anche attraverso l'educazione ambientale e la promozione della cultura della sostenibilità - nonché migliorare la qualità del clima acustico e la protezione della popolazione dal rischio industriale.

Nonostante la conformazione del bacino padano sia particolarmente penalizzante per la dispersione degli inquinanti, a causa della scarsa ventilazione, saranno attivate misure che possano ulteriormente migliorare e tutelare la qualità dell'aria.

L'impegno della Regione sarà quello di promuovere una agricoltura efficiente e innovativa, favorendo ricerca e innovazione nel settore agricolo ed intensificando in modo sostenibile la produzione agricola, anche promuovendo una maggiore efficienza nell'uso degli input produttivi e la riduzione dell'impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo).

Le evidenze del cambiamento climatico in atto, tra cui la variazione nella distribuzione ed intensità delle precipitazioni, richiedono di mettere a sistema una pluralità di strumenti e azioni, ai diversi livelli territoriali, per migliorare la capacità di adattamento e di risposta alle emergenze del territorio. La Regione sarà quindi impegnata non solo nell'implementazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nella definizione e attuazione di una corretta pianificazione territoriale, mediante la minimizzazione del consumo di suolo.

Al contempo, la Regione è in campo per sostenere il ripristino e la riqualificazione del suolo contaminato, migliorare e tutelare la qualità delle acque e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche, tema cruciale, come hanno dimostrato i periodi siccitosi succedutisi negli ultimi anni.

La riduzione del consumo di suolo, funzionale alla preservazione della disponibilità e continuità del territorio naturale e agricolo e dei suoi servizi eco-sistemici, verrà perseguita anche puntando sulla rigenerazione urbana e territoriale, per migliorare la qualità "dell'abitare" e dei servizi per i cittadini.

La salvaguardia del territorio passa attraverso il riconoscimento delle sue peculiarità e delle specifiche pressioni antropiche a cui è sottoposto. Regione Lombardia, attraverso la nuova pianificazione paesaggistica, stimolerà l'attenzione verso il paesaggio a tutti i livelli istituzionali, affinché si sviluppino azioni non solo di tutela e valorizzazione dei molteplici paesaggi di qualità che contraddistinguono il territorio lombardo, ma anche di "cura" e ripristino nei paesaggi della vita quotidiana, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio.

Il sostegno alle politiche ittiche e faunistiche verrà coniugato con la tutela della biodiversità.

Riconoscendo le profonde differenziazioni del proprio territorio e il ruolo che le risorse territoriali - da quelle naturali e infrastrutturali, a quelle sociali e istituzionali - hanno nella definizione di sentieri di sviluppo, Regione Lombardia destinerà una specifica attenzione alle Aree Interne, ai territori montani e rurali, per contrastare i fenomeni di spopolamento e sostenere nuove possibilità di sviluppo locale.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



5

Lombardia Green

**5.1
TRANSIZIONE ECOLOGICA**

5.1.1 Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici

5.1.2 Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche

5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare

5.1.5 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni

5.1.6 Promuovere l'educazione ambientale e la cultura della sostenibilità nei cittadini, nelle imprese e nelle istituzioni

**5.2
AGRICOLTURA E PESCA
EFFICIENTI E INNOVATIVE**

5.2.1 Favorire la ricerca e il trasferimento dell'innovazione nel settore agricolo e forestale

5.2.2 Supportare la crescita delle filiere agroalimentari, della produzione agricola locale per garantire la sicurezza e la sanità alimentare

5.2.3 Intensificare la produzione agricola in modo sostenibile

5.2.4 Promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca e dall'acquacoltura

5.3 TERRITORIO CONNESSO, ATTRATTIVO E RESILIENTE PER LA QUALITÀ DI VITA DEI CITTADINI

5.3.1 Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale

5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati

5.3.3 Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali

5.3.4 Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche

5.3.5 Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità

5.3.6 Valorizzare i territori montani lombardi

5.3.7 Valorizzare le aree interne

5.3.8 Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività

5.3.9 Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo

Ambito strategico

5.1 Transizione ecologica.

IL CONTESTO

Nell'ultimo ventennio le emissioni di gas climalteranti mostrano un trend in diminuzione scendendo da 70 milioni di tonnellate del 2012 a 61 milioni di tonnellate del 2020. I maggiori contributi provengono dai trasporti, dall'industria, dall'agricoltura, dalla combustione per usi civili e dal consumo di energia elettrica nella regione. Per rispettare gli impegni europei e nazionali, recentemente rafforzati dai pacchetti "Fit for 55" e "RepowerEU", e per conseguire gli obiettivi regionali proposti dal Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) un impegno ancora più intenso dovrà riguardare tutti i settori.

Le emissioni relative ai consumi di energia elettrica derivano principalmente dal patrimonio edilizio e dall'industria non ETS (Emission Trading System, il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali); e sono egualmente ripartite tra settore industria e settore civile. Il settore residenziale è responsabile di quasi un terzo dei consumi finali di energia della Lombardia, di poco superiori ai 7 milioni di tep nel 2020, con un andamento costante nel tempo a fronte di consumi finali complessivi in progressivo decremento, dovuto anche alla crisi che ha colpito il settore produttivo in questo ultimo periodo.

Secondo i dati di Terna, la produzione interna di energia elettrica arriva a coprire il 76,4% della domanda, mentre la restante quota, pari quindi al 23,6% del totale richiesto, viene importata.

Nel 2020 la quota di energia coperta da fonti rinnovabili è stata pari al 15%, superiore all'obiettivo dell'11,3% fissato per la Lombardia dal Decreto Ministeriale "Burden sharing".

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, il trend è in tendenziale miglioramento, ma, permangono criticità per le polveri fini (PM10 e PM2,5), il biossido d'azoto (NO₂) e in estate l'ozono (O₃).

Dopo il 2020, caratterizzato dalla riduzione delle emissioni dovuta al lockdown conseguente alla pandemia da COVID-19, nel 2021, anno di limitate riduzioni delle attività antropiche, a un confronto con le concentrazioni rilevate negli anni precedenti alla pandemia si è comunque confermato un trend in miglioramento sia per il particolato che per NO₂. Complessivamente i dati del 2022 confermano il trend in miglioramento su base pluriennale per PM10, PM2.5 e NO₂, riconducibile a una progressiva riduzione negli anni delle emissioni, seppur in lieve rialzo rispetto al 2021. L'andamento dell'ozono, invece, non mostra un trend evidente; le concentrazioni variano di anno in anno soprattutto in relazione alle caratteristiche meteorologiche delle stagioni estive.

Per quanto riguarda la produzione e la gestione dei rifiuti, la Lombardia, con quasi 31,8 milioni di tonnellate, produce da sola il 38% del totale dei rifiuti speciali generati dal Nord Italia. Di questi circa la metà, pari per il 2019 a 14,6 milioni di tonnellate, sono rifiuti da costruzione e demolizione (ISPRA, 2022). Per quanto riguarda la loro gestione (recupero e riciclo) il trend è positivo. Nonostante la produzione totale dei rifiuti speciali in Lombardia nel 2019 sia aumentata del 2,5% rispetto al 2018, la quantità di rifiuti avviati a recupero rispetto a quelli destinati a smaltimento è in aumento (+5,01% rispetto al 2018). La produzione di rifiuti urbani negli ultimi 4 anni in Lombardia risulta in leggera crescita, passando da 4.684.043,4 tonnellate del 2017 a 4.782.257,25 tonnellate del 2021 con una produzione di rifiuti pro capite pari in media a 479,9 Kg all'anno (rispetto ai 502 kg di media nazionale).

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la Lombardia supera gli obiettivi nazionali ed europei: infatti, a fronte di un obiettivo nazionale del 65% fissato per la regione e degli obiettivi UE che richiedono il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti entro il 2025, nel 2021 in Lombardia è stato raggiunto il 73,2%. Nel 2021, la percentuale di avvio a recupero complessivo è stata dell'84% (tra materia ed energia) con percentuale di recupero di materia pari al 62,8% e una percentuale di recupero di energia diretto del 21,2%.

La dotazione impiantistica lombarda conferma la capacità di trattamento in autosufficienza, andando a sopperire anche alle carenze impiantistiche delle altre regioni. Nel 2020 oltre il 98% dei rifiuti prodotti in Lombardia sono stati gestiti negli impianti della regione, in particolare quelli urbani non differenziati.

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Emissioni climalteranti nel settore civile (residenziale + terziario) (UDD: 20,5 MtCO₂eq - Regione Lombardia - ARIA S.p.A. 2020)
- Emissioni climalteranti nel settore trasporti: (UDD: 15,4 MtCO₂eq - Regione Lombardia - ARIA S.p.A. 2020)
- Emissioni climalteranti nel settore agricoltura: (UDD: 7,6 MtCO₂eq - Regione Lombardia - ARIA S.p.A. 2020)
- Emissioni climalteranti da Protocollo Compact of States and Regions (settori non EU-ETS + emissioni ombra)(UDD: 61,5 MtCO₂eq - Regione Lombardia-ARIA S.p.A. 2020)
- Emissioni medie di CO₂ da patrimonio edilizio residenziale (UDD: 40,24 kgCO₂eq/anno - CEER 2020)
- Concentrazione di PM2.5 (tutte le stazioni regionali) espressa come media mobile sul quadriennio precedente: (UDD: 20,1 µg/m³ nel 2018-2021 - Arpa Lombardia 2021)
- Concentrazione di NO₂ (stazioni da traffico) espressa come media mobile sul quadriennio precedente: (UDD: 35,1 µg/m³ nel 2018-2021 - Arpa Lombardia 2021)
- Energia elettrica da fonti rinnovabili (UDD: 24,4% - Istat, 2021)
- Preoccupazione per i cambiamenti climatici (UDD: 71,7 % - Istat, 2022)
- Soddisfazione per la situazione ambientale (UDD: 69,1 % - Istat, 2022)
- Rifiuti urbani prodotti ogni anno per abitante (UDD: 480 kg - Istat, 2021)
- Conferimento diretto dei rifiuti urbani in discarica (UDD: 0,05% del totale dei rifiuti - ARPA 2021)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Spesa primaria al netto della partite finanziarie nel settore ambiente (UDD: 10,4 % Conti Pubblici Territoriali - Agenzia per la Coesione Territoriale 2020)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Recupero di materia e energia: (UDD: 84,9% - ARPA 2021)
- Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili in % del consumo finale lordo di energia (escluso il settore trasporti) (UDD: 15,1% - Elaborazione su dati GSE, Terna S.p.A., Enea, Ministero 2020)
- Consumi finali di energia: (UDD: 23,3 Mtep - ARIA 2021)

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.1 Promuovere la neutralità carbonica per mitigare i cambiamenti climatici

Regione Lombardia si pone l'obiettivo di definire norme per la mitigazione dei cambiamenti climatici e sostenere azioni funzionali a ridurre le emissioni climalteranti, quali i sistemi di cattura e sequestro del carbonio, anche attraverso il coordinamento tra diversi settori (es agricoltura, biodiversità) e attori del territorio, nonché di potenziare gli strumenti previsionali e per il monitoraggio ambientale. Inoltre, verrà potenziata la transizione energetica attraverso la riduzione dei consumi e lo sviluppo delle risorse energetiche rinnovabili, in funzione della neutralità carbonica.

Proseguirà l'azione di Regione Lombardia a favore della realizzazione di siti di produzione e distribuzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, così come previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del PNRR.

Al fine di diffondere buone pratiche e promuovere la partecipazione dei cittadini e delle imprese alla lotta ai cambiamenti climatici, verrà valorizzata ed estesa la partecipazione a iniziative e reti sul clima, anche a livello internazionale.

Infine, per orientare i flussi di capitali da destinarsi all'innovazione e agli investimenti ad impatto sociale ed ambientale, al ripristino ambientale, alla decarbonizzazione, verranno promossi partenariati tra sistema regionale e privati.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Ridurre le emissioni di gas climalteranti

Territorializzare e monitorare le politiche

Ridurre le emissioni del settore civile

Ridurre le emissioni del sistema produttivo

Ridurre le emissioni dei trasporti

Ridurre le emissioni del settore agro-zootecnico e promuovere i sistemi di sequestro del carbonio

Portatori di interessi

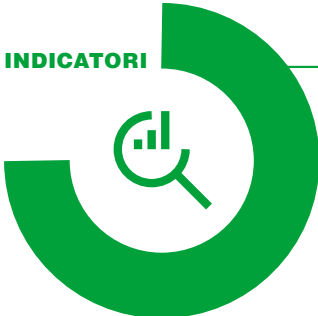
Cittadini, imprese, associazioni, enti pubblici, enti di formazione e ricerca

Enti del sistema regionale coinvolti

Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), PoliS Lombardia, ARPA Lombardia, Aria S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)

Altri enti coinvolti

Province, Comuni

INDICATORI	Descrizione	Baseline (2022)	Target dicembre 2027
	Produzione di idrogeno rinnovabile	0 t/a	630 t/a

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FESR), progetti specifici e altri Fondi Europei (Horizon 2020, Life, Interreg)

OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.2 Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche

Il quadro delle iniziative per l'efficiamento energetico sarà flessibile e aderente alla realtà in continuo e rapido cambiamento. Regione Lombardia mira a promuovere la riduzione e l'efficiamento dei consumi energetici in tutti i settori. In questo contesto si collocano anche la dimensione della sicurezza del sistema energetico e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e di un corretto energy mix. Concorrono all'obiettivo strategico l'attivazione di misure per il sostegno all'efficiamento energetico di edifici e impianti, con particolare attenzione alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, lo sviluppo di reti energetiche tecnologicamente efficienti, la diffusione dei sistemi di accumulo a integrazione di impianti di produzione, l'implementazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento e la promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili e di autoconsumo collettivo, che rivestono un ruolo fondamentale nella transizione ecologica, per l'autonomia energetica e la lotta alla povertà energetica. Questo può, anche, avvenire con il sostegno ad una mirata formazione, l'elettrificazione dei consumi da promuovere in parallelo alla decarbonizzazione della produzione elettrica, la promozione di modelli insediativi che favoriscano la riduzione dei consumi (rigenerazione urbana a minore dispersione insediativa, servizi pubblici a consumo ridotto, e incentivi a favore della bioedilizia). Si punterà, infine, a promuovere la dismissione dei veicoli a combustione e più datati, e si attueranno politiche e progetti innovativi e sperimentali.

Infine, si promuoveranno la sostenibilità ambientale e la sicurezza degli stoccaggi degli idrocarburi.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici

Ridurre le emissioni di gas climalteranti

Ridurre le emissioni del settore civile


Ridurre le emissioni del sistema produttivo

Ridurre le emissioni dei trasporti

Portatori di interessi Pubbliche amministrazioni e società pubbliche, autorità statali, cittadini e imprese, associazioni, categorie professionali, università ed enti di ricerca, enti di formazione

Enti del sistema regionale coinvolti ARPA Lombardia, Aria S.p.A. ALER, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), PoliS Lombardia, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)

Altri enti coinvolti Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Numero di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziate da Regione Lombardia	0	150
	Energia rinnovabile autoconsumata dalle CER finanziate da Regione Lombardia	0	30%
	Superficie edifici del patrimonio edilizio efficientati grazie alle risorse messe a disposizione (mq ²)	0 mq ²	130.000 mq ²

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FESR 2021-2027), PNRR, sistemi di incentivazione e defiscalizzazione esistenti



OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili

La programmazione energetica regionale fissa come obiettivo al 2030, rispetto all'anno base 2005, la produzione di energia da fonti rinnovabili pari al 35,8% degli usi finali di energia.

In tale direzione, si concentrerà il lavoro di Regione che dovrà proseguire e intensificare la promozione della diffusione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile che valorizzino le peculiarità territoriali, anche attraverso la definizione delle aree idonee.

Verrà dato massimo sostegno allo sviluppo di filiere che consentano l'utilizzo sostenibile di materie prime locali (ad esempio: filiera bosco legno).

Proseguiranno le misure di incentivazione degli impianti fotovoltaici, anche combinati con sistemi di accumulo, e si darà piena attuazione alla Legge Regionale 11 aprile 2022, n. 6, inerente al ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici. Sfida di questa nuova programmazione, che si dovrà caratterizzare per un supporto costante ai soggetti del territorio, sarà, anche l'efficiamento energetico del patrimonio regionale e degli enti del sistema regionale in termini di diminuzione dei consumi, nonché l'aumento di energia verde a copertura del fabbisogno elettrico.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Aumentare la percentuale di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)

Adeguare la rete elettrica al modello di produzione diffusa

Sviluppare le comunità energetiche

Contrastare la povertà energetica

Portatori di interessi Pubbliche amministrazioni e società pubbliche, autorità statali, cittadini e imprese e operatori del settore, associazioni, categorie professionali, università ed enti di ricerca, enti di formazione

Enti del sistema regionale coinvolti ARPA Lombardia, Aria S.p.A., PoliS Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA)

Altri enti coinvolti Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Potenza installata FER a seguito di iniziative regionali (MW)	0	50

Fonti di finanziamento Risorse regionali, risorse statali ed europee (Programma Regionale FESR 2021 - 2027), PNRR, sistemi di incentivazione e defiscalizzazione esistenti



OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.4 Sviluppare sul territorio l'economia circolare

Al fine di ridurre il consumo di materie prime e relativi impatti su persone, ambiente e sistema economico, Regione Lombardia intende promuovere l'economia circolare, attraverso la promozione della trasformazione circolare delle filiere secondo i principi dell'eco-design, il supporto alle collaborazioni di filiera, i partenariati, le forme aggregative, quali i cluster e la simbiosi industriale e la promozione delle certificazioni di sostenibilità tra le imprese, insieme al supporto del loro adeguamento alle normative.

Regione Lombardia lavorerà per adeguare le politiche sui rifiuti in ottica End of Waste e attuare la pianificazione di settore, semplificare e favorire il recupero effettivo di materia per minimizzare il conferimento in discarica ed ottenere materie prime seconde.

Infine, Regione favorirà il risparmio di materie prime minerarie, l'innovazione nella prevenzione e nel riciclo dei rifiuti nonché nel loro smaltimento, attraverso lo sviluppo di impianti innovativi e sperimentali, promuovendo meccanismi di misurazione degli impatti.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Promuovere la trasformazione circolare delle filiere

Promuovere la simbiosi industriale

Innovare gli strumenti di policy regionale in tema di economia circolare


Promuovere le certificazioni di sostenibilità nelle imprese

Contrastare lo spreco alimentare lungo tutta la filiera

Portatori di interessi Imprese, associazioni (Società di gestione dei rifiuti, Cluster dell'innovazione, Enti certificatori, Acceleratori di startup e fondi di investimento), enti di formazione e ricerca, cittadini

Enti del sistema regionale coinvolti ARPA Lombardia, Aria S.p.A., PoliS Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), Finlombarda S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)

Altri enti coinvolti Camere di Commercio, Province e Comuni, Stato, ARERA

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Numero di progetti di economia circolare finanziati	129	529 (+ 400 nella legislatura)

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FESR)



OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.5 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni

Regione Lombardia intende migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni a tutela della salute delle persone e degli ecosistemi, in sinergia con le politiche di risparmio ed efficientamento energetico. Si intende, pertanto, ridurre le emissioni e le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera intervenendo con azioni mirate nei principali settori responsabili rappresentati dal settore traffico, da quello agricolo-zootecnico, da quello civile e industriale.

In particolare, l'azione regionale sarà indirizzata a ridurre le emissioni derivanti dalla combustione della biomassa legnosa, a ridurre le emissioni di ammoniaca attraverso il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici e a promuovere misure per il rinnovo del parco veicolare inquinante e per la mobilità sostenibile (gomma, navale, altro). Il processo di recepimento della nuova direttiva europea per la qualità dell'aria sarà presidiato attivamente e proseguirà l'attuazione di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico in accordo con le altre Amministrazioni regionali, statali ed europee.

Regione Lombardia intende, infine, incrementare il livello di sicurezza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e proseguire nel migliorare le prestazioni ambientali delle attività produttive attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili oltre a promuovere la protezione della popolazione dall'esposizione al rumore.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Ridurre le emissioni e le concentrazioni in atmosfera del particolato e degli altri inquinanti

Ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca di origine agro-zootecnica

Portatori di interessi

Cittadini, imprese, imprese agricole, sistema sanitario, enti pubblici.

Enti del sistema regionale coinvolti

ARPA, Aria S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)

Altri enti coinvolti

Province, Comuni

**INDICATORI****Descrizione**

Concentrazione di PM10 (tutte le stazioni regionali) espressa come media mobile sul quadriennio precedente ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Baseline

28,6 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
(2018-2021)

Target dicembre 2027

25 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
(In coerenza con le nuove proposte europee)

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee



OBIETTIVO STRATEGICO

5.1.6 Promuovere l'educazione ambientale e la cultura della sostenibilità nei cittadini, nelle imprese e nelle istituzioni

Regione Lombardia mira a incrementare la conoscenza e la competenza dei cittadini, del mondo economico e dei dipendenti pubblici rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile, nonché a promuovere comportamenti responsabili e modelli di consumo sostenibili attraverso la diffusione dell'educazione ambientale e della cultura della sostenibilità, nonché di una offerta formativa su competenze chiave per lo sviluppo sostenibile nel sistema scolastico, nel sistema di formazione continua, nel sistema produttivo e nella PA: mira inoltre a promuovere anche l'orientamento alla sostenibilità degli investimenti pubblici (Green Public Procurement, Criteri ambientali minimi, catalogo dei sussidi ambientalmente rilevanti, Autorità Ambientale) e politiche integrate di prodotto (certificazioni di prodotto, di filiera, di organizzazione, impronta ambientale di prodotto), e l'attuazione di azioni legate alla tassonomia della finanza sostenibile.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Contrastare lo spreco alimentare lungo tutta la filiera


Educare a stili di vita e comportamenti sostenibili

Sviluppare nuovi strumenti e buone pratiche

Sviluppare la comunicazione, la formazione e l'educazione alla biodiversità

Favorire lo sviluppo di competenze tecniche nei progettisti e nella PA

Portatori di interessi	Cittadini, imprese, associazioni, enti del terzo settore (associazioni, cooperative), dipendenti e decisori pubblici, enti di formazione e ricerca.
Enti del sistema regionale coinvolti	ARPA Lombardia, Aria S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Finlombarda S.p.A.
Altri enti coinvolti	Enti Locali e Altri Enti Territoriali, Ministeri, Ufficio Scolastico Regionale

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target (2023- 2027)
	Contributi per attività di educazione ambientale e formazione sulla sostenibilità	650.000 € (2018-2022)	850.000 € (nella legislatura)

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse europee (PR FESR 2021/2027)

Ambito strategico

5.2 Agricoltura e pesca efficienti e innovative.

IL CONTESTO

Il sistema agro-alimentare lombardo è senza dubbio il più importante a livello nazionale ed uno dei più rilevanti nel contesto europeo.

Nel 2021, il valore della produzione agro-industriale regionale ha superato i 14 miliardi di euro, con un incremento del 3,9% rispetto al 2020, mentre il dato nazionale è cresciuto del 3,4%.

Globalmente, il settore agro-alimentare rappresenta circa il 3,6% del PIL regionale, ma la quota sale al 10,2% se si tiene conto del contributo di commercio e trasporti.

Il valore della produzione agricola nel 2021 in Lombardia, attestandosi a 8,44 miliardi, è pari al 14% del valore della produzione nazionale e l'11,8% del valore aggiunto agricolo nazionale, confermando la Lombardia la prima regione italiana.

In Lombardia gli allevamenti rappresentano il 54% della Produzione a Prezzi di Base (PPB) e i prodotti vegetali il 30,1%, mentre a livello nazionale il rapporto tra il peso relativo di tali comparti è invertito.

La crescita, rispetto al 2020, è stata sostenuta da un forte incremento dei prezzi all'origine del +6,5% e da una lieve crescita quantitativa (+1,8%).

I consumi intermedi sono cresciuti in valore (+11,7%), essenzialmente per l'incremento dei prezzi (+10,1%), a fronte anche di un aumento quantitativo del +1,4%. Il dato medio annuale del 2021, se pure riflette un trend continuo di crescita, è tuttavia contrassegnato da una notevole accelerazione nella seconda parte dell'anno e in particolare nell'ultimo trimestre.

Come conseguenza delle dinamiche della PPB e dei consumi intermedi, il Valore Aggiunto ai Prezzi di Base (VAPB) dell'agricoltura in termini correnti, secondo i dati Istat, manifesta un aumento solo del +4,7% rispetto al 2020, ritornando però quasi ai livelli di cinque anni prima.

La produttività misurata a prezzi concatenati, dopo un trend negativo di quattro anni, avrebbe invece

fatto registrare un lieve miglioramento, +0,4%, che tuttavia non cambia il quadro negativo che si è andato a determinare negli ultimi anni e che vede livelli di produttività nettamente inferiori rispetto al primo periodo dell'ultimo decennio e, in particolare, un calo di oltre cinque punti percentuali rispetto al 2015.

Le prime stime del valore complessivo della produzione agricola lombarda 2022 segnalano in termini correnti variazioni ampiamente positive rispetto al 2021 (+21%).

La crescita a valori correnti risulta di poco superiore al dato nazionale in ragione della diversa composizione della produzione (+18,2%).

Questi risultati dipendono da un rilevante incremento dei prezzi, sia delle produzioni vegetali (stimabile a livello aggregato tra +28% e +31%) sia delle produzioni zootecniche (stimabile tra +25% e +27%); a fronte di un calo delle quantità di beni prodotte (rispettivamente -11% e -2%) conseguenti, da un lato, ad un andamento meteorologico avverso che ha inciso sulla riduzione delle rese ettari, e dall'altro alla riduzione dei volumi produttivi, come nel comparto delle carni.

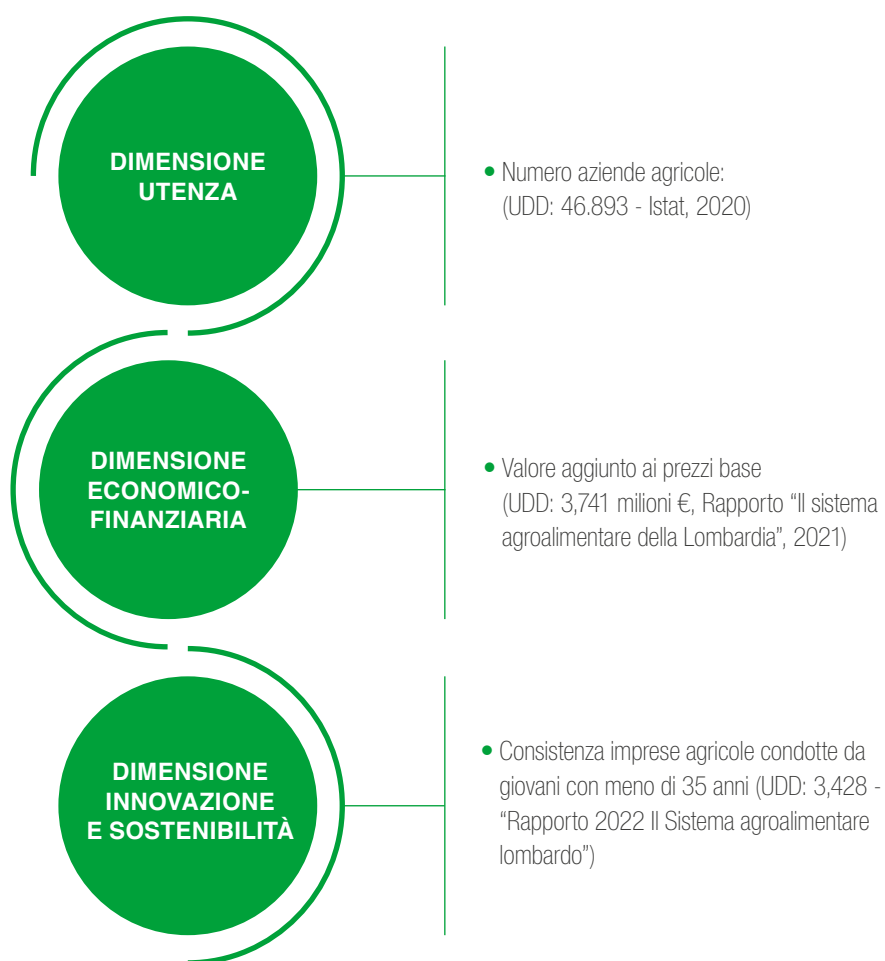
Il valore aggiunto in termini correnti cresce meno della produzione (tra il 15-17%) per l'alta incidenza dei consumi intermedi che crescono rispetto al 2021 circa il 25%, segnati però da un calo degli acquisti tra il -2% e il -3%.

Nell'ultimo triennio, il sistema agro-alimentare, come l'intero sistema economico, è stato interessato da molteplici shock.

Per tutto il 2020 e per parte del 2021, la pandemia da Covid-19 ha modificato profondamente le abitudini d'acquisto e di consumo degli alimenti e, almeno in certe fasi, ha reso più difficili gli approvvigionamenti di materie prime e di prodotti finiti, come effetto delle difficoltà logistiche a livello globale.

Il settore agro-alimentare ha visto un calo nell'anno pandemico del 6,8%, nettamente più ampio per l'industria di trasformazione (-9,2%) rispetto all'agricoltura (-4,6%). Di conseguenza, il rimbalzo del 2021 è stato molto marcato per il settore della trasformazione (+10%), mentre il settore agricolo ha registrato una leggera battuta d'arresto (-1,3%), determinata soprattutto dal calo di alcuni segmenti specifici.

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



OBIETTIVO STRATEGICO

5.2.1 Favorire la ricerca e il trasferimento dell'innovazione nel settore agricolo e forestale

L'impegno di Regione Lombardia si concentrerà nel promuovere un nuovo approccio interattivo all'innovazione per favorire un'agricoltura in grado di coniugare la capacità di competere sui mercati internazionali con l'efficienza nell'uso delle risorse e l'adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine sarà realizzato un sistema integrato e organizzato (AKIS- Agricultural Knowledge and Innovation System) per sviluppare un efficiente trasferimento dell'innovazione e progetti che rispondano ai fabbisogni concreti del sistema produttivo tramite la promozione della cooperazione tra imprese, il sistema della conoscenza (consulenza e formazione) e della ricerca.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura

Portatori di interessi

Imprese agricole e forestali e della trasformazione dei prodotti agricoli, Consorzi di tutela, Organizzazioni di produttori, Associazioni di produttori agricoli

Enti del sistema regionale coinvolti

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Consorzi di bonifica

Altri enti coinvolti

Altri soggetti pubblici operanti nel settore dell'AKIS: Università ed enti di ricerca, Enti di formazione, ITS, Istituti agrari tecnici e professionali, soggetti pubblici e privati che prestano servizi di consulenza, Consorzi forestali, Organizzazioni professionali agricole

INDICATORI



Descrizione

N. di interventi (progetti, accordi di collaborazione, ect nell'ambito della ricerca, dell'innovazione anche tecnologica e del loro trasferimento nel settore agricolo e forestale (trend) (SRG)¹

Baseline

0

Target dicembre 2027

150

N. di imprese destinatarie della consulenza (SRH)¹

0

3.000

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse statali, Risorse Europee (FEASR)

¹ Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027

OBIETTIVO STRATEGICO

5.2.2 Supportare la crescita delle filiere agroalimentari, della produzione agricola locale per garantire la sicurezza e sanità alimentare a lungo termine

L'impegno di Regione Lombardia sarà orientato alla transizione del sistema agricolo e delle filiere agroalimentari verso un'equa, innovativa e sostenibile competitività (smart agricolture) grazie alla promozione di produzioni agricole diversificate, tradizionali e/o di qualità certificata (DOP economy), sicure e tracciabili. Saranno fondamentali gli investimenti per le imprese agricole professionali e le filiere agroalimentari innovative, organizzate e integrate, il sostegno al ricambio generazionale, alla redditività e alla gestione dei rischi a cui è esposta l'attività agricola, e le aggregazioni in organizzazioni comuni di mercato (OCM). Contemporaneamente, si ricercheranno nuovi sbocchi di mercato, promuovendo l'internazionalizzazione delle imprese e le filiere alimentari ambasciatrici del "Made in Italy". Con riferimento all'alimentazione, proseguiranno le azioni di sensibilizzazione del consumatore sul percorso dalla terra alla tavola, sui benefici di un'alimentazione sana ed equilibrata e sul contrasto agli sprechi.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Sostenere l'agricoltura di prossimità e i Sistemi Agroalimentari locali

Portatori di interessi

Imprese agricole, imprese agroalimentari e forestali, associazioni di categoria consorzi tutela

Enti del sistema regionale coinvolti

Finlombarda S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Agenzia ICE, Associazione Regionale Allevatori, Istituti Scolastici, Camera di Commercio



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. eventi di promozione sui mercati internazionali	13	28 (+15 nella legislatura)
N di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi nell'azienda (PAC) ¹	0	500
N. nuovi giovani imprenditori ¹	0	600
N. imprese con sostegno al reddito (PD) ¹	0	23.000/anno
Risorse erogate destinate al sostegno della redditività del settore agricolo (PD) ¹	0 €	1.000.000.000 €
Risorse erogate per aiuti settoriali: vino, ortofrutta e apicoltura (OCM) ²	0 €	125.000.000 €

Fonti di finanziamento Risorse europee (FEASR e FEAGA); Risorse Statali; Risorse Regionali

¹ Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027

² Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027

OBIETTIVO STRATEGICO

5.2.3 Intensificare la produzione agricola in modo sostenibile

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a promuovere un aumento di efficienza nell'uso degli input produttivi e a ridurre l'impatto sulle risorse naturali (acqua, aria e suolo), grazie a un'intensificazione sostenibile delle produzioni agricole, vegetali e animali. A tal fine, verrà incentivata l'adozione di strategie di protezione integrata delle piante dalle malattie e un uso di prodotti fitosanitari più efficaci e a minore impatto. Inoltre, saranno promosse azioni per l'efficientamento dell'uso del sistema acque e la riduzione dell'inquinamento e verrà promossa una gestione conservativa dei suoli agricoli (lavorazione ridotta). Si sosterrà il miglioramento genetico delle colture, del bestiame, e nell'ambito dell'allevamento sarà perseguita la gestione degli effluenti in ottica di economia circolare, l'efficienza energetica aziendale, la produzione energetica da fonti rinnovabili e il benessere animale.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca di origine agro-zootecnica

Portatori di interessi

Imprese agricole, Allevamenti

Enti del sistema regionale coinvolti

-

Altri enti coinvolti

-



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di ettari finanziati per l'intensificazione agricola sostenibile (ACA) ²	0	17.000
N. di ettari soggetti a condizionalità rafforzata (gestione dei terreni secondo buone condizioni agronomiche e ambientali e criteri di gestione obbligatori rafforzate nella PAC 23-27) ²	0	700.000
N. di imprese agricole, agroalimentari e forestali beneficiarie di finanziamenti per l'intensificazione agricola sostenibile (Investimenti) ²	0	300
N. di allevamenti coinvolti in programma di miglioramento genetico per la biodiversità del patrimonio zootecnico	0	4.000

Fonti di finanziamento

Risorse Europee (FEAGA, FEASR), Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, PNRR

² Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027

OBIETTIVO STRATEGICO

5.2.4 Promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità che dipendono dalla pesca e dall'acquacoltura

L'impegno di Regione Lombardia per promuovere l'innovazione sostenibile e competitiva delle imprese del settore, sarà di attuare le misure del programma del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMPA) relativo al sostegno agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per micro piccole e medie imprese e concessione di contributi a favore delle imprese acquicole per investimenti produttivi e ammodernamenti volti a favorire un'acquacoltura sostenibile, efficiente in termini di risorse e innovativa.

Portatori di interessi

Imprese di pesca, Imprese acquicole e della trasformazione, Associazioni di pesca

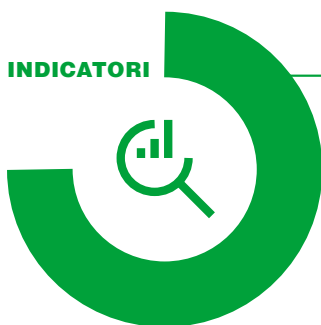
Enti del sistema regionale coinvolti

-

Altri enti coinvolti

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

INDICATORI



Descrizione

n. imprese ittiche beneficiarie di finanziamenti³

Baseline

0

Target dicembre 2027

10

Fonti di finanziamento

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMPA), Risorse Regionali, Risorse Statali

³L'indicatore è riferito al Programma del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2023-2027

Ambito strategico

5.3 Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini

IL CONTESTO

L'alta concentrazione demografica e di attività produttive all'interno della Lombardia contribuisce alla pressione antropica sulle risorse territoriali. La popolazione lombarda corrisponde, infatti, al 16,9% di quella nazionale e il PIL regionale è pari al 22,2% di quello italiano.

La valutazione del consumo di suolo in relazione alla dimensione economica regionale mette in luce un posizionamento della Lombardia tra le regioni con valori al di sotto della media nazionale. In particolare, nel 2021, il suolo consumato in Lombardia è pari a 0,79 ettari per milione di PIL prodotto, cioè il valore più contenuto a eccezione di quello registrato dal Lazio (0,75ha/mln PIL).

Nel 2022, in Lombardia il suolo consumato, inteso come suolo urbanizzato o occupato da altre attività di natura antropica, corrisponde al 12,1% del territorio regionale. Le province che registrano i livelli di consumo più elevato sono Monza e Brianza (41%), Milano (32%) e Varese (21%).

Con riferimento ai siti che necessitano di un intervento per ripristinare il livello di naturalità del suolo e delle risorse acquifere, in Lombardia il numero di siti censiti supera le 6.100 unità, con 1.021 siti contaminati, 1.006 siti potenzialmente contaminati, 1282 siti non contaminati e 2.829 siti bonificati.

Nel tempo è cresciuto in modo significativo il numero di siti "bonificati", e si è verificata una riduzione del numero di siti potenzialmente contaminati rispetto ai siti contaminati. I siti bonificati sono concentrati soprattutto nell'area metropolitana milanese e nelle province caratterizzate da maggior specializzazione industriale.

L'acqua è stata sempre una risorsa abbondante nella nostra Regione, tanto che i prelievi di acqua per uso potabile sfiorano i 400 litri pro capite nel 2020.

Le perdite della rete del servizio idrico sono piuttosto consistenti, stimate in circa il 30,3% dell'acqua immessa (a livello nazionale viene disperso il 36,2% dell'acqua immessa - fonte: Istat 2022).

Per quanto riguarda gli utilizzi della risorsa idrica, l'uso irriguo risulta responsabile di oltre l'85% dei prelievi concessi. Le pressioni derivanti dalle attività industriali, agricole e civili comportano un rilevante stato di compromissione di tutte le tipologie di corpi idrici (superficiali, fluviali e sotterranei) della Regione. Nel periodo 2014-2019, lo stato ecologico è risultato buono o superiore per il 38% dei fiumi e il 52% dei laghi; lo stato chimico è risultato buono per il 73% dei fiumi e il 50% dei laghi.

Quasi il 43% della superficie regionale lombarda è montana. In essa insiste poco più del 12% della popolazione distribuita su 509 comuni organizzati in 23 Comunità montane. Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo spopolamento dei territori montani della Lombardia: la popolazione che vive in montagna è passata da 1260 mila unità del 2015 a 1223 mila unità del 2022.

Dal punto di vista idrogeologico, il territorio della Lombardia è particolarmente fragile e complesso, con il 34% delle aree a rischio frana e oltre 630mila abitanti esposti a rischio di alluvione, con significative differenze tra aree intensamente urbanizzate e ricche di infrastrutture e aree rurali e naturali. Complessivamente, il 44% dei Comuni lombardi è soggetto a rischio idrogeologico "elevato" e "molto elevato", 1224 Comuni sono a rischio frane e 1280 a rischio alluvione.

Accanto ad aree fortemente antropizzate, la Lombardia vanta 24 parchi regionali, di cui 14 naturali, 67 riserve naturali e 34 monumenti naturali, oltre al Parco Nazionale dello Stelvio e a 3 riserve nazionali. Nel suo territorio insistono inoltre 246 siti che fanno parte del sistema europeo per la conservazione della biodiversità Rete Natura 2000 (15,7% superficie regionale), per un totale di superfici protette del territorio regionale di circa 675.000 ettari, pari al 28%. Inoltre, la superficie forestale risulta ricoprire oltre il 26% del territorio regionale, di cui oltre l'80% corrispondente a foreste montane e poco meno del 20% a foreste pianiziali e collinari.

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Popolazione a rischio frane (UDD: 0,5% - ISPRA 2020) (media Italia 2,2%)
- Popolazione a rischio alluvioni: (UDD: 4,3% - ISPRA, 2020) (media Italia 11,4%)
- Superficie agricola utilizzabile (SAU) (UDD: 1.006.986 ettari, Rapporto 2022 "Il sistema agroalimentare della Lombardia", 2020)

DIMENSIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE

- Riduzione delle previsioni di consumo di suolo dei Piani Governo del Territorio - AT residenziali (UDD: 20% - Regione Lombardia 2020)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Consumo di suolo annuale netto pro-capite (UDD: 0,89 mq/ab/anno (media Italia, 2021: 1,07 mq/ab/anno) - Report SNPA, 2021)
- Densità del verde urbano (rapporto tra le aree verdi urbane e le aree urbanizzate delle città) (UDD: 12,5% (media Italia 2020: 8,5%) - Regione Lombardia, 2020)
- Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (m² per 100 mq di superficie urbanizzata) (UDD:12,5 - Istat, 2020)
- Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000 (UDD: 16,1% - ISTAT BES 2022)
- Percentuale di superficie territoriale coperta da aree regionali protette o appartenenti alla Rete Natura 2000: (UDD: 28,3 - Regione Lombardia 2022)
- Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (UDD: 28,0 - ISTAT BES 2021)
- Percentuale di Habitat (Direttiva 92/43/CEE) caratterizzati da stato di conservazione favorevole nelle regioni biogeografiche alpina e continentale: (UDD: 41,2% (Alp), 10,3% (Cont.) - Osservatorio regionale 2018)

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.1 Ridurre il consumo di suolo e promuovere la rigenerazione territoriale

Regione Lombardia intende rafforzare le politiche per il contenimento del consumo di suolo e per la promozione della rigenerazione territoriale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere più attrattivo il territorio, in particolare perseguendo la piena attuazione della normativa urbanistica (l.r. 12/2005 - Governo del Territorio, l.r. 31/2014 - Consumo di suolo e l.r. 18/2019 - Rigenerazione urbana e territoriale), il rilancio di una co-pianificazione tra i diversi livelli della Pubblica Amministrazione (Piano Territoriale Regionale comprensivo della componente paesaggistica, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e degli Enti parco, e Piani di Governo del Territorio comunali) e il supporto ai Comuni per il completamento degli interventi di Rigenerazione Urbana e Valorizzazione dei Borghi storici avviati con il Piano Lombardia (l.r. 9/2020).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

**Ridurre e azzerare il consumo di suolo
Promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale**

Portatori di interessi

Comuni, Province, Comunità Montane

Enti del sistema regionale coinvolti

POLIS Lombardia, ARIA S.p.A, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), ARPA Lombardia, Enti parco regionali

Altri enti coinvolti

ISPRA, Ministero della Cultura

INDICATORI



Descrizione

Riduzione delle previsioni di consumo di suolo residenziale dei PGT (in ettari)

Baseline

10%

Target dicembre 2027

25%

Fonti di finanziamento

Risorse regionali, risorse regionali (Piano Lombardia)

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati

Regione Lombardia intende proseguire nel ripristino dei suoli degradati e contaminati, attuando gli obiettivi del Programma regionale di bonifica, gli interventi di bonifica dei siti orfani, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR, al fine di prevenire il rischio di nuove contaminazioni. Inoltre, verrà promossa la rigenerazione urbana e territoriale di porzioni di città e territorio degradati, dismessi o sottoutilizzati, anche attraverso l'intervento privato per la riconversione delle aree contaminate dismesse. Tra le azioni intraprese, si promuoverà la semplificazione delle norme e l'integrazione dei procedimenti in tema di risanamento e contestuale rigenerazione e si potenzieranno gli strumenti di monitoraggio per misurare, prevedere e prevenire l'inquinamento del suolo.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Incrementare il risanamento ambientale e la riconversione dei siti inquinati

Portatori di interessi

Comuni, Enti di Ricerca, Cittadini, Imprese, Associazioni

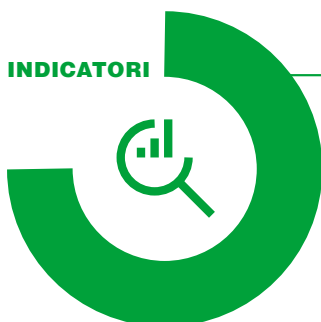
Enti del sistema regionale coinvolti

ARPA Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), PoliS Lombardia

Altri enti coinvolti

ANBI Lombardia

INDICATORI



Descrizione

N. siti bonificati

Baseline

2829
(2021)

Target dicembre 2027

3.229
(+400 nella legislatura)

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse PNRR

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.3 Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali

Regione Lombardia intende aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e rafforzare le azioni di adattamento al cambiamento climatico, nell'ambito di una visione coordinata a livello di bacino del Po rappresentata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), promuovendo un'accurata pianificazione territoriale, compatibile con le condizioni geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, la programmazione e l'attivazione di interventi strutturali e di manutenzione sui corsi d'acqua e sui versanti in dissesto, anche a seguito di eventi calamitosi.

Verranno promosse la conoscenza e lo sviluppo di pratiche di prevenzione, con particolare riferimento a soluzioni smart e nature-based per l'ambiente urbano, l'invarianza idraulica, il drenaggio urbano sostenibile e la creazione di boschi urbani.

Inoltre, saranno aggiornate e attuate le norme e la Strategia regionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, anche sviluppando un sistema integrato di monitoraggio, reporting e valutazione delle azioni di adattamento.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Integrare le logiche dell'adattamento nelle politiche regionali e locali e sviluppare una sinergia con le azioni di mitigazione

Prevenire i rischi naturali e antropici e migliorare la capacità di risposta alle emergenze

Incrementare le aree verdi, sostenere gli interventi di de-impermeabilizzazione e la forestazione urbana

Promuovere il drenaggio urbano sostenibile

Portatori di interessi

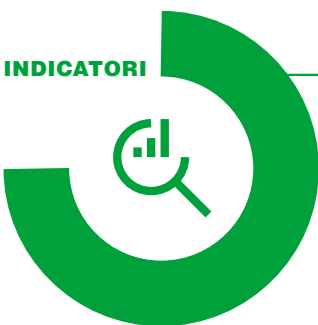
Comuni, Comunità Montane, Province, Autorità distrettuale di Bacino del Po, Prefetture, AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po)

Enti del sistema regionale coinvolti

ARPA Lombardia, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Consorzi di bonifica, Enti parco regionali

Altri enti coinvolti

Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	% di attuazione delle misure di prevenzione, protezione, preparazione, ricostruzione e valutazione post evento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2022-2027	2,75%	100%
	% di attuazione del Piano Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico relativo alla misura PNRR M2 C4 2.1	29%	100%

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali anche connesse alle dichiarazioni di stati di emergenza, PNRR.

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.4 Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche

Regione mira a garantire la migliore gestione delle risorse idriche attraverso l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Tutela delle Acque e della normativa di settore, investimenti destinati al Servizio Idrico Integrato ed al recupero della naturalità e miglioramento degli ecosistemi acquatici, il sostegno all'innovazione e alla ricerca sulle acque nonché attività di coordinamento e indirizzo agli attori del sistema. Si procederà con il potenziamento del sistema di monitoraggio e gestione dei dati, la semplificazione delle procedure definite dalla disciplina dell'inquinamento diffuso e la promozione di comportamenti responsabili nell'uso della risorsa. Regione inoltre intende dare attuazione alla l.r. 5/2020, riassegnando le concessioni di grandi derivazioni idroelettriche scadute, per valorizzare la produzione (rinnovabile) idroelettrica e nel contempo mantenere e/o aumentare il valore dei canoni riscossi da reinvestire sul territorio. Regione, infine, per affrontare gli impatti del cambiamento climatico e la situazione di emergenza idrica, manterrà il metodo del confronto attraverso la prosecuzione del "Tavolo crisi idrica", per contemperare le esigenze legate ai diversi usi delle acque e definire strumenti e investimenti per la loro ottimizzazione, per un'adeguata regolazione e per un minor consumo della risorsa. L'impegno di Regione Lombardia sarà volto al miglioramento della resilienza dell'agrosistema irriguo e del sistema di bonifica e irrigazione.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Conseguire un buono stato di tutti i corpi idrici superficiali

Recuperare lo spazio vitale e le condizioni di naturalità dei corpi idrici

Promuovere un uso efficiente delle risorse idriche e assicurare il deflusso minimo vitale

Migliorare la qualità delle acque sotterranee e assicurarne un buono stato quantitativo

Sviluppare funzioni, efficienza e qualità del Servizio Idrico Integrato

Promuovere il cambiamento dei comportamenti da parte dei cittadini

Tutelare e valorizzare le risorse idriche come elementi identitari del territorio

Portatori di interessi Enti locali, Società Pubbliche, Uffici d'Ambito, Cittadini, Imprese, Operatori del Settore, Università e Istituti di Ricerca, Gestori Idrici, Associazioni, URBIM-ANBI Lombardia

Enti del sistema regionale coinvolti ARPA Lombardia, ARIA S.p.A., Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), PoliS Lombardia, Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), Consorzi di bonifica, Enti parco regionali

Altri enti coinvolti Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali, AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), AdBPo (Autorità di Bacino Distretto di Po), Ministero dell'Ambiente, Autorità di bacino lacuale

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di agglomerati coinvolti nelle procedure di infrazione europee attive al 2022 sul trattamento delle acque reflue urbane	127	60
	N. di concessioni Grandi Derivazioni Idroelettriche scadute assegnate ex l.r. 5/2020	0/20	20/20
	N. di nuovi interventi su infrastrutture irrigue di bonifica finanziati (trend)	0	70
	Progetti e/o interventi di risanamento e riqualificazione conclusi per gli ambienti lacustri	6	120 (+114 nella Legislatura)

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Fondo Aree verdi, Risorse Statali ed europee, in particolare PNRR, FESR, FEASR.

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.5 Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità

Il territorio della Lombardia è ricco di paesaggi di grande valore e possiede un patrimonio storico - culturale inestimabile, che comprende anche gli alberi monumentali, in gran parte soggetto a tutela paesaggistica; vanta inoltre un patrimonio naturale variegato, custodito dalle aree protette: parchi, riserve e monumenti naturali, integrati dal sistema di Rete Natura 2000 in cui sono presenti habitat e specie di interesse comunitario.

Il sistema delle aree protette costituisce una rete ecologica di sistemi verdi diffusa in tutta la Regione, a salvaguardia della biodiversità e dei servizi ecosistemici, anche attraverso il contrasto alle specie aliene invasive, nonché territorio privilegiato in cui valorizzare le azioni di comunicazione ed educazione ambientale.

L'impegno è salvaguardare questa ricchezza per le generazioni future e ampliare le superfici protette come previsto dalla Strategia nazionale per la biodiversità e dagli impegni assunti a livello internazionale. Il Quadro di Azioni Prioritarie per Rete Natura 2000 in Lombardia (Prioritized Action Framework - PAF 2021-2027) definisce in dettaglio le azioni da sviluppare, individuate sulla base delle analisi effettuate con il programma Life EU e l'attività dell'Osservatorio regionale per la biodiversità.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie Natura 2000

Contrastare la frammentazione territoriale e completare la rete ecologica regionale

Contrastare la diffusione delle specie aliene

Aumentare le aree protette


Riconoscere le differenti caratterizzazioni dei paesaggi lombardi e i fattori di pressione

Promuovere la progettazione integrata delle infrastrutture verdi sia negli ambiti urbanizzati che nei territori agricoli e naturali

Portatori di interessi Associazioni Ambientaliste, Ricercatori, Università, Cittadini, Mondo Agricolo, Consorzi Forestali, Imprese e Investitori Privati, Ordini Professionali e Liberi Professionisti, Fondazione Cariplo

Enti del sistema regionale coinvolti Enti Parco regionali, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), ARPA Lombardia, ARIA S.p.A., consorzi di bonifica

Altri enti coinvolti Province, Comuni, Comunità Montane, Centro Flora Autoctona del Parco Monte Barro (per l'Osservatorio regionale per la Biodiversità), Università lombarde, Enti gestori Rete Natura 2000, Ufficio scolastico regionale, Ministeri

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Superficie di aree protette regionali	485.452 ettari	486.450 ettari
	% attuazione del Quadro di Azioni Prioritarie per i siti della Rete Natura 2000 (PAF 2021-2027)	10%	60%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Autonome Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, Risorse europee (FESR, PAC, Life)

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.6 Valorizzare i territori montani lombardi

Regione Lombardia mira a promuovere interventi ed a realizzare strategie di sviluppo in diversi settori e con diverse linee di finanziamento, al fine di promuovere l'attrattività della montagna, contrastare lo spopolamento e la marginalizzazione dei territori.

A questo concorreranno in particolare i Patti Territoriali, strumenti di sviluppo degli ambiti interessati dalla presenza di impianti di risalita, e le Strategie per le Valli Prealpine.

Proseguirà anche il percorso per sostenere la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale dei territori di confine delle province di Sondrio e Brescia nel quadro della programmazione del Fondo Comuni Confinanti.

Sarà inoltre attuato il Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027.

La tutela e la valorizzazione del Parco e del passo dello Stelvio si confermano prioritarie, come pure l'attività di supporto allo sviluppo del turismo sostenibile, con attenzione ai rifugi, ai sentieri, alla rete escursionistica e cicloturistica.

Sarà definita una nuova Legge Regionale per la valorizzazione e la tutela della montagna.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Promuovere il turismo sostenibile

Contemperare la tutela del paesaggio montano con lo sviluppo turistico, delle infrastrutture e delle fonti energetiche rinnovabili

Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole

Portatori di interessi

Pubbliche Amministrazioni e Società Pubbliche, Enti Gestori delle Aree Protette, Cittadini e Imprese, Associazioni, Università ed Enti di Ricerca

Enti del sistema regionale coinvolti

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), ARIA S.p.A., Enti Parco regionali

Altri enti coinvolti

Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali, Province autonome di Trento e Bolzano - Alto Adige



INDICATORI

Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

N. di strategie di sviluppo locale (es. Valli prealpine, Patti territoriali) attuate

0

15

Rapporto % risorse del Programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027 e risorse impegnate

0

75%

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali e Risorse Statali, con particolare riferimento al Fondo Comuni di Confine (FCC) ed al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.7 Valorizzare le aree interne

Con una visione multisettoriale e multifondo, per uno sviluppo territoriale equo e sostenibile, Regione intende proseguire nel percorso di definizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale per le aree interne nell'ambito della programmazione comunitaria 2021 - 2027 (14 aree), e con il completamento della fase 2014 - 2020 (4 aree).

Le strategie di sviluppo sono finalizzate ad aumentare l'attrattività dei territori, garantendo i servizi essenziali di cittadinanza, puntando ad un'economia costruita sulle peculiarità dei luoghi e sulle specifiche risorse ambientali, socio-culturali ed economiche. Saranno rafforzati i momenti e gli strumenti di coordinamento, di confronto e di co-progettazione, ai diversi livelli, con i territori, come pure le azioni di divulgazione, comunicazione e valutazione dei risultati delle iniziative anche nel confronto con gli stakeholder, nell'ottica di un'azione sempre più trasparente e partecipativa.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

**Promuovere il turismo sostenibile
Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole**

Portatori di interessi

Pubbliche Amministrazioni e Società Pubbliche, Enti Gestori delle Aree Protette, Cittadini e imprese, Associazioni, Università ed Enti di Ricerca, Agenzia per la Coesione Territoriale, Comitato tecnico Aree Interne, Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, Agenzie del Trasporto Pubblico Locale per le aree interessate, Gruppi di azione Locale (GAL)

Enti del sistema regionale coinvolti

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Polis Lombardia, ARIA S.p.A., Agenzie di Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Enti Parco regionali

Altri enti coinvolti

Organi centrali e periferici dello Stato, Regioni ed Enti locali

INDICATORI



Descrizione

N. di strategie d'area attuate

Baseline

4

Target dicembre 2027

18

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali e Europee, con particolare riferimento ai Programmi Regionali FESR ed FSE+ (2021 - 2027)

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.8 Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività

L'impegno di Regione Lombardia sarà indirizzato verso l'attuazione delle strategie di sviluppo locale LEADER da parte dei Gruppi di azione locale (GAL), anche attraverso progetti di cooperazione transnazionale e interterritoriale, in parallelo alla strategia regionale sulle aree interne, in una logica di sinergia e complementarietà per lo sviluppo di aree rurali attraverso un approccio locale (basato sulle risorse territoriali e l'elaborazione di strategie integrate, multisettoriali e innovative) e bottom-up (basato sui partenariati locali organizzati in GAL, la realizzazione di attività di cooperazione e di networking e il decentramento amministrativo). Verranno promossi interventi finalizzati alla riduzione del divario tra aree rurali e urbane riguardanti servizi di base, infrastrutture, inclusione sociale e parità di genere a contrasto di disoccupazione, spopolamento, povertà. I beneficiari sono partenariati e soggetti pubblico-privati in forma singola o associata, imprese agricole, enti formazione, enti ricerca, soggetti prestatori di consulenza.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

**Promuovere il turismo sostenibile
Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole**

Portatori di interessi

Gruppi Azione Locale, Imprese Agricole, Soggetti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Altri enti coinvolti

Comuni, Comunità montane

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. Strategie di sviluppo locale (PSL) ⁴	0	15
Risorse attivate	0	56.000.000 €

Fonti di finanziamento Risorse europee (FEASR), Risorse Regionali, Risorse Statali

⁴ L'indicatore è riferito alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027

OBIETTIVO STRATEGICO

5.3.9 Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo

L'impegno di Regione Lombardia è volto alla tutela della fauna selvatica e ittica, della flora naturale, e al miglioramento della biodiversità agricola e forestale tramite strategie, normative, pianificazione e servizi regionali di gestione, monitoraggio, e incentivazione. Si promuoverà una corretta gestione delle popolazioni di mammiferi e uccelli selvatici, anche grazie all'adozione di un Piano Faunistico Venatorio Regionale, e verranno realizzate azioni per il contenimento di specie alloctone dannose e per la salvaguardia di alcune specie ittiche e degli habitat acquatici.

Per tutelare la flora spontanea e coltivata si monitoreranno e certificheranno i vegetali per l'eventuale presenza di organismi nocivi e si adotteranno strategie per l'uso dei fitofarmaci. Si darà impulso a politiche per la gestione sostenibile delle superfici agricole e per la conservazione dell'agrobiodiversità e per il contrasto all'abbandono dell'agricoltura in montagna. Infine, si perseguirà una gestione attiva e sostenibile delle aree forestali, al fine di favorire condizioni di crescita dell'utilizzo della risorsa legno compatibile con una migliore tutela del patrimonio boschivo.

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Promuovere la gestione forestale sostenibile

Supportare la transizione verso pratiche sostenibili e innovative in agricoltura

Portatori di interessi

Associazioni ambientaliste, Ricercatori, università, Cittadini in genere, Mondo agricolo, Consorzi Forestali, Imprese (in particolare agricole e boschive) e Investitori privati, Ordini professionali e liberi professionisti, Fondazione Cariplo, C.R.A.S., associazioni faunistico venatorie, Cacciatori, Associazioni di pesca dilettantistica, Pescatori sportivi, Vivai, Ditte sementiere, Consorzi forestali

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti Parco regionali, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), ARPA Lombardia, ARIA S.p.A., Consorzi di bonifica, Fondazione Minoprio

Altri enti coinvolti

Province, Comuni, Comunità Montane, Università lombarde, Ufficio scolastico regionale, Ministeri, Polizia Provinciale, Parchi Fluviali, Enti di formazione



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di imprese agricole, e forestali con servizi agroecologici (trend) ⁵	0	5.000
N. ettari agricoli in zone svantaggiate di montagna ⁵	0	50.000
N. ettari a biologico finanziate FEASR ⁵	0	11.000
N. operazioni di investimento ⁵	0	300
N. ettari di superficie boschiva (c.f.r.)	619.726	620.000

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Regionali (Piano Lombardia), Risorse Statali, Risorse Europee (FEASR, Life)

⁵Gli indicatori sono riferiti alla Programmazione Agricola Comune 2023-2027

6 Lombardia Protagonista

La Lombardia del futuro continuerà ad essere prima e protagonista: negli anni post pandemia, la Regione ha continuato a consolidare le proprie eccellenze in ambito sociale, culturale, creativo e turistico. Fedeli al principio ispiratore della sussidiarietà, Regione favorirà il fermento naturalmente presente nelle città e nei territori, pensando innanzitutto a mettere a sistema le importanti energie che ne animano lo spirito.

Una grande partita di questa XII Legislatura sarà quella delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026: la Regione sarà impegnata innanzitutto nella promozione dei territori olimpici e paralimpici e nella cura della legacy, ovvero dell'eredità materiale e immateriale di questo grande evento. Il suo ruolo sarà fondamentale nella predisposizione degli impianti e delle infrastrutture olimpici e paralimpici. Il protagonismo regionale tuttavia non può certo limitarsi a "Milano-Cortina 2026": la Regione potenzierà gli impianti sportivi e promuoverà altri grandi eventi dello sport, senza dimenticare l'altissimo valore, anche ai fini del benessere e dei corretti stili di vita, del sostegno alla pratica sportiva.

Per valorizzare l'immenso patrimonio lombardo, nella XII Legislatura Regione si impegnerà nel sostegno al sistema culturale, che sarà chiamato ad ampliare e diversificare la sua offerta, valorizzando le impa-

reggiabili, storiche istituzioni culturali presenti nella nostra Regione: dai teatri alle orchestre, dai siti UNESCO ai Musei, sino al cinema e all'audiovisivo; sostenendo le imprese culturali creative e il sistema delle biblioteche lombarde, oltre che continuando a supportare i grandi eventi legati al mondo della cultura, come accade per "Bergamo e Brescia capitali della cultura" in programma proprio in coincidenza con l'avvio della nuova Legislatura.

La Lombardia continuerà ad essere protagonista nell'attrattività turistica nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione delle peculiarità dei territori e dei "turismi" di Lombardia; per questo saremo impegnati nel sostegno al marketing territoriale e nella promozione della conoscenza delle opportunità della regione, anche di quelle che hanno il loro fulcro in settori fondamentali dell'economia e della reputation della Lombardia, come la moda e il design.

Cureremo il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo, sia rafforzando le collaborazioni internazionali - soprattutto con le realtà regionali omologhe e i rapporti con l'importantissimo sistema consolare - sia sostenendo la partecipazione e l'organizzazione di eventi nazionali e internazionali in ogni settore.

L'apertura internazionale è connaturata alla Lombardia. Dunque, dopo il necessario rallentamento dovuto alle conseguenze della pandemia, questa Legislatura sarà protagonista del rilancio delle reti di collaborazione tra le regioni e del sistema di relazioni internazionali nei suoi diversi aspetti: da quello istituzionale alla promozione delle opportunità all'estero per le nostre imprese; dalla cooperazione allo sviluppo ai legami con le comunità di lombardi nel mondo; dall'attrazione degli investimenti al ritorno dei cervelli in fuga; dall'attrattività turistica ai grandi eventi internazionali.

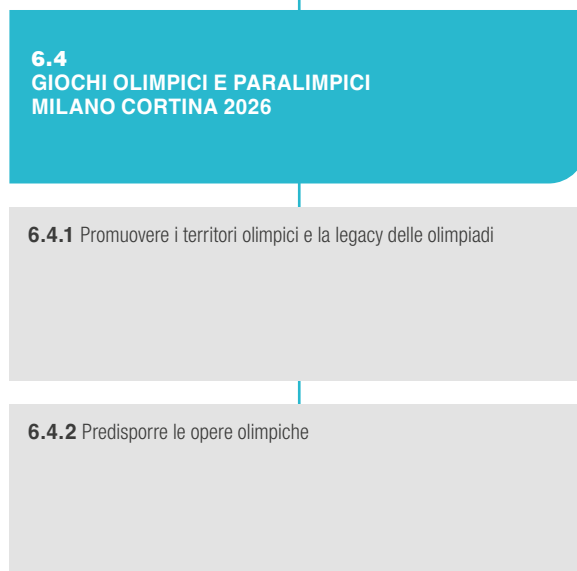
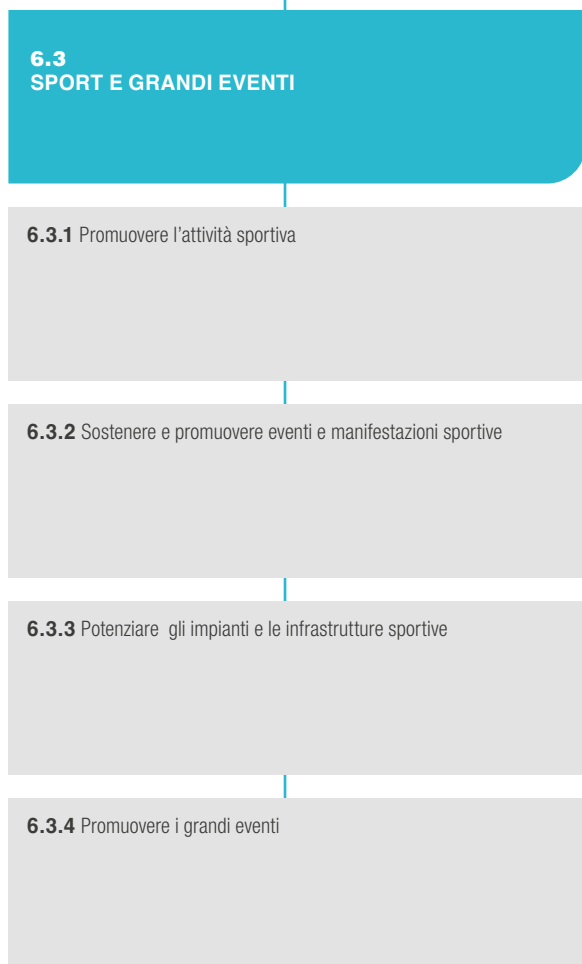
Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



6

Lombardia Protagonista

6.1
ATTRATTIVITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
NATURALE E CULTURALE LOMBARDO**6.1.1** Ampliare e diversificare l'offerta culturale**6.1.2** Sostenere il sistema culturale lombardo**6.1.3** Valorizzare i territori e i "turismi" di Lombardia**6.1.4** Sostenere la competitività delle imprese turistiche e dell'ecosistema turistico regionale**6.1.5** Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale**6.2**
POSIZIONAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA
IN EUROPA E NEL MONDO**6.2.1** Rafforzare le collaborazioni internazionali



Ambito strategico

6.1

Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo

IL CONTESTO

La stretta relazione tra turismo e cultura trova radici nella ricchezza e varietà del patrimonio culturale lombardo, nelle “vocazioni territoriali” che caratterizzano le sue diverse espressioni e che sono un attrattore formidabile di flussi turistici intra e interregionali oltre che internazionali. La pandemia, che ha segnato tutti i settori regionali, ha colpito particolarmente proprio le aree del turismo e della cultura, ambiti che sono caratterizzati dalla fruizione di luoghi ed eventi e che quindi hanno sofferto pesantemente le restrizioni al movimento e alla compresenza. Già nel 2021, si osservava come “in alcuni casi la sopravvivenza di queste stesse attività è stata resa possibile solo grazie al profondo ripensamento di modalità organizzative, di accesso e di fruizione, con ampio ricorso alla modalità virtuale” (Programma Operativo Annuale - POA per la Cultura, 2021), sottolineando quindi la capacità del settore turistico e culturale di rinnovarsi profondamente per rispondere al mutato contesto. Per quanto riguarda in particolare il settore turistico, con oltre 15 miliardi di euro la Lombardia è la regione che concentra la maggior quota di fatturato del comparto ospitalità, pari al 17% del totale italiano. La quota registrata dal settore della ricettività è stimata in circa 4,3 miliardi di euro. La Lombardia concentra la maggior quota di addetti del comparto dell'ospitalità (alloggi e ristorazione) pari al 16,3%, davanti a Lazio (10,4%), Veneto (9,9%), Emilia-Romagna (9,1%) e Toscana (8%), che costituiscono le prime 5 regioni turistiche italiane. Nel 2022 i flussi turistici in Lombardia hanno praticamente recuperato i livelli pre-pandemici: sebbene il numero di arrivi sia ancora inferiore (15 milioni contro i 18 milioni del

2019), l'aumento della permanenza media fa sì che le presenze (43,1 milioni) siano in linea con il dato di tre anni prima. Gli stranieri risultano avere la maggiore quota di arrivi (55%) e di presenze (60%), e il sentiment dei viaggiatori nel territorio è molto positivo, sintomo di una offerta di qualità proposta e percepita, e che è abbastanza trasversale in tutti gli aspetti dell'accoglienza e dell'incoming turistico. Con riferimento alla cultura, la Lombardia è una delle più importanti regioni per patrimonio culturale immateriale, storico, artistico, monumentale, museale, archeologico, ambientale e paesaggistico con 10 siti riconosciuti Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Si conferma inoltre ai vertici in termini di valore aggiunto e occupazione per la filiera culturale e creativa: nel 2021 tale filiera ha infatti generato quasi 24 miliardi di euro di ricchezza (il 26,8% di quanto prodotto a livello nazionale), dando occupazione a circa 350 mila lavoratori. In tale ambito, un ruolo di primaria importanza spetta a Milano, che eccelle sia relativamente al valore aggiunto prodotto (9,5% del totale italiano), sia per numero di posti di lavoro assorbiti dalla filiera (9,9% del totale italiano) e che si colloca al primo posto tra le province italiane per quanto concerne l'incidenza occupazionale (7,0%).

Incrocio con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile

Custodire e valorizzare il patrimonio culturale

Promuovere il turismo sostenibile

Sviluppare il marketing territoriale

Garantire la sostenibilità economica delle imprese agricole

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Permanenza media nelle strutture ricettive. (UDD: 2.94 giorni - Istat, 2021)
- Densità e rilevanza del patrimonio museale (UDD: 1,57 per 100 km² - Istat, 2021)
- Presenze turistiche in Lombardia (UDD: 43,1 milioni - Istat, 2022)
- Visitatori musei e luoghi della cultura in Lombardia (UDD: 4 milioni - Istat, 2021)
- Presenze stranieri su turisti in Lombardia (UDD: 26,1 Milioni - Istat, 2022)
- N. di accessi ai musei e alle raccolte museali riconosciute da Regione Lombardia: (UDD: 6.494.726 - Regione Lombardia 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- Spesa corrente dei Comuni per la cultura (UDD: 20,1 euro - Istat, 2020)
- Spesa media mensile per ricreazioni, spettacoli, cultura (UDD: 133,87 euro - Istat, 2021)

DIMENSIONE INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

- Diffusione delle aziende agrituristiche (UDD: 7,2 per 100 km² - Istat, 2021)
- Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (UDD: 14,8%, - Istat, 2020)

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.1 Ampliare e diversificare l'offerta culturale

L'impegno di Regione Lombardia è volto all'ampliamento e alla diversificazione del mix dell'offerta culturale, tramite la valorizzazione di identità, radici e tradizioni. Si promuoveranno soluzioni di partenariato pubblico-privato partecipato, anche attraverso circuiti virtuosi di co-progettazione e co-finanziamento per migliorare qualità e consistenza dell'investimento; verranno attivati processi di collaborazione intersettoriali e interdirezionali. I presidi culturali sui territori, a partire dalle comunità di eredità (l. 133/2020), rappresentano centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità tramite la valorizzazione del capitale territoriale. Si sosterranno le loro azioni per promuovere l'accessibilità fisica e cognitiva al patrimonio e ai servizi culturali, con attenzione al mondo giovanile, delle fragilità e delle scuole. La partecipazione culturale delle comunità dovrà divenire un elemento essenziale dei grandi processi di rigenerazione urbana e territoriale. Verranno sostenuti eventi culturali, anche presso la sede regionale e in concomitanza con l'evento olimpico del 2026. Saranno avviate attività che misurino e valorizzino l'impatto generato dalla cultura sul benessere delle persone e delle comunità, anche attraverso la definizione di un'offerta inclusiva.

Portatori di interessi

Istituti e luoghi della cultura, Accademie di Belle Arti e Università attive in programmi di Terza missione, Soggetti attivi in ambito culturale, di ricerca e della formazione, Imprese del settore, Attività artistiche, Imprese culturali e creative, Imprese in fase di start-up, Artisti

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)

Altri enti coinvolti

Organi dello Stato e Ministeri, Regioni, Enti Locali, Città Metropolitane, UE, Fondazione Cariplo, Associazioni di categoria, Università e Agenzie formative pubbliche e private, Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, Associazioni imprenditoriali



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di soggetti pubblici e privati del territorio coinvolti negli interventi	344 (XI Legislatura)	514 (XII Legislatura)
N. di accessi ai musei e agli altri luoghi della cultura aderenti al circuito di Abbonamento Musei	170.524	+ 5%
N. partecipanti a momenti formativi organizzati da Regione Lombardia per gli operatori di musei, archivi, biblioteche.	340 (media annua dei soggetti formati dal 2019 al 2022)	+10%

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee (FSE+ e FESR), programmazione negoziata, Partenariato Pubblico-Privato (PPP), crowdfunding (contribuzione di piccoli e medi donatori e finanziatori, generalmente attraverso piattaforme digitali), sponsorizzazioni

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.2 Sostenere il sistema culturale lombardo

L'impegno di Regione Lombardia è volto a sostenere le istituzioni culturali lombarde, teatri, siti archeologici, musei, ecomusei, sistemi bibliotecari, archivistici, le comunità di eredità, siti Unesco. Enti, stakeholder territoriali e fondazioni bancarie saranno coinvolti per generare addizionalità di risorse e qualificazione progettuale; saranno attivate strategie di attrazione degli investimenti pubblici e privati, incluse le produzioni audiovisive e cinematografiche.

Con le risorse del PNRR saranno sostenuti interventi per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale; strategie e piattaforme digitali per i beni culturali; interventi per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi; progetti per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi; il settore culturale e creativo per l'innovazione e la transizione digitale. Le imprese culturali e creative saranno sostenute anche con risorse FESR.

Si lavorerà per creare circuiti virtuosi di finanziamento, anche studiando proposte di incentivi fiscali. Particolare attenzione sarà data alla digitalizzazione del patrimonio culturale e alla valorizzazione del patrimonio artistico degli enti del sistema regionale. Si sosterranno l'efficienza e la sostenibilità di istituti e luoghi della cultura per facilitare un loro migliore posizionamento e organizzazione in rete. Saranno promossi gli investimenti e le attività relativi al patrimonio culturale immateriale e si proseguirà il processo di qualificazione e aggiornamento degli operatori, con particolare attenzione alla produzione culturale da parte dei giovani. Saranno valorizzati gli itinerari culturali e religiosi, in sinergia con le politiche per il turismo. Continuerà l'impegno nel riconoscimento del ruolo e del valore degli artisti con disabilità.

Portatori di interessi

Imprese e operatori del settore, Attività artistiche, Imprese culturali e creative, Imprese in fase di start-up, Soggetti attivi in ambito culturale, Artisti, Fondazioni

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Fondazione Lombardia Film Commission, Finlombarda S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Organi dello Stato e Ministeri, Regioni, Enti Locali, Città Metropolitane, UE, Associazioni di categoria, Fondazione Cariplo, Università, Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, Associazioni imprenditoriali



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di imprese culturali e creative finanziate	32 (XI Legislatura)	82 (+150%)
N. dei documenti digitalizzati (immagini pubblicate BDL + documenti pubblicati in AESS+ immagini pubblicate per la biblioteca AESS)	4.343.627	+ 1.685.654 (6.029.281)

Fonti di finanziamento

Risorse regionali, Risorse statali, risorse europee (FSE+ e FESR), PNRR, Partenariato Pubblico-Privato (PPP), crowdfunding (contribuzione di piccoli e medi donatori e finanziatori, generalmente attraverso piattaforme digitali), sponsorizzazioni, programmazione negoziata

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.3 Valorizzare i territori e i “turismi” di Lombardia

L'obiettivo di Regione Lombardia è valorizzare, dal punto di vista turistico, i territori e le relative unicità incentivando i modelli di “turismo responsabile” e “ospitalità accessibile” al fine di incrementare i flussi turistici verso la Lombardia.

Si intende, inoltre, favorire la crescita sostenibile dei territori, attraverso la valorizzazione degli *asset* turistici locali, in termini di risorse ambientali, paesaggistiche, economiche, storiche, culturali, sportive, sociali e di qualità della vita, al fine di strutturare un modello di turismo attrattivo nel tempo, che si sposta sempre più verso lo *slow tourism* e la mobilità dolce e in linea con i nuovi trend del “turismo rigenerativo” e del “turismo di scoperta” valorizzando le eccellenze dell’offerta rivolte al segmento “alta gamma”.

Particolare attenzione verrà dedicata all’impatto delle tecnologie digitali sui comportamenti turistici e sulle modalità di conoscenza dei luoghi e delle destinazioni, secondo una dimensione soggettiva e percettiva (“smart”) e all’evoluzione del concetto di “turismi”, che rappresenterà la *value proposition* dei territori nei confronti dei turisti e dei visitatori.

Portatori di interessi

Enti locali, Soggetti pubblici, Associazioni Pro Loco, Operatori della filiera turistica, Associazioni di categoria. Sistema Camerale lombardo

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero del Turismo, ANCI, UPL

INDICATORI



Descrizione

Investimenti territoriali attivati dal sostegno pubblico

Baseline

7 mln€

Target dicembre 2027

+10%

Fonti di finanziamento Risorse regionali, Risorse Statali (trasferimenti Ministero del Turismo)

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.4 Sostenere la competitività delle imprese turistiche e dell'ecosistema turistico regionale

L'obiettivo di Regione Lombardia è quello di supportare il sistema turistico, ampliando l'offerta regionale e rendendola, attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive, più sostenibile e più competitiva.

L'offerta turistica lombarda coerentemente con le dinamiche di sviluppo economico del settore, punterà su interventi di promozione della digitalizzazione, di diffusione della cultura dell'accoglienza, sullo sviluppo del capitale umano, che sono stati identificati quali fattori determinanti per la crescita delle imprese della filiera turistica.

Al fine di incrementare l'efficienza e la competitività dell'ecosistema turistico regionale nel suo complesso, nascerà un nuovo modello di governance turistica, con una programmazione *data driven* che vedrà l'utilizzo di strumenti altamente digitali finalizzati allo sviluppo e al potenziamento dell'interoperabilità tra le varie piattaforme di offerta turistica regionale, nazionale e internazionale.

Portatori di interessi

Associazioni di categoria, Operatori della filiera turistica, Sistema universitario lombardo

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombardia S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero del Turismo

INDICATORI



Descrizione

Investimenti per la competitività delle imprese della filiera turistica

N. soggetti presenti sull'Ecosistema digitale del turismo (EDT)

Baseline

30 mln€

900

Target dicembre 2027

+20%

+10%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statati, Risorse Europee (FESR)

OBIETTIVO STRATEGICO

6.1.5 Promuovere la conoscenza della Lombardia, la sua reputation attraverso i prodotti turistici e le politiche di marketing territoriale

L'obiettivo di Regione Lombardia è quello di diventare una regione turisticamente sempre più attrattiva, sfruttando il vantaggio competitivo legato alla sua pluralità e varietà di fattori di eccellenza regionale rappresentativi del "Made in Italy" quali, tra gli esempi eccellenti, la moda, il design, la cosmesi, l'enogastronomia, che saranno valorizzati e promossi in chiave di marketing territoriale, attraverso strumenti quali fiere e altro in raccordo con le iniziative promosse sia a livello lombardo che nazionale che internazionale.

Particolare attenzione sarà rivolta all'incentivazione di politiche di promozione turistica anche in previsione delle importanti ricadute del grande evento di "Milano-Cortina 2026" su tutti i territori, utilizzando e potenziando nuove tecnologie, che consentano di rendere sempre più attrattiva la proposta turistica lombarda. L'obiettivo è quello di stimolare moderni linguaggi che siano in grado di intercettare nuovi target turistici e di incidere sulle politiche di incoming dai mercati esteri.

Portatori di interessi

Operatori pubblici e privati della filiera turistica, Componenti del Tavolo Regionale del Turismo e del Tavolo Regionale Moda

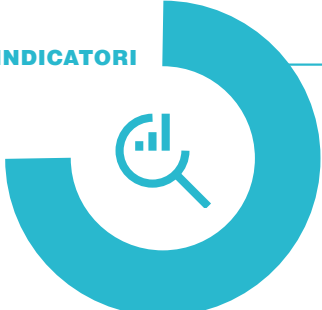
Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

Altri enti coinvolti

Ministero del Turismo, ENIT

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Incremento traffico sul portale InLombardia	1,7 mln di visitatori unici	+10%
N. di iniziative di promozione turistica sui mercati esteri	5	+10%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali



Ambito strategico

6.2

Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel Mondo

IL CONTESTO

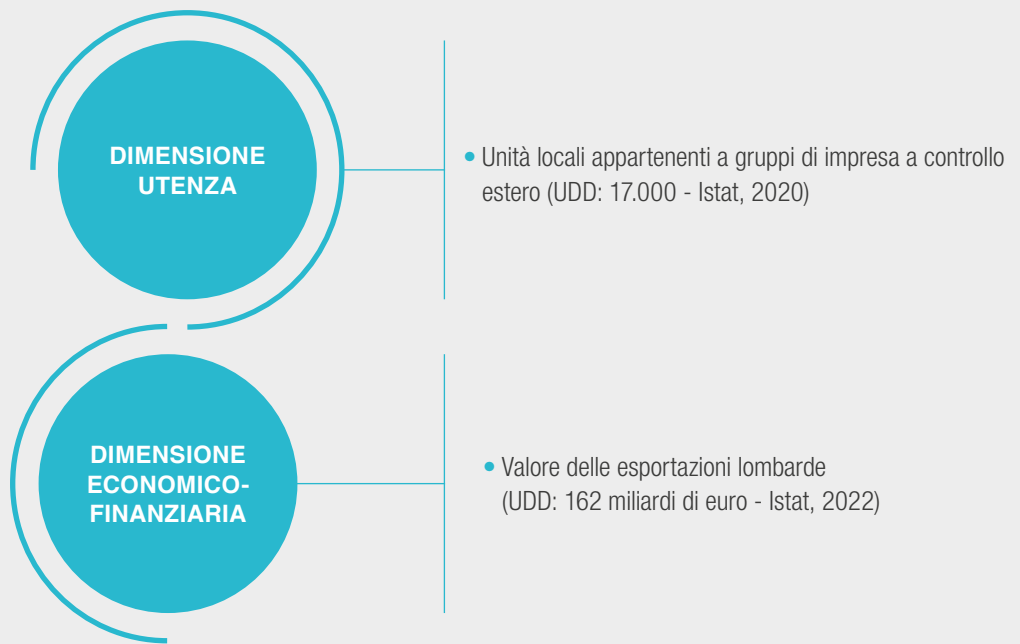
La Lombardia continua a essere un territorio a forte vocazione internazionale e a destare l'interesse estero nonostante Covid-19, crisi economica e guerra in Ucraina abbiano messo a dura prova tutti i sistemi economici. Crocevia di scambi tra l'area del Mediterraneo e il cuore dell'Europa, sede della Borsa italiana, primo scalo aereo per merci a livello internazionale, ai vertici europei per superficie espositiva e fieristica, la Lombardia cresce costantemente nell'interscambio mondiale: lo scorso anno questo valore ha toccato il suo picco storico, sfiorando i 350 miliardi di euro, con una crescita del 21%. L'export lombardo ha superato i 162 miliardi di euro, il valore più alto di sempre, con una crescita del 19.1%.

La Lombardia è anche la prima regione d'Italia per la sua capacità di attrarre investimenti e per portare investimenti oltre confine. Raccoglie oltre un terzo del totale in valore delle partecipazioni estere sul suolo nazionale e sviluppa circa un quinto degli investimenti netti italiani fuori dai confini. Oltre il 60% degli investitori stranieri che investono in Italia, e 92 dei 100 investitori più significativi, sono qui. Si contano oltre 6.400 imprese partecipate da investitori esteri, che impiegano oltre 575.000 addetti con un fatturato di 257 miliardi di euro.

Il Corpo Consolare di Milano e della Lombardia inoltre continua a essere, insieme a quello di New York, il più grande al mondo, con circa 120 Paesi rappresentati. Un dato straordinario che testimonia la centralità e la reputazione che questo territorio ha nella diplomazia mondiale.

In questo quadro, attraverso buone relazioni internazionali che aprono la strada a relazioni economiche e commerciali, Regione Lombardia è attenta a consolidare e ampliare le proprie reti di lavoro regionali e internazionali, promuovendo la cooperazione e lo scambio tra realtà omologhe, oltre che i propri rapporti con gli Stati e le regioni del mondo, tenendo sempre in considerazione anche la dimensione solidale della cooperazione allo sviluppo: nella precedente Legislatura si sono registrati oltre 350 incontri istituzionali internazionali con rappresentanze diplomatiche estere e oltre 25 missioni internazionali tra 2018 e 2022.

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME



OBIETTIVO STRATEGICO

6.2.1 Rafforzare le collaborazioni internazionali

Regione continuerà a rafforzare il posizionamento internazionale della Lombardia consolidando le collaborazioni internazionali capaci di accrescere il vantaggio competitivo e l'attrattività in particolare nei settori ad alto valore aggiunto, con un ruolo di leadership e di avanguardia tecnica.

Saranno sviluppate le relazioni nelle reti di lavoro regionali ed internazionali (es. Quattro Motori per l'Europa, Arge Alp), promuovendo la cooperazione territoriale, attraverso lo scambio tra realtà omologhe e altre istituzioni, al fine di rafforzare la collaborazione nei settori di interesse e incidere sui processi decisionali sovraregionali ed europei.

Regione inoltre promuoverà la cooperazione internazionale allo sviluppo anche attraverso la definizione di nuovi modelli d'azione per affrontare, in maniera innovativa, le strategie di intervento, in linea con gli indirizzi ministeriali, le organizzazioni non governative e i soggetti della società civile lombarda.

Infine, Regione Lombardia rilancerà le relazioni con le comunità dei lombardi nel mondo e dei soggetti che operano a loro favore.

Portatori di interessi

Istituzioni, Imprese, Enti e associazioni lombarde ed estere. Università, Centri di ricerca ed Ecosistemi Regionali dell'innovazione. Governi esteri, Corpo diplomatico e Rappresentanze Italiane all'estero. Direzioni generali di Regione Lombardia. Operatori pubblici e privati del Terzo Settore. Associazioni, reti e comunità dei lombardi nel mondo, italiani all'estero e altri soggetti pubblici o privati legati alla promozione delle relazioni con l'Italia e la Lombardia

Enti del sistema regionale coinvolti

Intero Sistema Regionale

Altri enti coinvolti

Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Dipartimento Affari Regionali e Autonomia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rappresentanze Italiane all'estero, Corpo Consolare di Milano e della Lombardia, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (C.G.I.E.), altre regioni italiane, altri enti di governo e amministrazione esteri. Istituzioni europee, Banca Europea per gli Investimenti (BEI)



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di incontri internazionali	>300	>500
N. di negoziati avviati per nuovi Accordi o Intese	> 5	>10
N. missioni internazionali	>10	>20
N. di progetti di Cooperazione allo sviluppo e/o interventi di cooperazione d'emergenza sostenuti	>10	>20
Rinnovo della legge regionale per i Lombardi nel Mondo	L.r. 4 gennaio 1985, n.1	Nuova legge/ revisione legge vigente

Fonti di finanziamento Risorse regionali, sponsorship e collaborazioni con altri enti pubblici e privati

Ambito strategico

6.3

Sport e grandi eventi

IL CONTESTO

La pratica sportiva è un aspetto che incide positivamente sul benessere delle persone ed è un fattore di prevenzione di alcune malattie metaboliche. In Lombardia, nel 2021, il 77,4% delle persone con più di 3 anni ha praticato qualche forma di attività sportiva, in modo continuativo o saltuario. In particolare, negli ultimi anni, dopo la pandemia di COVID-19, si è assistito ad una crescita delle persone che praticano attività fisica o sportiva in modo saltuario. Solo il 22,6% dei lombardi non pratica alcuna attività fisica e/o sportiva. La percentuale di sportivi, ovvero quanti praticano sport in modo continuativo, è pari al 28%. Si tratta di circa 2,7 milioni di lombardi che per le loro attività sportive si rivolgono ai circa 13 mila impianti sportivi e agli oltre 41.000 spazi di attività sportiva distribuiti sul territorio regionale (il 22% si trova in Provincia di Milano, seguita dalle Province di Bergamo e Brescia, che ospitano ciascuna il 15% degli impianti) gestiti da società sportive, enti pubblici, enti religiosi ed enti privati. Completano il panorama di impianti, con riferimento ai comprensori sciistici, 275 impianti di risalita con circa 700 km di piste di sci (dato al 2022).

Nel confronto con le principali regioni europee, la Lombardia si dimostra ai vertici per quanto riguarda il numero complessivo di spazi di attività (Fonte: Sportplan - dati, analisi e politiche in Regione Lombardia, 2020). In Lombardia, oltre il 16% degli impianti sportivi è all'interno di un oratorio - dimostrando l'importanza delle Parrocchie per lo sport di base -, oltre il 20% fa riferimento a palestre scolastiche e circa il 20% è all'aperto e a libera fruizione. Il 69% degli impianti è di proprietà pubblica e il 31% privata. Per quanto riguarda i gestori la situazione è opposta: l'85% degli impianti è gestito da privati, di cui il 67% da società o associazioni sportive, solo il 15% è gestito dal pubblico, di cui il 9% da scuole. Secondo l'Annuario Statistico Regionale ISTAT, nel 2022

in Lombardia erano 14.779 le associazioni sportive. Secondo i dati CONI relativi al 2020, la Lombardia è in assoluto la regione con il più alto numero di atleti tesserati (806.736) e di società sportive (9.165) e ha un peso pari al 19% del tesseramento nazionale. In forza anche di questi numeri significativi sull'attività sportiva e sulla presenza di impianti sportivi, la Lombardia diventa un candidato naturale a ospitare grandi eventi sportivi, di carattere nazionale e internazionale. Sono stati 215 i grandi eventi sportivi sostenuti da Regione Lombardia tra 2018 e 2022, passando da 38 eventi nel 2018 a 64 nel 2022.

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

Promuovere stili di vita salutari

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Percentuale di persone di 3 anni e più che praticano sport (UDD: 77,4% - Istat, 2021)
- N. associazioni sportive in Lombardia (UDD: 14.779 - Annuario Statistico Regionale Istat, 2022)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Indice Territoriale di Accessibilità allo Sport (UDD: 8,2/10 (Lombardia prima regione in Italia) - "Rapporto Osservatorio Valore Sport 2023", The European House Ambrosetti 2022)

OBIETTIVO STRATEGICO

6.3.1 Promuovere l'attività sportiva

Regione Lombardia promuoverà e sosterrà la pratica sportiva e la diffusione dello "sport per tutti" come elemento fondamentale per l'educazione e la formazione dell'individuo, l'adozione di stili di vita sani, l'inclusione delle persone con disabilità e delle fasce più fragili, anche attraverso lo strumento della Dote sport.

Il sostegno all'associazionismo sportivo sarà condizione necessaria, una volta consolidate le diverse componenti, per un'offerta sportiva qualificata, articolata e diffusa sul territorio, in grado di rispondere a esigenze di inclusività, socialità, prevenzione e salute.

La diffusione di un approccio maggiormente integrato e multifunzionale allo sport richiederà inoltre uno sforzo, in collaborazione con soggetti del mondo sportivo, realtà scolastiche, sociali e sanitarie, nella promozione e nel sostegno di specifiche progettualità e iniziative per favorire e incentivare, anche con strumenti innovativi, la pratica sportiva e motoria.

In tal senso particolare attenzione sarà dedicata inoltre allo sport all'aria aperta e allo sviluppo e valorizzazione delle professioni sportive (maestri di sci e guide alpine).

Portatori di interessi

Cittadini, Associazionismo sportivo regionale, Associazioni no profit, Enti Locali, Scuole, Collegi regionali delle professioni di montagna (Maestri di sci e Guide alpine)

Enti del sistema regionale coinvolti

ARIA S.p.A., ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Lombardia, Comitato Regionale Lombardia, Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale Lombardia, Sport e salute S.p.A. Lombardia, ANCI Lombardia, UPL Lombardia, Fondazione Cariplo, Pubbliche Amministrazioni



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. di minori sostenuti nella pratica sportiva (Dote Sport)	20.000 (XI Legislatura)	110.000
Valore dei contributi concessi a società e associazioni sportive (Meuro)	2,6 M € (XI Legislatura)	14,1 M €
N. di professionisti abilitati e specializzati (maestri di sci e guide alpine)	130 (XI Legislatura)	715

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse Europee, Risorse private (Fondazione Cariplo)

OBIETTIVO STRATEGICO

6.3.2 Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive

Al fine di promuovere i valori olimpici e lo sport, in un'ottica integrata di crescita turistica e sportiva dei propri territori, Regione Lombardia proseguirà nella promozione degli eventi sportivi, anche in accompagnamento al percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici 2026.

L'azione regionale si concretizzerà attraverso il sostegno a grandi eventi di alto rilievo agonistico e mediatico e a quello per manifestazioni sportive a supporto dell'attrattività del territorio e dello sport di base, coinvolgendo anche Enti Locali, scuole e il mondo universitario.

Regione sosterrà e promuoverà, inoltre, nuove proposte di candidatura e misure a favore dei grandi eventi sportivi (es. Giochi Olimpici giovanili invernali del 2028) e sostegno agli eventi assegnati al territorio di Regione Lombardia (Euromet 2024, Open Master Series 2024, European Master Games 2027 - Open Master Series 2027).

Portatori di interessi

Federazioni Sportive Nazionali/Comitati regionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Volontariato e Associazionismo sportivo, Associazioni no profit, Enti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Comitato Regionale Lombardia, Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale Lombardia, ANCI Lombardia, UPL Lombardia, Centro Universitario Sportivo Italiano Lombardia, Ufficio scolastico regionale Lombardia, "Sport e Salute" S.p.A. Lombardia, Pubbliche Amministrazioni

INDICATORI



Descrizione

N. di iniziative sportive sostenute (eventi e manifestazioni)

Baseline

48

Target dicembre 2027

835

OBIETTIVO STRATEGICO

6.3.3 Potenziare gli impianti e le infrastrutture sportive

Elemento strategico per l'azione regionale continuerà a essere quello di potenziare l'offerta di impiantistica sportiva, aumentando la disponibilità delle infrastrutture e dei centri di eccellenza dove fare sport sul territorio e migliorando la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Regione Lombardia opererà pertanto attraverso la riqualificazione di impianti e centri sportivi, in un'ottica di polifunzionalità, welfare sociale, sostenibilità energetica e gestionale, con spazi e attività sportive sempre più fruibili e accessibili, utili anche all'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi in diversi settori. Il sostegno all'impiantistica sportiva di montagna avverrà attraverso la razionalizzazione delle aree sciabili attrezzate, la riqualificazione degli impianti di risalita e delle piste da sci - nell'ottica di efficientamento energetico, innovazione tecnologica, accessibilità e destagionalizzazione - il confronto con i principali comprensori sciistici e montani dell'arco alpino.

Sarà inoltre promossa la realizzazione di infrastrutture per la pratica degli sport all'aperto, al di fuori del contesto degli impianti sportivi, nei parchi e nei territori montani. Lo sviluppo delle infrastrutture sportive e degli sport della montagna sarà accompagnato da un'azione di diffusione delle informazioni, tramite piattaforme e App, rivolte a tutti i cittadini e agli appassionati.

Portatori di interessi

Cittadini, Proprietari e gestori degli impianti sportivi, Proprietari, gestori e personale operante sulle piste da sci e impianti di risalita, Collegi regionali delle professioni di montagna (Maestri di sci e Guide alpine), Università lombarde, Enti Locali, Enti Parco

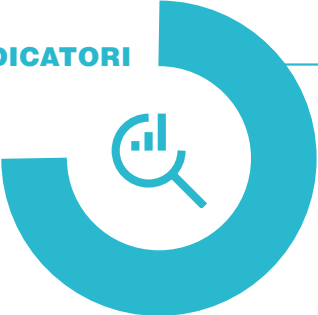
Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A., Polis Lombardia Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)

Altri enti coinvolti

Comitato Olimpico Nazionale Italiano - Comitato Regionale Lombardia, Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Regionale, Federazioni Sportive nazionali, Comitati regionali, Discipline Sportive Associate, Sport e salute S.p.A Lombardia, Ministeri, Università Centro Universitario Sportivo Italiano Lombardia, Associazioni di riferimento gestori impianti sportivi, Associazione Nazionale Esercenti Funiviari, Federfuni

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% di impianti sportivi realizzati e riqualificati (rispetto a quanto previsto dal Piano Lombardia)	17%	100%
Risorse regionali (M €) concesse per la realizzazione/riqualificazione degli impianti sportivi	20 M €	110 M €
N. interventi regionali per realizzazione/riqualificazione degli impianti sportivi finanziati	150	825
Risorse concesse (M €) per il sostegno e la realizzazione/riqualificazione degli impianti sportivi di montagna	4,2 M €	23,1 M €

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali.

OBIETTIVO STRATEGICO

6.3.4 Promuovere i grandi eventi

L'obiettivo di Regione Lombardia sarà focalizzato a una più stretta correlazione tra la tutela e la valorizzazione del suo patrimonio culturale e il potenziamento dell'attrattività turistica, anche attraverso l'organizzazione di iniziative e grandi eventi che facciano conoscere in Italia, in Europa e nel mondo il territorio lombardo. I grandi eventi rappresentano, infatti, un'importante leva per amplificare le politiche turistiche regionali, un'opportunità per costruire una direttrice di valorizzazione e di sviluppo del posizionamento regionale sui mercati internazionali, quali acceleratori di sviluppo e strumento strategico di aggregazione dei territori.

Portatori di interessi

Soggetti pubblici e privati della filiera turistica

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

INDICATORI



Descrizione

Calendario Grandi eventi

Baseline

/

Target dicembre 2027

Fatto

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

Ambito strategico

6.4

Giochi olimpici e paralimpici Milano-Cortina 2026

IL CONTESTO

Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 rappresentano un'occasione di valorizzazione del capoluogo, dei territori olimpici e paralimpici e dell'intera Regione, con un impatto significativo sia in termini di attrattività che in termini di crescita delle potenzialità di innovazione del territorio. L'impatto economico atteso dell'evento olimpico, comprensivo anche dell'afflusso di turisti, sarebbe secondo le stime preliminari dell'Università Bocconi pari a 1,2 miliardi di euro sul valore aggiunto regionale¹. Con specifico riferimento alla realizzazione delle opere collegate ai Giochi Olimpici e Paralimpici, secondo lo studio del Politecnico, la realizzazione delle opere olimpiche più rilevanti per Regione Lombardia, che ammontano a 519 milioni di euro, dovrebbe generare un aumento del valore aggiunto di 403 milioni di euro con ricadute significative su alcune filiere produttive.

È atteso anche un impatto significativo sull'occupazione, soprattutto in termini di investimenti per la realizzazione degli impianti e l'organizzazione dell'evento, con una stima di 22 mila posti di lavoro creati, seppure non necessariamente stabili poiché legati soprattutto alla costruzione degli impianti².

L'attuazione del Masterplan per la promozione dei territori olimpici permetterà a Regione Lombardia di favorire un'efficace *legacy* olimpica, che punta a lasciare alle future generazioni impianti, infrastrutture e risorse per il turismo sostenibili anche dal punto di vista economico. Inoltre, le Olimpiadi potranno essere un volano per incoraggiare stili di vita sana grazie alla pratica sportiva, oltre che uno strumento per il miglioramento delle competenze nella gestione dei grandi eventi da parte dei territori.

INDICATORI MULTIDIMENSIONALI DI OUTCOME

DIMENSIONE UTENZA

- Stima dei posti di lavoro a tempo pieno per un anno (UDD: 6.270 - "Opere olimpiche - Analisi di impatto della fase di costruzione" Politecnico di Milano 2023)

DIMENSIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

- Valore aggiunto per la Lombardia: (UDD: 403 milioni di euro - "Opere olimpiche - Analisi di impatto della fase di costruzione" Politecnico di Milano, 2023)

¹ Report Bocconi-Ca' Foscari, 2019, riportato sul sito Open Innovation di Regione Lombardia (<https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/en/b/635/olimpiadieinnovazionelabocconioccasioneattrre capitaleumanoqualificat>)

² Report Bocconi-Ca' Foscari, 2019, riportato sul sito Open Innovation di Regione Lombardia (<https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/en/b/635/olimpiadieinnovazionelabocconioccasioneattrre capitaleumanoqualificat>)

OBIETTIVO STRATEGICO

6.4.1 Promuovere i territori olimpici e la *legacy* delle olimpiadi

Regione Lombardia, insieme agli altri partner istituzionali, ha candidato con successo il capoluogo e l'intero territorio regionale a ospitare i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, un evento globale che porterà con sé, oltre a una visibilità elevata in termini di marketing territoriale, ricadute positive importanti.

In funzione della realizzazione del grande evento internazionale, l'azione regionale sarà mirata ad accompagnare il percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici, con interventi di promozione che, in una prospettiva integrata tra le diverse politiche (es. sport, cultura, turismo, scuola, etc), guardino anche alla *legacy*, ovvero l'eredità, dei giochi sullo sport system lombardo e sui territori regionali.

In questo quadro è quindi fondamentale creare sinergie tra soggetti della ricerca, università e imprese, settori di servizio e produttivi e comunità locali, al fine di convogliare le progettualità esistenti in un percorso coordinato e condiviso di sviluppo dei territori. Regione Lombardia predisporrà e attuerà uno specifico Masterplan per la promozione socio-economica dei territori olimpici.

Portatori di interessi

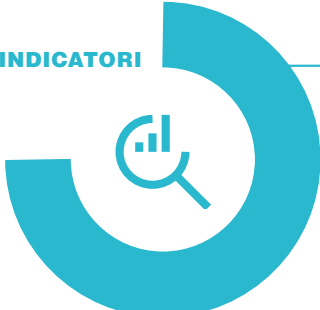
Operatori pubblici e privati della filiera turistica, Componenti del Tavolo Regionale del Turismo e del Tavolo Regionale Moda

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Governo, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Olimpico Internazionale, Comune di Milano, Comune di Cortina d'Ampezzo, Altri comuni della Valtellina, della Val di Fiemme e della Val Pusteria, Anas S.p.A., Ferrovie dello Stato S.p.A., Trenord, ATM, Sistemi urbani, Forze dell'Ordine e Forze armate, Protezione Civile regionale e nazionale, Sistema sanitario regionale e nazionale, Fondazione Milano Cortina, Soggetti privati coinvolti nel finanziamento delle opere e delle attività.



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2026
% attuazione iniziative del Masterplan per la promozione socio-economica dei territori olimpici	0	100%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali



OBIETTIVO STRATEGICO

6.4.2 Predisporre le opere olimpiche

Sarà massimo l'impegno per realizzare, secondo i cronoprogrammi, le infrastrutture prioritarie per i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026: opere nelle cosiddette Venues (sedi di svolgimento delle gare, impianti sportivi, villaggi olimpici e luoghi di premiazione), infrastrutture per l'accessibilità, infrastrutture finalizzate ad incrementare l'attrattività turistica della Lombardia, per un utilizzo non solo legato all'evento olimpico. Regione Lombardia, in particolare, si impegnerà nella realizzazione delle opere di propria competenza fungendo inoltre da stimolatore e agevolatore sugli altri enti competenti.

Di particolare rilievo per il territorio saranno: la realizzazione della Ski Arena e la ristrutturazione del Pentagono di Bormio, la realizzazione del Centro Operativo di Livigno, del collegamento dei versanti sciistici est ed ovest di Livigno, il potenziamento della capacità di innevamento programmato della skiarea di Carosello 3000 a Livigno e della skiarea di Bormio.

Portatori di interessi

Cittadini, imprese, turisti, pubblico sportivo internazionale

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Polis Lombardia

Altri enti coinvolti

Ministero infrastrutture e Trasporti, Ministeri Turismo e Sport, RFI, Ferrovienord, Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026, Fondazione Milano-Cortina 2026, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Comitato Italiano Paralimpico, Comitato Olimpico Internazionale; FIS (Federazione Italiana Sport Invernali), CAL S.p.A. (Concessioni Autostradali Lombarde), Enti Locali.



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2026
N. di infrastrutture sportive realizzate (Decreto MIT 17/12/2021)	0	9
N. di infrastrutture sportive olimpiche realizzate (Piano Lombardia)	0	7
N. passaggi a livello soppressi lungo la linea ferroviaria Colico-Sondrio-Tirano	0	14

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse statali (trasferimenti Ministero del Turismo)

Lombardia Ente di Governo

Per il ruolo che le assegna la Carta costituzionale, la Lombardia è Ente di governo. Ciò significa per la Regione, innanzitutto, praticare la sussidiarietà, valorizzare i rapporti con il partenariato economico e sociale e investire nei rapporti con Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana, anche attraverso strumenti di verificata efficacia come la Programmazione Negoziata. La Regione non rinuncerà a indicare obiettivi agli Enti del territorio, ma sempre rispetterà l'autonoma funzione di governo locale.

La XII Legislatura sarà la Legislatura dell'Autonomia, intesa come piena assunzione di responsabilità, nelle materie in cui Costituzione e iter normativo lo consentiranno anche per supportare Comuni e Province con un disegno di riordino territoriale. L'autonomia è la condizione per la Lombardia di poter competere a livello internazionale in termini di ricerca e di attrazione di investimenti e di risorse umane.

Occorre poi gestire la "macchina" regionale, con un efficace ecosistema di programmazione sostenibile, e garantendo piena accountability dell'operato della Regione, nonché efficiente comunicazione istituzionale.

Proseguirà il percorso di efficientamento dell'ente, anche attraverso politiche di formazione e valorizzazione del personale; sarà rafforzato

il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza, oltre che potenziata la protezione dei dati personali e la cyber security.

Regione lavorerà per rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo delle proprie società partecipate, per raggiungere obiettivi ulteriori di efficientamento e messa a sistema delle proprie attività.

Sarà obiettivo primario e condiviso quello della gestione integrata delle risorse; ossia della capacità di spendere in modo efficace, trasparente ed efficiente le ingenti risorse a disposizione, anche ingaggiando un dialogo continuo con il Governo e con le Istituzioni Europee. I fondi europei, sia quelli del settennato 21-27, sia quelli del PNRR, costituiranno la base per il rilancio dei territori, e saranno sostenuti da un'accurata programmazione e da un attento monitoraggio.

Anche per questo motivo, la Regione punterà a incrementare digitalizzazione e semplificazione. La trasformazione digitale in atto, protagonista degli obiettivi europei e nazionali del PNRR, se da un lato risulta essere foriera di un'epocale rivoluzione, dall'altro richiede un'attenta programmazione che tenga conto anche di aspetti cruciali quali la sicurezza informatica e la protezione dei dati personali. Anche grazie al costante ascolto degli stakeholder, saranno obiettivi irrinunciabili: ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali; rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, anche sperimentando tecnologie innovative come la blockchain e il metaverso, mentre sarà assicurato il mantenimento della tempestività dei pagamenti e si assicurerà l'adeguata valorizzazione del patrimonio e del demanio regionali. Al contempo si procederà nel riordino e nella semplificazione normativa.

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Agenda ONU 2030



7

Lombardia Ente di Governo

**7.1
AUTONOMIA**

7.1.1 Rafforzare le competenze regionali in accordo con lo Stato

**7.2
BILANCIO**

7.2.1 Mantenere la tempestività dei pagamenti

7.2.2 Ottimizzare l'utilizzo delle risorse

**7.3
PROGRAMMAZIONE**

7.3.1 Promuovere lo sviluppo territoriale anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata

7.3.2 Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27

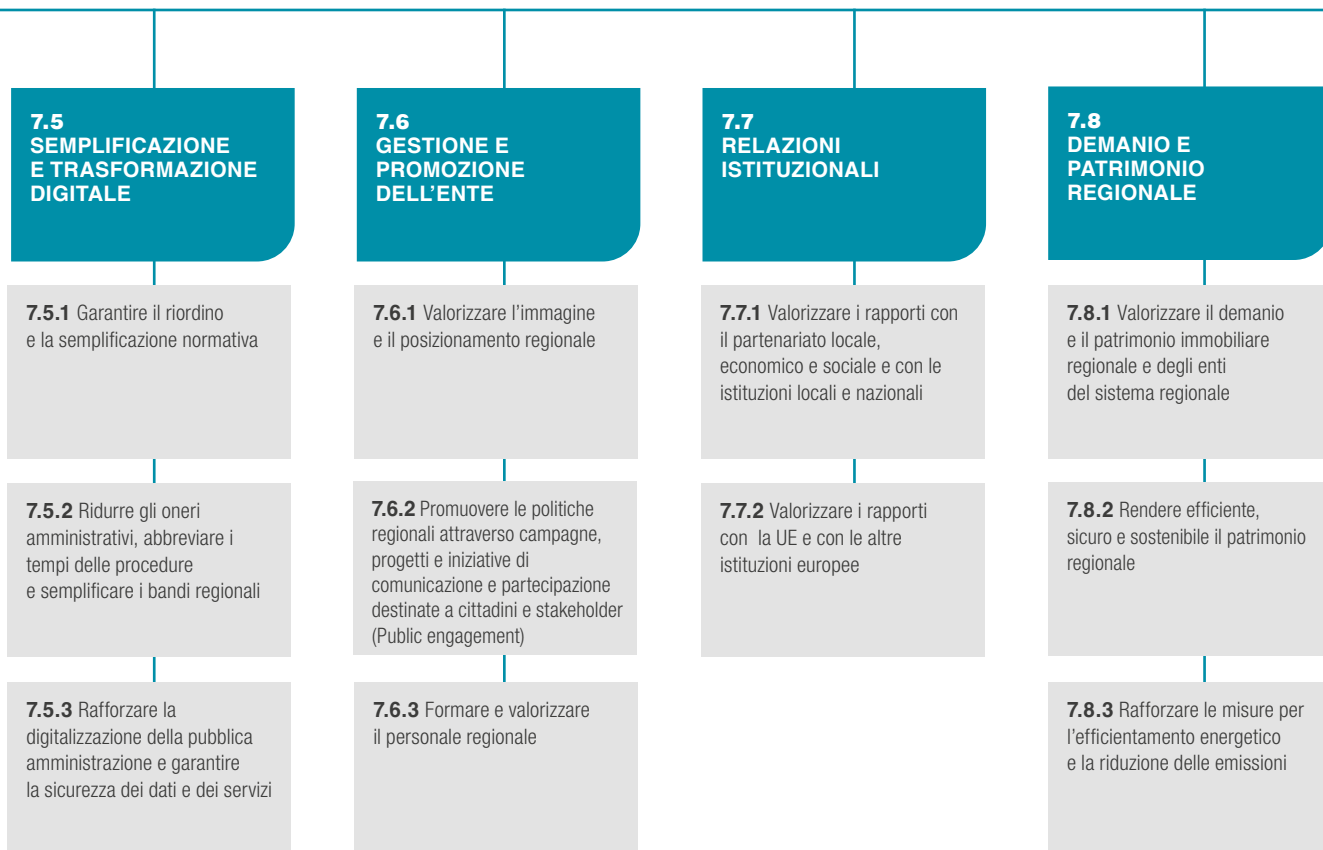
7.3.3 Migliorare la programmazione strategica sostenibile e l'accountability delle politiche regionali

**7.4
AFFARI ISTITUZIONALI,
SISTEMA DEI
CONTROLLI E
PREVENZIONE DEI
RISCHI**

7.4.1 Valorizzare le potenzialità di enti regionali e società partecipate e garantire un maggiore raccordo con la Regione

7.4.2 Rafforzare il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza

7.4.3 Rafforzare la protezione dei dati personali nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese



Ambito strategico

7.1 Autonomia

IL CONTESTO

Regione Lombardia dedicherà il massimo impegno all'ottenimento, nel corso della XII Legislatura, di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nelle materie indicate dall'articolo 117 della Carta Costituzionale, in ossequio alla volontà popolare manifestata con Referendum nel 2017.

La Regione opererà per arrivare a gestire con maggiore efficienza i servizi ai cittadini, anche avvalendosi di un ridisegno delle competenze e di un riordino territoriale effettivamente in grado di valorizzare l'apporto degli Enti Locali al bene pubblico.

Le attività della Giunta Regionale muoveranno dalla definizione dei contenuti dell'Intesa che dovrà essere sottoscritta dal Presidente della Regione e dal rappresentante del Governo.

OBIETTIVO STRATEGICO

7.1.1 Rafforzare le competenze regionali in accordo con lo Stato

Regione Lombardia, grazie al percorso intrapreso con il Governo e le altre Regioni, mira a rafforzare le proprie competenze nelle materie oggetto di autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Si intende portare a compimento il suddetto percorso avviato nel 2017 con l'approvazione della risoluzione consiliare n. X/1645, a seguito del referendum consultivo svoltosi il 22 ottobre, e proseguito con la Pre-Intesa del 28 febbraio 2018 e le successive interlocuzioni tecniche utili a definire i contenuti del trasferimento di competenze, al fine di conseguire maggiori livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa regionale in un quadro di sussidiarietà e di coesione nazionale. La procedura per l'approvazione dell'Intesa dovrà essere in linea con la previsione costituzionale e con la legislazione ordinaria che ne costituirà attuazione operativa.

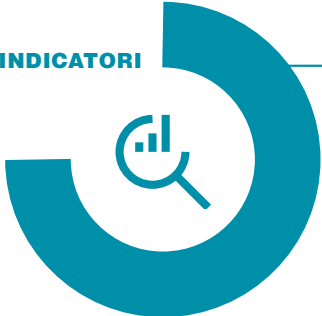
Portatori di interessi

Cittadini, Imprese, Pubblica Amministrazione

Enti del sistema regionale coinvolti

Polis Lombardia

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
<p>Definizione dei contenuti dell'Intesa</p> <hr/> <p>N. di progetti di legge approvati in Giunta rispetto alle materie per cui vengono attribuite maggiori competenze a Regione Lombardia</p>	<p>/</p> <hr/> <p>0</p>	<p>Schema di Intesa da sottoporre alla sottoscrizione del Presidente della Regione e del rappresentante del Governo</p> <hr/> <p>3 progetti di legge approvati in Giunta</p>

Fonti di finanziamento Risorse nazionali in relazione alle maggiori competenze attribuite

Ambito strategico

7.2 Bilancio

IL CONTESTO

L'impegno di Regione Lombardia nelle politiche di gestione del bilancio regionale sarà volto a coniugare il rispetto dei vincoli previsti per il mantenimento degli equilibri della finanza pubblica, con l'esigenza di supportare il rilancio degli investimenti sul territorio come volano per la crescita, continuando a destinare importanti risorse al sostegno di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione e a garantire la tempestività dei pagamenti a vantaggio dell'immissione di liquidità al sistema economico.

L'attuazione delle politiche e degli impegni presi nei confronti di cittadini e stakeholder avverrà mediante una gestione efficiente, integrata e sinergica delle risorse finanziarie messe a disposizione, puntando su un approccio sistematico e pragmatico che, a partire dal confronto continuo con gli stakeholder all'interno del Patto per lo Sviluppo, metta al centro la programmazione e la capacità di utilizzare in una logica integrata le risorse (proprie, nazionali ed europee legate al PNRR e alla Programmazione 2021 - 2027), evitando dispersioni e duplicazioni.

OBIETTIVO STRATEGICO

7.2.1 Mantenere la tempestività dei pagamenti

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a mantenere la tempestività dei pagamenti delle fatture, in un'ottica che si pone fra l'altro a vantaggio dell'immissione di liquidità al sistema economico, proseguendo le iniziative finalizzate a garantire anche alla catena di subfornitura la puntualità nei pagamenti.

Portatori di interessi

Cittadini, Imprese ed Enti pubblici

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A.

INDICATORI



Descrizione

Tempestività dei pagamenti (numero di giorni)

Baseline

10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista per legge.

Target dicembre 2027

13 giorni di anticipo rispetto alla scadenza prevista per legge.

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, PNNR, Risorse Europee

OBIETTIVO STRATEGICO

7.2.2 Ottimizzare l'utilizzo delle risorse

L'impegno di Regione Lombardia sarà volto a proseguire nell'allocare la spesa regionale in coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Si punterà sull'utilizzo integrato delle risorse e sul finanziamento dei grandi progetti strategici mediante il ricorso alla complementarietà tra diverse fonti finanziarie (es autonome, europee, regionali) per massimizzare l'efficacia degli interventi.

Portatori di interessi

Cittadini, Imprese ed Enti pubblici

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., Finlombarda S.p.A., Polis Lombardia

INDICATORI



Descrizione

% di assorbimento delle Risorse regionali impegnate su Risorse regionali definitivamente stanziare (asstate)

% Utilizzo risorse vincolate per spese di investimento nel periodo 2021-2034 (di cui alla legge 145/2018 art. 1 comma 134)

Baseline

Capacità di impegno non inferiore al 90%

Utilizzo del 100% delle risorse assegnate

Target dicembre 2027

Capacità di impegno non inferiore al 90%

Utilizzo del 100% delle risorse assegnate per ciascuna annualità

Fonti di finanziamento

Risorse Regionali, Risorse statali, PNRR, Risorse europee (Programmazione 2021-2027)

Ambito strategico

7.3

Programmazione

IL CONTESTO

Per consentire un efficace ed efficiente funzionamento della “macchina” e dell'intero “sistema regionale” occorre ottimizzare i meccanismi legati alla programmazione strategica, sostenibile, negoziata, comunitaria. Regione lavorerà per costruire un unico ecosistema di programmazione, che abbia come obiettivo la coerenza e la sostenibilità dei diversi piani e progetti settoriali e che consenta di realizzare un approccio sempre più *data-driven*.

Gli strumenti della Programmazione negoziata - dagli Accordi Quadro per lo Sviluppo Territoriale (AQST) agli Accordi Locali Semplificati (ALS) e gli Accordi di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) - continueranno a essere vettori privilegiati di sviluppo territoriale, in grado di integrare le risorse pubbliche disponibili con quelle private che si sarà in grado di attrarre. Regione Lombardia ha dimostrato una forte e solida capacità di spesa anche per ciò che concerne l'utilizzo dei fondi strutturali europei. Nel corso della XII Legislatura si lavorerà per garantire, anche attraverso le ingenti risorse comunitarie, la prosecuzione del ruolo centrale di Regione quale leva per lo sviluppo dell'intero “sistema Lombardia”.

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

**Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati
Consolidare ed estendere l'esperienza dei Contratti
di Fiume e di Lago**

OBIETTIVO STRATEGICO

7.3.1 Promuovere lo sviluppo territoriale, anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata

Regione Lombardia intende investire nello sviluppo territoriale per accrescerne le potenzialità e ridurre gli squilibri e assicurare una risposta efficace alle esigenze di sviluppo sostenibile e di rigenerazione dei territori, a partire dalle aree urbane, anche mediante progetti strategici e strumenti di programmazione di cui alla LR 19/2019. In particolare tali strumenti sono finalizzati a definire una azione coordinata delle leve finanziarie pubbliche disponibili ed attrarre risorse private in grado di avviare modifiche strutturali e garantire lo sviluppo dell'occupazione. Lo sviluppo dei territori non può prescindere dalla componente di sostenibilità, intesa quale sostenibilità finanziaria ed ambientale, che diverrà caratteristica necessaria negli strumenti di interesse regionale. Particolare valore assumono gli strumenti di area vasta quali AQST, che copriranno il territorio regionale, ed AREST, orientati a coordinare strumenti finanziari - anche di provenienza comunitaria.

Inoltre è emersa la necessità di garantire maggiore efficienza dei processi amministrativi avviando idonee semplificazioni normative.

Portatori di interessi

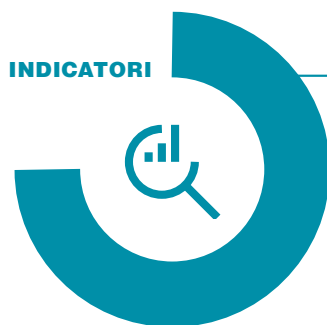
Università Lombarde/IRCCS, Soggetti privati, Enti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Aria S.p.A., Arexpo S.p.A.

Altri enti coinvolti

Comuni, Province, Comunità Montane



INDICATORI

Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

Impatto finanziario degli Accordi Stipulati nei territori valutato al momento della sottoscrizione (in milioni di euro)

0

500 milioni di euro

Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) firmati

0

12

OBIETTIVO STRATEGICO

7.3.2 Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27

Le risorse europee 2021-2027 sono per Regione Lombardia un'ulteriore opportunità per accompagnare la ripresa e la crescita della competitività del territorio, mettendo al centro la riduzione delle disuguaglianze tra cittadini, l'aumento delle loro capabilities, per migliorare la qualità della vita, e promuovendo la transizione verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile e innovativo, focalizzandosi su tre obiettivi trasversali:

- la promozione dell'uguaglianza e equità per i cittadini, aumentandone le potenzialità e le capacità di perseguire i propri obiettivi, garantendo pari opportunità alle future generazioni e riducendo le condizioni di marginalità.
- la transizione verso un modello di sviluppo e crescita sostenibile, dove l'utilizzo consapevole delle risorse ambientali e territoriali, economiche, sociali non ne comprometta la riproducibilità nel tempo a favore delle future generazioni.
- il consolidamento della competitività e attrattività del sistema lombardo, la sua capacità di attrarre investimenti e risorse, esportando idee, processi e prodotti ad alto valore aggiunto e performance, mettendo al centro la ricerca e l'innovazione.

Relativamente alla Programmazione Agricola Comunitaria 2023-27 per quanto concerne lo sviluppo rurale si dovrà approvare, attuare, monitorare e riprogrammare il complemento regionale al PSP PAC 23-27.

Per quanto concerne l'erogazione dei pagamenti sul PSP PAC 2023-27 si dovrà assicurare l'efficienza dell'Organismo Pagatore Regionale ai fini della trasformazione digitale, della semplificazione, tramite accesso digitale delle imprese ai contributi comunitari (FEASR e FEAGA), della erogazione tempestiva dei pagamenti. Sarà rilevante il rispetto degli obiettivi di spesa e il monitoraggio annuale degli indicatori di performance per la certificazione della spesa alla Commissione Europea nonché la qualità dei controlli ai fini della riduzione dei rischi di correzioni finanziarie.

Portatori di interessi

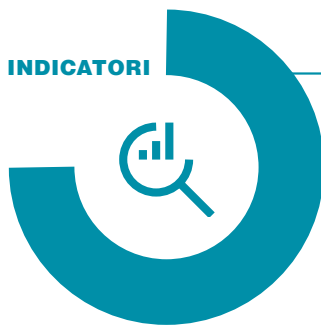
Imprese, Enti pubblici, Beneficiari pagamenti PAC (Politica Agricola Comune)

Enti del sistema regionale coinvolti

Finlombarda S.p.A., Aria S.p.A., ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)

Altri enti coinvolti

Unioncamere, ANCI Lombardia



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Risorse erogate Pagamenti Diretti	0%	100%/ANNO
Risorse erogate Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	0%	100%
Risorse erogate Piano Sviluppo Rurale(PSR)	0%	100%
FEASR N+2 100%/anno	100%	100%
Mantenimento livello di spesa FESR e FSE n+3 almeno al 100%/anno	100%	100%

Fonti di finanziamento Risorse europee (FESR, FSE+, FEASR); Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

OBIETTIVO STRATEGICO

7.3.3 Migliorare la programmazione strategica sostenibile e l'*accountability* delle politiche regionali

Regione Lombardia lavorerà per implementare le proprie iniziative e i propri strumenti di monitoraggio, trasparenza e accountability, con il duplice obiettivo di consolidare il rapporto di fiducia con cittadini, territori e portatori di interesse e di mettere a disposizione strumenti di verifica e controllo sull'attuazione del programma e sull'utilizzo integrato delle risorse. La XII Legislatura vedrà una crescente integrazione tra attività di programmazione e attività di accountability (rendicontazione) e comunicazione dei risultati, anche per rispondere all'esigenza di evidenziare tutti gli ambiti dell'azione regionale in cui si è chiamati a creare valore pubblico. A questo scopo si punterà sull'utilizzo pieno delle fonti dati disponibili e sull'implementazione di un ecosistema che consenta di seguire l'intero ciclo che conduce dalla programmazione alla rendicontazione. Saranno inoltre implementati strumenti improntati alla comunicazione semplice ed efficace con i portatori di interesse (dashboard, strumenti digitali di rendicontazione, etc.).

Si lavorerà inoltre per assicurare sinergie e coerenza tra i diversi piani e programmi di settore e per la loro convergenza con la programmazione strategica sostenibile, allo scopo di fornire ai decisori e agli stakeholder strumenti sempre più efficienti di costruzione e analisi delle politiche.

Portatori di interessi

Cittadini, Enti Locali, Imprese, Rappresentanti di categoria, Anci Lombardia, UPL

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A, Polis Lombardia

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Rendicontazione digitalizzata annuale avanzamento PRSS	/	Eseguita
N. visualizzazioni degli strumenti di accountability regionale	14.000	≥ 20.000
Realizzazione ecosistema della programmazione regionale	/	Eseguita

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Europee

Ambito strategico

7.4

Affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi

IL CONTESTO

In base allo Statuto di Autonomia, le funzioni amministrative riservate alla Regione sono esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con Legge Regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione. Il sistema regionale, quindi, è un sistema complesso, rispetto al quale si intende nel corso della XII Legislatura garantire un maggiore raccordo, per consentire a ciascun ente e società di muoversi in conformità agli indirizzi regionali valorizzando al contempo tutte le proprie potenzialità.

La macchina regionale è in continua evoluzione anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie: per questo è necessario essere certi che temi come la protezione dei dati personali e la prevenzione delle frodi, anche tramite nuovi strumenti digitali, siano parte integrante dell'attività regionale. Al contempo, Regione deve continuare a garantire l'adeguatezza del proprio sistema di controlli ponendosi come regola imprescindibile quella della prevenzione. Anche in questi ambiti, Regione, consapevole della propria rilevanza a livello nazionale, aspira a divenire un punto di riferimento anche per le altre regioni.

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

**Attuare la trasformazione digitale della Pubblica
Amministrazione**

OBIETTIVO STRATEGICO

7.4.1 Valorizzare le potenzialità di enti regionali e società partecipate e garantire un maggiore raccordo con la regione

Regione Lombardia intende rafforzare la propria funzione di indirizzo e controllo degli Enti Regionali e delle sue società partecipate, valorizzandone appieno le potenzialità affinché essi concorrano al pieno raggiungimento degli obiettivi regionali. Enti e Società sono infatti considerati da Regione Lombardia strumenti imprescindibili per assicurare ai cittadini servizi ad alto valore aggiunto: tanto più saranno messi nelle condizioni di condividere mission e vision della Regione, quanto più potranno migliorare le loro performance e creare valore pubblico. Per questo, anche allo scopo di semplificare gli adempimenti previsti dalle norme e favorire le funzioni di monitoraggio e controllo, si lavorerà per creare nuovi strumenti - anche digitali - e momenti di raccordo che permettano una piena coerenza tra il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile e le altre pianificazioni regionali e l'azione di Enti e Società.

Portatori di interessi

Cittadini, Stakeholder istituzionali

Enti del sistema regionale coinvolti

Enti Regionali e società partecipate

INDICATORI



Descrizione

Creazione di un flusso informativo con calendario stabile per ogni Ente/Società Individuata

Baseline

/

Target dicembre 2027

Fatto

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse statali

OBIETTIVO STRATEGICO

7.4.2 Rafforzare il sistema dei controlli, dell'anticorruzione e della trasparenza

Regione Lombardia intende consolidare la cultura del controllo, dell'integrità, della trasparenza e della gestione del rischio, nonché favorire il coordinamento e l'integrazione tra gli operatori del sistema di controllo.

L'approccio che si intende privilegiare è quello basato sulla prevenzione e sulla gestione dei rischi, attraverso azioni di formazione, un attento monitoraggio del sistema di controllo, l'individuazione delle aree di miglioramento, l'impostazione delle azioni conseguenti.

Si lavorerà inoltre per consolidare i principi dell'audit unico e di proporzionalità per minimizzare i costi degli audit e dei relativi oneri amministrativi per i beneficiari.

Ambizione di Regione Lombardia è anche quella di svolgere un ruolo di snodo a livello nazionale, per favorire soluzioni comuni meno impattanti sui programmi comunitari.

In linea con l'intera programmazione regionale, si intende inoltre promuovere l'uso delle tecnologie digitali, anche ai fini della prevenzione di frodi, e la definizione di indicatori di allerta preventiva.

Portatori di interessi

Regione Lombardia, Cittadini, Imprese, Associazioni, Autorità esterne, Fondazioni, Enti pubblici;

Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti

Altri enti coinvolti

Anac, Corte dei Conti UE e ITA, Commissione europea, MEF IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea), Ministero del Lavoro

INDICATORI



Descrizione

Attività formative, nell'arco della Legislatura, per ciascun dirigente e personale di elevata qualificazione referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza¹

Baseline

2 attività formative a persona

Target dicembre 2027

5 attività formative a persona

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

¹ Misura generale di prevenzione prescritte dal Piano di prevenzione della corruzione

OBIETTIVO STRATEGICO

7.4.3 Rafforzare la protezione dei dati personali nell'erogazione dei servizi a cittadini e imprese

Regione Lombardia garantisce attività di presidio e controllo atte a verificare l'accountability del sistema regionale (*ossia, nel contesto del GDPR, Regolamento generale (UE) sulla protezione dei dati personali, la capacità di dimostrare e comprovare il pieno rispetto delle norme sulla protezione dei dati*), nonché l'impiego di adeguate misure tecniche e organizzative per garantire la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei loro dati personali e garantirne la riservatezza, integrità e disponibilità.

In questo senso si continuerà a lavorare per assicurare il coordinamento e il supporto alle Direzioni in tutte le attività che implicano un trattamento di dati personali, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

Particolare attenzione sarà data, nel corso della XII Legislatura, ad azioni atte a consolidare la cultura della protezione dei dati personali e la prevenzione e gestione del rischio, favorendo l'aggiornamento del personale incaricato tramite iniziative di sensibilizzazione e formazione.

Portatori di interessi

Cittadini

Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti



INDICATORI

Descrizione

Iniziative di sensibilizzazione e formazione in ambito di protezione dei dati personali (nella legislatura)

Baseline

20 edizioni

Target dicembre 2027

+ 10% delle iniziative previste

Fonti di finanziamento Risorse Regionali

Ambito strategico

7.5

Semplificazione e trasformazione digitale

IL CONTESTO

Regione Lombardia continuerà a perseguire la semplificazione come punto di partenza del confronto con cittadini, imprese, stakeholder e a rafforzare la digitalizzazione di processi e servizi. Anche con un costante ascolto dei portatori di interesse, l'azione regionale sarà volta a ridurre gli oneri amministrativi e abbreviare i tempi delle procedure, semplificare i bandi regionali e sperimentare tecnologie innovative. Si proseguirà nel percorso di semplificazione normativa - anche allo scopo di ridurre il contenzioso - attraverso il riordino della normativa regionale e la semplificazione di procedure e adempimenti.

In ogni sua declinazione, la semplificazione non potrà prescindere dall'uso intelligente delle nuove tecnologie: Regione lavorerà per dare pieno sviluppo alle piattaforme digitali regionali e garantirne l'interoperabilità con il Sistema Regionale (SIREG). Il digitale e la lettura dei dati dovranno essere sempre più al centro dell'agire regionale, per rispondere alle esigenze di trasparenza ed efficienza dell'agire pubblico.

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

Sostenere lo sviluppo di tecnologie strategiche

**Attuare la trasformazione digitale della Pubblica
Amministrazione**

**Sviluppare sistemi integrati per il monitoraggio
ambientale**

OBIETTIVO STRATEGICO


7.5.1 Garantire il riordino e la semplificazione normativa

Regione Lombardia si pone l'obiettivo di riordinare la normativa regionale per assicurare un sistema di regole costantemente aggiornato e coordinato anche con la normativa statale ed europea, anche al fine di renderlo maggiormente comprensibile per i destinatari e di scongiurare l'instaurarsi di possibile contenzioso, con conseguenti ricadute positive anche in termini risparmio di spese, a beneficio del sistema regionale. Inoltre, Regione Lombardia intende semplificare le procedure e gli adempimenti volti all'ottenimento dei provvedimenti amministrativi di interesse per cittadini e imprese nonché semplificare procedure per il rilascio di atti di interesse di altre pubbliche amministrazioni.

Questo obiettivo sarà perseguito sia con la legge annuale di revisione normativa e semplificazione sia con interventi mirati di revisione della normativa di settore.

Portatori di interessi

Cittadini, Imprese, Pubblica Amministrazione

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	N. di progetti di legge approvati in Giunta per la revisione e semplificazione di normative di settore	0	5 progetti di legge approvati in Giunta

Fonti di finanziamento Risorse regionali.

OBIETTIVO STRATEGICO

7.5.2 Ridurre gli oneri amministrativi, abbreviare i tempi delle procedure e semplificare i bandi regionali

Con questo obiettivo Regione vuole rivedere e migliorare i propri processi e procedure attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie per ridurre gli oneri burocratici a carico di cittadini e imprese e per offrire servizi sempre più efficienti ed efficaci che soddisfino le aspettative degli utenti, dando risposte in tempi rapidi e certi. Far convergere su piattaforme digitali evolute tutti i processi e procedimenti dell'Ente, garantendo l'interoperabilità con tutti gli enti del sistema regionale (SIREG), vuol dire dare concreta attuazione ai principi generali dell'azione amministrativa di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, in una logica di coordinamento di tutta la filiera pubblica lombarda. Prioritari saranno gli interventi di semplificazione dei bandi regionali per facilitare la partecipazione agli interventi di sostegno pubblico da parte dei cittadini, imprese ed enti pubblici e privati.

Portatori di interessi

Cittadini, Imprese, Rappresentanti delle associazioni di categoria, Operatori economico/sociali/territoriali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A. ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e gli altri soggetti definiti nell'Allegato A1-A2 della l.r. 30/2006

Altri enti coinvolti

Enti Locali, statali e UE

**Descrizione****Baseline****Target dicembre 2027**

Giudizio di *Customer satisfaction* medio relativo ai bandi regionali (punteggio compreso tra 1 e 5)

3,70

+10%

Tempi medi di conclusione dei procedimenti a carico di cittadini e imprese

170 giorni

-30%

N. dei procedimenti regionali su piattaforme digitali

55 procedimenti

+50%

N. domiciliazioni bancarie tributarie digitalizzate

2.095.000

+10% delle domiciliazioni attive

Fonti di finanziamento Risorse Europee (FESR e FSE+); Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

OBIETTIVO STRATEGICO

7.5.3 Rafforzare la digitalizzazione della pubblica amministrazione e garantire la sicurezza dei dati e dei servizi

Con questo obiettivo Regione vuole migliorare, grazie al digitale e all'utilizzo sempre più integrato dei dati, l'interazione delle persone e delle imprese con la Pubblica Amministrazione, realizzando l'interoperabilità dei sistemi di operatori pubblici e privati.

Si punterà sulla realizzazione di ecosistemi digitali attraverso la realizzazione di asset digitali (dati, applicazioni e servizi digitali) regolati da relazioni digitali, cambiando il modo in cui gli attori del territorio lombardo si rapportano con la Pubblica Amministrazione.

Il salto di qualità sul fronte dell'innovazione e della trasformazione digitale sarà possibile con un uso intelligente delle tecnologie più innovative (realtà immersiva e aumentata, algoritmi evoluti, virtualizzazione banche dati) per un'automazione dei processi e dei servizi. Particolare attenzione sarà dedicata al potenziamento della resilienza dei sistemi regionali per la prevenzione degli incidenti, la protezione degli asset aziendali e la tutela della sicurezza dei dati e delle operazioni (cybersecurity).

Portatori di interessi

Cittadini
Imprese
Rappresentanti delle associazioni di categoria
Operatori economico/sociali/territoriali


Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) Lombardia, Polis Lombardia, ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e gli altri definiti nell'Allegato A1-A2 della L.R. 30/2006

Altri enti coinvolti

Enti Locali, statali e UE

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. Relazioni digitali tra soggetti diversi (pubblici e privati) in interoperabilità	520 relazioni digitali	+50%
N. asset digitali disponibili in ecosistemi digitali	188 asset	+50%
Interventi potenziamento della resilienza dei sistemi regionali per una maggiore cybersicurezza	78 interventi	+100%
Numero di progetti/interventi in cui si applicheranno tecnologie innovative	16	+200%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Europee (FESR), PNRR

Ambito strategico

7.6

Gestione e promozione dell'ente

IL CONTESTO

Per dare efficienza alla propria azione amministrativa, l'ente Regione Lombardia deve innanzitutto provvedere a una costante manutenzione della propria "macchina": per questo investirà in politiche di valorizzazione e formazione continua del personale, motivando i dipendenti anche per ottenere quelle leve positive che sono in grado di generare valore pubblico.

È poi fondamentale sapere raccontare ciò che Regione è e fa, in una prospettiva di piena fruibilità, inclusività e trasparenza. Regione compirà un importante lavoro rispetto all'accessibilità e all'usabilità dei propri canali di comunicazione.

Fondamentale sarà poi l'impegno sugli strumenti atti a coinvolgere i cittadini nella progettazione condivisa di politiche e servizi, attraverso molteplici strumenti.

OBIETTIVO STRATEGICO

7.6.1 Valorizzare l'immagine e il posizionamento regionale

Alla luce delle attuali sfide di transizione (ambientale, digitale, sociale e industriale), del contesto regionale post-pandemia e dei grandi appuntamenti che attendono la Lombardia nei prossimi anni, nella XII Legislatura sarà condotto un lavoro sistematico di riposizionamento di Regione Lombardia verso i suoi cittadini e gli stakeholder, che agirà sull'identità e i valori istituzionali, sulla reputazione e il sentiment legato al suo operato e sull'innovazione, l'accessibilità e l'usabilità dei canali di comunicazione.

La gestione e la valorizzazione della CRM (Citizen Relationship Management), funzionali a una migliore e più diretta relazione e interazione con la cittadinanza, dovranno sempre più essere sviluppati con obiettivi di accountability, semplificazione e parità di accesso ai servizi da parte di cittadini, imprese e stakeholder del territorio, nonché di risposta ai bisogni e alle aspettative espresse e/o future. Nell'ambito della CRM, informazioni sulle opportunità offerte dall'Unione Europea a cittadini, giovani e territori saranno fornite anche dal Europe Direct Lombardia, Centro di Informazione dell'Ue.

Portatori di interessi

Cittadini, Stakeholder territoriali, Enti e Istituzioni internazionali, nazionali e locali, sistema dei media, Patto per lo Sviluppo

Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti gli enti del SIREG, Comitato Regionale per le Comunicazioni della Lombardia (Corecom), Componenti del Tavolo Comunicazione, Europe Direct Lombardia

INDICATORI	Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
	Avanzamento % progetto di rebranding dell'immagine coordinata	0%	100%
	Avanzamento % riprogettazione e implementazione del nuovo ecosistema digitale	0%	100%
	% delle interazioni-utenza tramite i canali di comunicazione digitale (dato medio sui vari canali digitali)	61.147.060	+20%

OBIETTIVO STRATEGICO

7.6.2 Promuovere le politiche regionali attraverso campagne, progetti e iniziative di comunicazione e partecipazione destinate a cittadini e stakeholder (public engagement)

Comunicare le politiche regionali è essenziale per valorizzare l'impegno di Regione Lombardia e favorire la conoscenza e la parità di accesso dei cittadini alle opportunità e ai servizi offerti.

Le attività di public engagement - declinate sui vari target e sulle diverse politiche e tematiche regionali - hanno l'obiettivo importante di diffondere la conoscenza delle politiche, comunicare stabilendo una relazione di valore con i cittadini e favorire, quando necessario, la partecipazione pubblica nel processo di co-progettazione e co-design dei servizi.

Campagne e progetti di comunicazione tematici - fisici e digitali - rivolti a pubblici ampi e/o settoriali, eventi, collaborazioni editoriali, canali digitali proprietari sono alcuni dei canali con cui perseguire questo obiettivo strategico.

Portatori di interessi

Cittadini, Stakeholder territoriali, Enti e Istituzioni internazionali, nazionali e locali, Sistema dei media, Patto per lo Sviluppo.

Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti gli enti del SIREG

Altri enti coinvolti

Società partecipate da Regione Lombardia, Co.re.com, componenti del Tavolo Comunicazione

INDICATORI



Descrizione

Baseline

Target dicembre 2027

N. iniziative e progetti di comunicazione promossi/approvati

1221

1343 (+10%)

Tasso di conoscenza dei servizi e delle politiche regionali

48%

65%

N. eventi organizzati e promossi

665

730 (+10%)

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali, Risorse europee, Sponsorship pubbliche e private

OBIETTIVO STRATEGICO

7.6.3 Formare e valorizzare il personale regionale

Regione Lombardia negli anni, anche attraverso l'ente strumentale PoliS-Lombardia, ha assicurato un presidio delle azioni formative per lo sviluppo della professionalità del proprio capitale umano. Nel quadro dei processi di riforma e modernizzazione della Pubblica Amministrazione, la formazione del personale svolge, invero, un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni. Nuove esigenze, nuove modalità, nuove opportunità offerte dalla programmazione nazionale e comunitaria, nuove sfide richiedono, anche alle azioni e agli strumenti formativi, di innovarsi per cercare di soddisfare, sempre più, le esigenze di cambiamento e di sviluppo delle competenze che il mutato contesto richiede ai funzionari pubblici di un Ente di Governo.

La formazione, infatti, oltre che consistere in uno strumento di crescita umana e professionale del personale, può rappresentare una leva in grado di generare azioni positive nell'ambito lavorativo, oltre che di valorizzazione della professionalità di ogni dipendente.


In base a questi assunti, la programmazione della formazione, di competenza di Regione Lombardia, non può più essere vista come un processo statico bensì, avendone delineato le linee strategiche di azione, occorre una visione dinamica in grado di intercettare le esigenze e i bisogni delle persone.

Portatori di interessi

Dipendenti regionali

Enti del sistema regionale coinvolti

Polis Lombardia



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Ore di formazione annuali fruite in media per dipendente	18	30

Fonti di finanziamento Risorse Regionali



Ambito strategico

7.7

Relazioni istituzionali

IL CONTESTO

La trasversalità e la complessità degli obiettivi programmati presuppone il costante confronto interno con gli stakeholder sociali e locali, finalizzato al rilancio del territorio regionale e allo sviluppo sostenibile della Regione. Il sistema delle relazioni istituzionali si concentrerà sulla conferma del metodo di condivisione e di comunicazione con i principali stakeholder e in particolare i soggetti aderenti al Patto per lo Sviluppo della Lombardia con i quali collaborare periodicamente su strategie, priorità, misure e azioni. Parallelamente si rafforzerà la funzione di collegamento da parte della Delegazione di Roma con tutti gli organismi istituzionali nazionali, mediante la promozione degli interessi di Regione Lombardia nei rapporti Stato Regioni, con il Governo e con il Parlamento.

Inoltre, Regione Lombardia, nella prospettiva del futuro riordino normativo e istituzionale degli Enti Locali e della riforma sull'autonomia differenziata, continuerà a valorizzare il ruolo e l'apporto delle Autonomie Locali.

In ambito europeo, la Delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia opererà per rafforzare il ruolo della Lombardia in Europa e assicurare l'adeguata rappresentanza, tutela e promozione delle priorità regionali e del sistema socioeconomico nel suo complesso, anche attraverso un più strutturato servizio di accompagnamento al sistema delle imprese e degli stakeholder del territorio lombardo per favorire il loro accesso ai fondi europei.

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

Sviluppare strumenti e modelli di governance partecipati

OBIETTIVO STRATEGICO

7.7.1 Valorizzare i rapporti con il partenariato locale, economico e sociale e con le istituzioni locali e nazionali

La Giunta Regionale continuerà ad ascoltare quotidianamente la voce e le istanze dei propri interlocutori: Enti Locali, associazioni e portatori di interesse - spesso riuniti nel Tavolo del Patto per lo Sviluppo della Lombardia - rappresentanti del Governo nazionale. Di particolare rilevanza saranno la cura e la massima attenzione a una efficace gestione delle relazioni con tutti i soggetti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026, segnatamente degli eventi lombardi.

Regione Lombardia, nella prospettiva del futuro riordino normativo e istituzionale degli Enti Locali e della riforma sull'autonomia differenziata, mira a valorizzare il ruolo e l'apporto delle autonomie locali. Con particolare riferimento alle Province e alla Città Metropolitana di Milano, Regione intende procedere al rinnovo dell'attuale intesa in scadenza nel 2023, apportando peraltro alcuni elementi di innovatività (ulteriori funzioni conferite, nuove modalità di riparto finanziario e di rendicontazione delle spese). Con riguardo, invece, alle Comunità Montane, che esercitando funzioni proprie, conferite da Regione e in forma associata per conto dei Comuni, gestiscono e valorizzano oltre il 40% del territorio regionale, Regione intende mantenere il proprio supporto economico-finanziario. Regione, infine, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione degli enti e delle funzioni da loro svolte, continuerà a promuovere l'associazionismo tra EELL attraverso gli strumenti normativi vigenti (es. Convenzioni, Gestioni Associate, Unioni di Comuni, ecc.).

Portatori di interessi

Soggetti aderenti al Patto per lo Sviluppo della Lombardia, Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni Lombardi, ANCI Lombardia, UPL Lombardia, Comunità Montane

Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti, con particolare riferimento a ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e agli Enti Sanitari

Altri enti coinvolti

Istituzioni Nazionali, Forze dell'Ordine in Lombardia, Fondazioni/ Consorzi/Enti in Lombardia che ospitano periodicamente eventi di grande richiamo e impatto, Università

**Descrizione**

N. di Accordi e di Position Paper sottoscritti o condivisi con stakeholder, istituzioni nazionali e locali

Baseline

60 Accordi (XI Legislatura)

Target dicembre 2027

+ 20%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali



OBIETTIVO STRATEGICO

7.7.2 Valorizzare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee

Al fine di aumentare la propria influenza e reputazione e di partecipare attivamente alla formazione della normativa comunitaria, Regione Lombardia, tramite la Delegazione di Bruxelles, intende incrementare e consolidare i rapporti con la UE e con le altre istituzioni europee, con le reti territoriali e tematiche e con le regioni più significative, svolgendo una attività di policy e di advocacy sia direttamente che in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, e i diversi portatori di interesse. Tutto ciò rappresentando le istanze del sistema Lombardia presso le istituzioni, intensificando le collaborazioni con i partner presenti a Casa Lombardia attraverso l'aumento dei soggetti presenti e le iniziative quali, ad esempio, la realizzazione di eventi e convegni presso la Delegazione; le audizioni presso la Commissione e il Parlamento Europeo; la sottoscrizione di protocolli, accordi, position papers e lo svolgimento di incontri mirati.

Con riferimento alle politiche agricole, sarà garantito il presidio della fase ascendente dei processi legislativi e normativi europei, nazionali e interregionali.

Nella declinazione delle politiche europee al livello regionale, Europe Direct Lombardia, Centro di Informazione dell'Unione, continuerà a promuovere nei territori azioni di sostegno e conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione europea a cittadini, giovani e portatori di interesse, anche attraverso la promozione di specifici accordi di collaborazione e di azioni locali congiunte.

Portatori di interessi

Enti e associazioni di categoria, Soggetti del Patto per lo Sviluppo

Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti, Europe Direct Lombardia

Altri enti coinvolti

Commissione Europea, Parlamento Europeo, Consiglio Europeo, Comitato delle Regioni, Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, Ambasciata d'Italia in Belgio, Gruppo Iniziativa Italiana

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
N. soggetti presenti a Casa Lombardia (media all'anno)	15	20
N. eventi e convegni promossi (media all'anno)	10	20
N. protocolli, accordi, position paper (media all'anno)	5	10

Fonti di finanziamento Risorse Regionali



Ambito strategico

7.8

Demanio e patrimonio regionale

IL CONTESTO

Regione Lombardia considera la corretta gestione del patrimonio immobiliare pubblico come una pre-condizione per la rigenerazione di città e territori secondo modelli di sviluppo coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. La valorizzazione del patrimonio e dei beni demaniali deve dunque estendersi anche al patrimonio degli enti del Sistema Regionale, anche in considerazione dell'entità dei beni immobili interessati.

Il percorso di valorizzazione sarà attuato da Regione prioritariamente attraverso processi di rigenerazione territoriale e riqualificazione immobiliare che consentano l'utilizzo del patrimonio pubblico a favore della comunità, ottimizzando in tal modo il rapporto con il territorio.

Si opererà attraverso percorsi di riqualificazione e razionalizzazione, per migliorare sia le strutture sia le loro prestazioni energetiche, puntando alla riduzione delle emissioni degli immobili e favorendo il maggior ricorso alle fonti rinnovabili.

**Incrocio con gli
obiettivi della
Strategia Regionale
di Sviluppo
Sostenibile**

Ridurre le emissioni del settore civile

OBIETTIVO STRATEGICO

7.8.1 Valorizzare il demanio e il patrimonio immobiliare regionale e degli enti del sistema regionale

Le attività di Regione Lombardia saranno orientate a una ricognizione dei beni comprensiva degli immobili nella disponibilità degli enti del sistema socio-sanitario e la successiva definizione di linee guida per la loro valorizzazione, tenuto conto delle diverse tipologie e dello stato di conservazione. L'azione conseguente riguarderà la definizione di un Piano di valorizzazione generale che individuerà la possibile destinazione degli immobili (inserimento in processi di rigenerazione, riqualificazione o alienazione per il reperimento di risorse da reimpiegare nella valorizzazione).

Tra gli interventi prioritari sono da annoverare il nuovo Palazzo Sistema e la rigenerazione dell'area Ex SISAS di Pioltello/Rodano; l'implementazione del progetto per la rigenerazione e la messa a rete del Patrimonio/Demanio forestale regionale con ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) utilizzando un modello di Investimento Territoriale Integrato. Infine, Regione Lombardia continuerà ad acquisire beni con valore culturale dal Demanio dello Stato per lo sviluppo del territorio.

Destinatari delle politiche

Cittadini, Istituzioni e Imprese

Portatori di interessi

Enti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Aria S.p.A., ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Enti del sistema socio-sanitario

Altri enti coinvolti

Agenzia del demanio, Ministero della Cultura, Università, Arexpo S.p.A.



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% avanzamento intervento nuovo "Palazzo Sistema"	5%	80%
% analisi funzionale degli immobili ai fini della definizione del Piano di Valorizzazione	0%	100%
% avanzamento del progetto sul Patrimonio/ Demanio forestale	5%	70%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse europee, risorse private con ricorso al Partenariato Pubblico-Privato (PPP)

OBIETTIVO STRATEGICO

7.8.2 Rendere efficiente, sicuro e sostenibile il patrimonio regionale

Regione Lombardia sarà impegnata in azioni di riqualificazione e razionalizzazione volte al miglioramento delle strutture e delle prestazioni energetiche delle sedi istituzionali, delle residenze universitarie, dei centri di formazione professionale e delle aziende sperimentali.

Regione Lombardia, inoltre, sarà impegnata nella revisione del sistema degli inventari dei beni mobili e immobili del patrimonio e demanio regionale, mediante una nuova piattaforma in grado di dialogare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Si provvederà alla conservazione e ottimizzazione dell'uso degli immobili con vincolo storico/artistico/culturale, anche mediante l'uso delle concessioni e sarà realizzato un Polo Archivistico Regionale "diffuso", con il Ministero della Cultura e si svilupperà un modello unitario di gestione documentale.

Regione, infine, continuerà a proteggere i propri beni e a gestire in modo sempre più efficiente la sicurezza, attraverso l'attivazione di idonei servizi assicurativi e l'implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza e del Piano di Continuità Operativa.

Destinatari delle politiche

Cittadini, Istituzioni e Imprese

Portatori di interessi

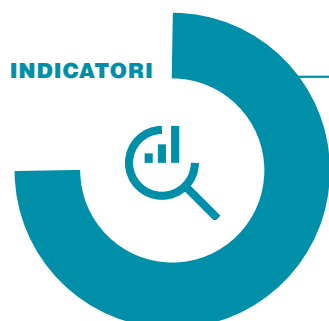
Enti Locali

Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti gli enti del Sistema Regionale (SIREG)

Altri enti coinvolti

Università, Ministero della Cultura, Agenzia del Demanio



INDICATORI

Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
% avanzamento interventi di riqualificazione/efficientamento/razionalizzazione delle sedi istituzionali e degli altri immobili	10%	80%
% n. certificazione per sede sul totale voci requisiti cogenti	40%	100%
% implementazione nuovi inventari	0%	100%

Fonti di finanziamento Risorse Regionali e Risorse Statali (Università e polo archivistico)



OBIETTIVO STRATEGICO

7.8.3 Rafforzare le misure per l'efficiamento energetico e la riduzione delle emissioni

Ai fini del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni in atmosfera Regione Lombardia darà il buon esempio attraverso azioni di miglioramento delle prestazioni energetiche e di riduzione delle emissioni degli immobili di proprietà, favorendo il maggior ricorso alle fonti rinnovabili.

Ulteriori interventi riguarderanno la complessiva infrastrutturazione per la ricarica dei veicoli elettrici nelle sedi istituzionali e il completamento della copertura del fabbisogno di energia elettrica con energia rinnovabile, nella concorrenza degli impianti installati sugli immobili e della quota integrativa di energia rinnovabile certificata acquistata dalla rete. Saranno programmati interventi con l'introduzione dei principi di *Energy Performance Contracting* nelle nuove procedure per l'affidamento dei servizi di *Facility*, finalizzati alla responsabilizzazione sia degli appaltatori nell'ottimizzazione della gestione di sistemi e impianti, sia degli utilizzatori nel rispetto di regole comportamentali finalizzate all'efficienza energetica.

Destinatari delle politiche

Cittadini, Istituzioni e Imprese

Portatori di interessi

EE.LL.


Enti del sistema regionale coinvolti

Tutti gli enti del Sistema Regionale (SIREG)

Altri enti coinvolti

Università, Ministero della Cultura, Agenzia del Demanio

INDICATORI



Descrizione	Baseline	Target dicembre 2027
Impatto dei singoli interventi di efficientamento, in termini di % di risparmio sui consumi energetici e le emissioni correlate di CO ₂ equivalente	Media consumi energetici 2016-2022 28.900 TEP/anno (tonnellate equivalenti di petrolio) Media emissioni di CO ₂ equivalente correlate 2016-2022 20.500 tonnellate/anno	-20% -20%
Copertura del fabbisogno di energia elettrica con energia rinnovabile autoprodotta o da rete certificata	43%	100%
Potenza installata per la generazione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili	215 kWp	+10%
N. sedi istituzionali in cui viene attivata una infrastruttura per la ricarica dei veicoli elettrici	n. 1 Sede	Tutte le sedi istituzionali

Fonti di finanziamento Risorse Regionali, Risorse Statali e Risorse europee



Regione
Lombardia